COMUNE DI

GEMONIO

PROVINCIA DI VARESE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Adozione	Deliberazione C. C. n° ...47..... del...20/12/2012.....
Controdeduzioni	Deliberazione C. C. n° ..... del.....
Approvazione	Deliberazione C. C. n 13..... del...28/05/2013.....
Pubblicazione	.....
Entrata in vigore	.....

Il Sindaco	Il Responsabile del procedimento	Il Segretario Comunale

Progettisti

Dott. Arch.
ANNA MANUELA BRUSA PASQUE'

Estensore del Rapporto Ambientale

IDROGEA SERVIZI s.r.l. - Varese

Consulenti

-Dott. Arch. Urbanista
BRUNO GRILLINI

-Dott. Sociologo
MAURO ANZINI

-Dott. Magistrale in Scienze Naturali
SARA BRESCIANI

-Dott. in Valutazione Controllo Ambientale
SIMONE COLOMBO

-Dott. Arch.
GIUSEPPE DI PIERRO

-Arch.
JOSE' MANUEL BORZONE

-Arch. Junior
ROBERTA BELLO

-Geom.
ANTIMO BIANCO

-Geom.
ANDREA SACCHETTI

Titolo Elaborato	n° Elaborato
RELAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MODIFICATA A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL PIANO ADOTTATO	PS05

Data	Aggiornamenti	Scala
MAGGIO 2013		

PIANO DEI SERVIZI

studio brusa pasquè

ARCHITETTI
Anna Manuela Brusa Pasquè
Elena Brusa Pasquè

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Via Rainoldi 27 - 21100 Varese
Tel 0332236317 Fax 0332284350
info@brusapasque.it

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

INDICE GENERALE

1 PREMESSA 3
1.2. Disposizioni generali 3
1.2.1. Elaborati che costituiscono il Piano dei Servizi 4
1.3. Definizione di servizi pubblici di uso pubblico, privati, assimilati o altro 4

2 INDAGINE PRELIMINARE DEI SERVIZI RIFERITA ALLE CLASSI D'ETA' DEGLI UTENTI ED EFFETTUATA ATTRAVERSO INTERVISTE AI "TESTIMONI PRIVILEGIATI E PREDISPOSTA ALL'INIZIO DELL'ELABORAZIONI E DELLE ANALISI PER LA REDAZIONE DEL PGT (A CURA DEL DOTT. MAURO ANZINI) 6
2.1. Premessa 6
2.2. Metodologia 6
2.3. i servizi offerti nel Comune di Gemonio 8
2.4. Evoluzione demografica nel Comune di Gemonio 9
2.5. Le famiglie con figli fino a 15 anni di età 12
2.5.1. Le interviste alle famiglie con figli fino a 15 anni di età 12
2.5.2. Abitazione 12
2.5.3. Composizione della famiglia 14
2.5.4. La scuola frequentata dai bambini di Gemonio 17
2.6. I giovani di età compresa tra 16 e 32 anni 22
2.6.1. Il tempo libero dei ragazzi di età compresa tra 0 e 15 anni 22
2.6.2. La gestione della famiglia in caso di malattia dei figli e durante le vacanze 25
2.6.3. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale 27
2.6.4. Le interviste ai giovani di età compresa tra 16 e 32 anni 30
2.6.5. L'abitazione 30
2.6.6. Il ruolo sociale 31
2.6.6.1. I giovani lavoratori 32
2.6.6.2. Gli Studenti 37
2.6.6.3. I giovani disoccupati 38
2.6.7. Il Tempo Libero 38
2.6.8. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale 42
2.7. La popolazione anziana (over 65 anni) 43
2.7.1. Le interviste alla popolazione anziana 43
2.7.2. L'abitazione 43
2.7.3. Il tempo libero 48
2.7.4. I servizi di assistenza 50
2.7.5. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale 51
2.8. Il verde 52
2.9. La sicurezza 61

2.9.1. La presenza dei luoghi ritenuti poco sicuri 61
2.9.2. La sicurezza delle strade 63
2.9.3. La sicurezza in casa 65
2.10. Le abitudini d'acquisto 67
2.11. Conclusioni 73

3 IL QUADRO CONOSCITIVO DEI SERVIZI 74
3.1. Verifica standard previsti nel PRG vigente 74
3.2. Servizi esistenti – lettura quantitativa 74
3.3. Servizi esistenti – lettura qualitativa 78
3.3.1. Servizi amministrativi e culturali e religiosi 78
3.3.2. Servizi socio assistenziali sanitari 80
3.3.3. Servizi scolastici 82
3.3.4. Servizi sportivi ricreativi e attrezzature per il verde e per lo sport 86
3.3.5. Servizi per la mobilità e parcheggi. 87
3.3.6. Altre proprietà comunali 88
3.4. Verifica dotazione attuale rispetto alla popolazione residente 90
3.4.1. Verifica della dotazione attuale di standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici 90

4 GLI INDIRIZZI DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE: OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO 91

5 DETERMINAZIONE DEGLI UTENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA FUTURA 92
5.1. Verifica fabbisogno servizi per insediamenti residenziali 92
5.2. Verifica fabbisogno servizi per insediamenti produttivi/commerciali 92
5.3. Verifica fabbisogno servizi scolastici 92

6 PREVISIONI DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI 95
6.1. Dotazione per attrezzature scolastiche e di interesse comune 95
6.2. Dotazione attrezzature per il verde gioco e sport 95
6.3. Dotazione attrezzature per la sosta 95
6.4. attrezzature previste all'interno dei piani attuativi in itinere: 96
6.5. Mobilità 96
6.6. Verde urbano corridoi verdi connettivi 99
6.7. Verifica dotazione di standard per il produttivo, terziario/commerciale 99

7 DISPOSIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE 101
7.1. Descrizione della tipologia di intervento 101
7.2. Le aree oggetto di diretta realizzazione da parte del privato 101
7.3. Riepilogo previsioni aree per attrezzature 101

8 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PIANO DEI SERVIZI 104

1 PREMESSA

La legge regionale n. 12/2005 recependo in parte i contenuti della L.R. 1/2001, ha modificato l'impostazione delle scelte comunali in materia di aree per le attrezzature pubbliche e di uso pubblico.
Alla norma urbanistica, che proponeva una definizione meramente quantitativa del cosiddetto "standard", la legge sostituisce un'analisi delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni che l'Amministrazione intende fornire, analisi da effettuarsi attraverso uno specifico documento denominato "Piano dei Servizi".
Tale strumento deve documentare lo stato dei servizi pubblici o di interesse pubblico esistenti, in base al grado di fruibilità e di accessibilità assicurata ai cittadini; inoltre esso deve precisare le scelte relative alla politica dei servizi da realizzare, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo.
La dotazione di standard viene quindi determinata non attraverso un rigido criterio di calcolo, ma in base a parametri indicativi dai quali il Comune può discostarsi in relazione alle analisi contenute nel suddetto Piano.
Il Piano dei servizi, per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti che si relazionano con i sistemi territoriali della montagna, della pianura irrigua e dei grandi fiumi, a seguito dell'entrata in vigore della D.g.r. 1 ottobre 2008 n. 8/8138 "determinazioni in merito al Piano di Governo del Territorio dei comuni con popolazione compresa tra i 2001 e 15000 abitanti (art. 7 comma 3 11 l.r.12/2005)" si prescrive il riferimento all'art. 10 bis, commi 5 e 6 della L. 12/2005, considerando quindi di uniformarsi alla situazione di Comuni con numero di abitanti inferiore a 2000. In tale senso il Piano dei Servizi deve, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda dei servizi prevista, individuare le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate dal PGT e deve valutare i costi e precisare le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale.
In base alle necessità della popolazione il Piano dei servizi, deve determinare la dotazione per abitante che il PGT dovrà assicurare in termini di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

1.2. Disposizioni generali

Le previsioni del piano dei servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante.
Il piano dei servizi non ha una durata predeterminata e può essere aggiornato in ogni tempo.
In ogni caso l'amministrazione comunale controlla e rivaluta l'adeguatezza delle previsioni effettuate nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche e provvede eventualmente a varianti.
La realizzazione di attrezzature diverse da quelle previste dal piano dei servizi non comporta l'applicazione della procedura di variante ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.
La dotazione di servizi, nei piani esecutivi e negli ambiti di trasformazione e per i permessi di costruire convenzionati dovrà essere dimensionata verificando i seguenti parametri:

- 30,00 mq / abitante per la destinazione residenziale, calcolata sulla base del parametro 150 mc / abitante;
- 100 mq / 100 mq di Slp per le destinazioni commerciali e terziarie.
- 20 mq / 100 mq di Slp per le destinazioni produttive secondarie.

Nel caso di piani attuativi, in luogo della cessione delle aree può essere accettato dall'amministrazione l'asservimento delle stesse ad uso pubblico; atto di asservimento deve in ogni caso prevedere che le attrezzature siano resi disponibili a tutti i cittadini, e che vi sia l'obbligo da parte del privato della loro manutenzione.

1.2.1. Elaborati che costituiscono il Piano dei Servizi

PS 01	Stato servizi comunali	1:2.000
PS 02	Qualità delle infrastrutture e degli spazi di sosta	1:2.000
PS 03	Schede edifici comunali	
PS 04	Previsioni del Piano dei Servizi	1:2.000
PS 05	Relazione del piano dei Servizi	
PS 06	Norme del piano dei Servizi	

1.3. Definizione di servizi pubblici di uso pubblico, privati, assimilati o altro

Devono essere considerati servizi pubblici e di interesse pubblico o generali, i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta; i servizi e le attrezzature pubbliche ceduti al Comune nell'ambito piani attuativi; i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore.
I servizi e le attrezzature private, sono da considerarsi di interesse pubblico, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.
In particolare i servizi realizzati e gestiti da privati sono equiparati alle attrezzature pubbliche quando per gli stessi, si creano le condizioni giuridiche di asservimento all'uso pubblico o vengono regolamentati nell'uso medesimo. Generalmente i servizi privati di interesse pubblico, che costituiscono una integrazione alla dotazione di base dei servizi pubblici ed assimilati sono definibili in base ad alcuni condizioni essenziali: conclamata pubblica utilità del servizio gratuitamente ed in forma indifferenziata ma senza apposita convenzione; attività di pubblico interesse disciplinata da convenzione con Enti Pubblici.
Tali servizi sono in genere erogati da:

- associazioni ed enti privati che sono attestati nella funzione svolta in base a convenzione, patrocini, contributi e/o finanziamenti;
- soggetti di natura privata senza scopo di lucro che espletino attività di servizio in base ad una convenzione stipulata con Enti Pubblici;
- soggetti di natura privata che, anche con finalità di lucro, espletino attività di servizio in base equiparate a servizi pubblici in base a specifiche disposizioni normative o convenzioni con Enti Pubblici.

Tra gli esempi annoverabili in questa categoria vi sono: consorzi ed agenzie di promozione turistica; associazioni e circoli culturali; associazioni a tema (ambientaliste, reduci, d'arma, di categoria, ecc), associazioni sportive, fondazioni, cliniche private, enti e associazioni assistenziali private, enti e associazioni caritatevoli private, scuole primarie convenzionate, ambulatori medici convenzionati, società per attività sportive, società di gestione cinema e teatri.
I servizi di interesse generale sono attività e funzioni che, usualmente non annoverate nei veri e propri servizi, offrono effettive opportunità di utilità generale agli utenti e soprattutto, concorrono in maniera essenziale a qualificare il territorio. Tali attività e funzioni possono quindi essere catalogate indipendentemente dal riconoscimento formale dell'utilità pubblica sulla base di una valutazione prestazionale del grado di soddisfacimento delle necessità rilevate negli insediamenti.
Una possibile schematizzazione di alcuni servizi di interesse generale è la seguente: elementi del sistema commerciale di base (esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi o esercizi ambulanti in ambiti privi di struttura commerciale e di centri di vita); elementi del sistema del verde (verde agricolo o con valore paesaggistico- ambientale anche se privato, o verde privato di connessione); spazi pubblico - privati di qualità (qualità urbanistico - architettonica o con

caratteristiche di eccellenza nell'ambito funzionale, installazioni artistiche con valenza urbana, spazi di passaggio attrezzati e manutenuti); impianti di servizio specialistico per particolari attività di un insediamento (teleriscaldamento di isolato, scali merci riservato, impianti di depurazioni per determinate attività produttive).
L'edilizia residenziale pubblica viene annoverata tra i servizi di interesse pubblico o generale; quindi anche aree destinate a tale servizio concorrono alla dotazione globale presente nel territorio.
Riassumendo sono da considerare nell'ambito del piano dei servizi, le seguenti aree e attrezzature, sia che siano di proprietà pubblica che privata:

- istruzione: considerando tutti gli spazi e gli edifici, in cui si impartisce un insegnamento di ogni ordine e grado;
- cultura: biblioteche, centri culturali, sedi di associazioni a carattere culturale, musei, gallerie e spazi per esposizione anche all'aperto;
- spettacolo: cinema, teatri, sale polivalenti, impianti per lo sport-spettacolo;
- sport: impianti e aree per la pratica sportiva;
- sanità: ambulatori medici, poliambulatori, farmacie, centri e presidi sanitari, ospedali; opere e impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distribuzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi e aree attrezzate per il conferimento da parte del pubblico di particolari tipologie di rifiuti;
- assistenza: asili nido, servizi per anziani, centri sociali;
- culto: gli immobili destinati al culto compreso anche il sagrato, gli immobili destinati all'abitazione dei preti, del personale, nonché quelli destinati alla attività di formazione religiosa, di oratorio o similari, i cimiteri; gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite,le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.
- ricreativi: giardini e parchi pubblici, aree verdi attrezzate, aree giochi bimbi, spiagge pubbliche attrezzate;
- sicurezza: protezione civile, polizia locale, pubblica sicurezza e carabinieri, vigili del fuoco;
- pubblica amministrazione: municipio, uffici comunali o di altri enti territoriali, uffici di enti pubblici;
- giustizia: tribunali, procure, uffici del giudice di pace, carceri;
- parcheggi: aree appositamente attrezzate per il parcamento, realizzate al di fuori delle sedi stradali e aperte al pubblico;
- servizi vari: uffici postali, aree attrezzate per mercati rionali o generali, mattatoi.

2 INDAGINE PRELIMINARE DEI SERVIZI RIFERITA ALLE CLASSI D'ETA' DEGLI UTENTI ED EFFETTUATA ATTRAVERSO INTERVISTE AI "TESTIMONI PRIVILEGIATI E PREDISPOSTA ALL'INIZIO DELL'ELABORAZIONI E DELLE ANALISI PER LA REDAZIONE DEL PGT (A CURA DEL DOTT. MAURO ANZINI)

2.1. Premessa

Lo strumento denominato "Piano dei Servizi" è stato introdotto, come "allegato" alla Relazione Illustrativa del Piano Regolatore Generale, dalla Legge Regionale 15 gennaio 2001, n.1.
Questo specifico elaborato aveva lo scopo di documentare " … omissis … *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi* … omissis … " (art. 7, c. 2).
La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" ha abrogato la citata L.R. 1/2001, mantenendo, tuttavia, il Piano dei Servizi quale parte costitutiva del Piano di Governo del Territorio, insieme al Documento di Piano e al Piano delle Regole (art. 7, c. 1).
Come stabilito dalla citata L.R. 12/05, "*I Comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde* … omissis …" (art. 9, c. 1).
Il Piano dei Servizi " … omissis … *valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità* … omissis …" (art. 9, c. 3).
Restano pertanto invariate le implicazioni di carattere sociologico del Piano dei Servizi, che continua a dover proporre una valutazione qualitativa e quantitativa della soddisfazione della popolazione residente.

2.2. Metodologia

Per analizzare la rete dei servizi offerti ai residenti di Gemonio e procedere in seguito all'individuazione dei bisogni dei cittadini si è innanzi tutto effettuata una ricognizione dell'esistente, prendendo in considerazione sia l'offerta della Pubblica Amministrazione sia l'offerta di Enti o strutture private.
A priori, i settori a cui generalmente corrispondono i maggiori bisogni della popolazione, e che quindi necessitano di essere indagati, sono:
- culto
- cultura e ricreazione
- istruzione e formazione
- sanità ed assistenza
- sicurezza
- verde e sport.

In aggiunta a questi campi tradizionalmente indagati dall'analisi sociologica, si sono volute esaminare le abitudini d'acquisto dei residenti in Gemonio, al fine di verificare a quali punti di vendita i consumatori siano portati a rivolgersi, cioè se utilizzino gli esercizi presenti in Comune e se si rivolgano alle strutture più moderne diffuse nei Comuni dell'area.
L'analisi si è necessariamente concentrata sui segmenti di popolazione che per motivi diversi sono meno autosufficienti o hanno necessità più specifiche; ci si è quindi riferiti in particolare a:
- anziani, che possono avere bisogno di sostegno da parte delle istituzioni, in particolare se vivono soli, e che d'altra parte possono essere una risorsa per la collettività;
- famiglie con figli piccoli (o comunque che frequentano la scuola dell'obbligo), che hanno l'esigenza di conciliare il lavoro dei genitori con le cure e le attenzioni delle quali necessitano i figli;

- giovani, che si trovano ad affrontare il momento di passaggio alla vita adulta.

Per individuare e comprendere a fondo le necessità della popolazione, successivamente quantificate attraverso l'indagine con questionario, sono stati contattati alcuni "testimoni privilegiati" che per il loro ruolo istituzionale o la loro posizione all'interno della comunità locale hanno potuto fornire un quadro delle problematiche esistenti in Comune.
Specificamente, sono stati interrogati, con l'ausilio di un questionario semi – strutturato, Don Marco Folladori, il Sig. Alfredo Gaioni, l'Arch. Fabrizio Andrighetto, l'Arch. Giovanni Pozzi, il Sig Piero Martinoia, il Dott. Giuliano Maffei.
Al fine di comprendere in concreto i problemi ed i bisogni della popolazione residente, è stato infine intervistato un campione di cittadini per ciascuno dei tre segmenti di popolazione individuati; allo scopo di ottenere un campione significativo, che rappresentasse l'universo dei residenti per i segmenti presi in considerazione, i nominativi sono stati estratti casualmente tra tutti i residenti compresi nelle fasce d'età individuate e, cioè, la popolazione fino a 15 anni (in questo caso hanno risposto i genitori), i giovani fra 16 e 32 anni e gli anziani con oltre 65 anni d'età.
Specificamente, sono stati interrogati i genitori di 41 bambini e ragazzi fino a 15 anni di età; 37 giovani di età compresa tra 16 e 32 anni; 42 residenti di età superiore a 65 anni. Complessivamente sono state ascoltate 120 famiglie residenti, su un totale di 1.177 (fonte: Anagrafe del Comune di Gemonio, al 31.05.2008).
Le interviste con tutti soggetti sono state effettuate mediante il metodo "faccia a faccia": gli intervistatori incaricati hanno incontrato i cittadini, preventivamente avvisati, a casa loro.

Localizzazione del Comune di Gemonio

Gemonio è un Comune della Provincia di Varese, situato a Nord Ovest del Capoluogo di Provincia.

Fonte: www.viamichelin.it

E' parte della Zona Omogenea n. 23 (ex L.R. 19 del 27.06.2008), della quale fanno parte anche i Comuni di Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia,

Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gavirate, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Luino, Maccagno, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Pino sulla Sponda del Lago Maggiore, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore, Veddasca.
L'abitato si è sviluppato in misura sostanzialmente compatta a Est del tracciato della S.S. 394, che in Comune prende il nome di via Verdi.

2.3. I servizi offerti nel Comune di Gemonio

Come abbiamo accennato, la prima fase del lavoro è consistita nell'individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sia quelli proposti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati, in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.
I servizi ai quali la popolazione residente può fare riferimento sono stati divisi in base ai campi d'indagine indicati al paragrafo relativo alla metodologia; di seguito riassumiamo il risultato della ricognizione dell'esistente in base a tali settori.

Culto

In Gemonio è presente la Parrocchia di San Rocco e della Madonna Addolorata, situata in piazza Vittoria, al centro del territorio comunale; la chiesa conserva opere lignee dello scultore Bernardino Castelli (1646 – 1725) e l'altare originariamente appartenente alla chiesa di San Pietro.
A questa si aggiunge la chiesa di San Pietro, situata in via Verdi: si tratta di una chiesa romanica, per tradizione donata da Liutprando al Monastero di San Pietro in Ciel d'Oro in Pavia nel 712; resti di questa chiesa primitiva si trovano bel pavimento in coccio, sotto l'abside. Fu oggetto di successivi rifacimenti e ampliamenti, a partire dal 925/950; le cappelle della Via Crucis furono realizzate nel 1768 e successivamente restaurate.
A Gemonio si trova l'Oratorio di San Giovanni Bosco.

Cultura e ricreazione

A Gemonio è presente una Biblioteca comunale, situata in via Cellina; è parte del circuito di prestito interbibliotecario.
Si trova a Gemonio anche il Museo Civico Bodini, che ospita un'importante biblioteca d'arte aperta al pubblico. All'interno del Museo vengono allestite mostre.
L'oratorio parrocchiale è un importante punto di ritrovo e di riferimento.
La parrocchia organizza il doposcuola, cui aderisce una ventina di bambini, seguiti da una decina di insegnanti.
Per i periodi di chiusura delle scuole sono organizzati un campeggio invernale e un campeggio estivo: il primo conta la partecipazione di una trentina di iscritti, il secondo di un centinaio.
Sempre in estate, è organizzato l'oratorio estivo (Grest) che registra la partecipazione di un'ottantina di bambini e ragazzi e di una ventina di animatori.
Per finire, alla parrocchia fa capo anche la compagnia teatrale "Sale e pepe", che annualmente mette in scena uno spettacolo a scopo benefico.
Il Gruppo Artistico Gemoniese organizza corsi di pittura destinati principalmente a bambini e ragazzi, ma che ammettono anche adulti; oltre ai corsi sono organizzate mostre e visite a laboratori artistici.
Il Corpo Musicale di Gemonio propone lezioni settimanali di teoria e solfeggio oltre che di diversi strumenti.

Corsi sui temi dell'educazione, della tossicodipendenza, della violenza sono organizzati dal gruppo "Il cerchio", che organizza anche spettacoli teatrali, mercatini, gite a piedi o in bicicletta.
La Pro Loco organizza e propone diversi momenti ludico-ricreativi.
Il Centro Sociale Ricreativo Anziani, aperto dal martedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 e il sabato dalle 9,00 alle 12,00, è un punto di ritrovo ogni giorno; in particolare, il mercoledì viene organizzata una tombolata e il venerdì una serata di ballo liscio; sono poi proposti diversi eventi nel corso dell'anno.

Istruzione e formazione

I servizi per l'infanzia offerti in Gemonio sono assicurati da:
1 scuola materna statale.
I servizi scolastici sono assicurati da:
1 scuola elementare statale
1 scuola media inferiore statale.
Sul territorio Comunale non sono presenti asili nido e scuole medie superiori: per questi servizi, i residenti dovranno necessariamente rivolgersi a strutture situate fuori Comune.

Sanità ed assistenza

Il servizio sanitario in senso stretto è assicurato dai medici di base operanti in Comune.
Sono attivi i servizi di assistenza domiciliare, gestiti dal Settore Servizi Sociali del Comune.
E' presente un Ambulatorio municipale, sito in via Rocco Cellina, con, in particolare, un ambulatorio di senologia e un ambulatorio di dermatologia (sovvenzionati dal gruppo Gemonio Donne).

Sicurezza

Il servizio di sicurezza, è assicurato dalla Polizia Locale.

Verde e Sport

Nell'area impianti sportivi di via Curti si trovano: palestra comunale per calcetto, pallacanestro, pallavolo e tennis; un campo esterno per pallacanestro e pallavolo, illuminato; 2 campi da tennis; un campo da calcio; un campo da calcetto.
Diverse sono le attività sportive proposte dalle Associazioni presenti sul territorio.
Per quanto riguarda invece il verde, ad alcune zone attrezzate si aggiungono gli itinerari che permettono di effettuare escursioni nel verde dei boschi, le aree a verde agricolo, gli orti e il verde privato.

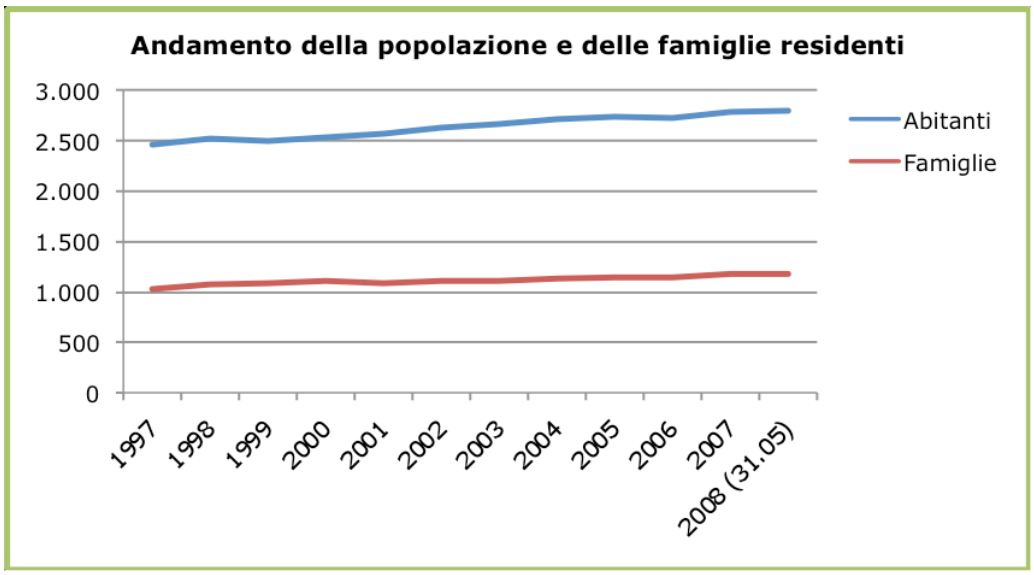
2.4. Evoluzione demografica nel Comune di Gemonio

La popolazione e le famiglie residenti in Gemonio tra il 1997 ed il 2007 sono aumentate, anche se non costantemente:

Anno	Abitanti	Famiglie
1997	2.458	1.027
1998	2.513	1.065

1999	2.490	1.076
2000	2.524	1.097
2001	2.562	1.074
2002	2.619	1.098
2003	2.658	1.098
2004	2.702	1.125
2005	2.726	1.135
2006	2.719	1.130
2007	2.777	1.168
2008 (31.05)	2.794	1.177

Nel periodo considerato, la popolazione residente ha subito complessivamente un incremento del 13,7%, mentre le famiglie sono cresciute del 14,6%.

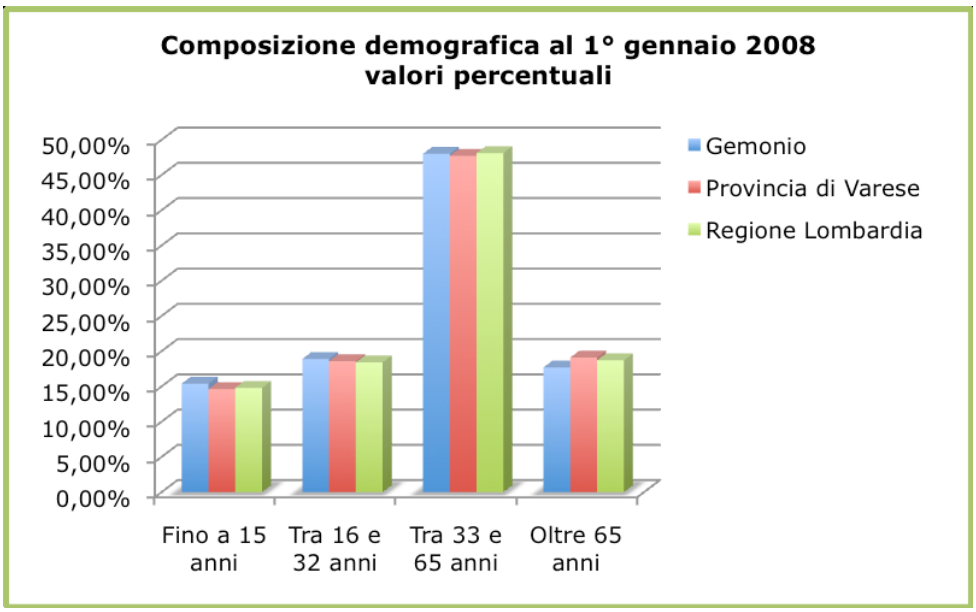


La popolazione di Gemonio risulta più giovane delle medie provinciale e regionale: per la classe d'età 0 – 15 anni, infatti, in Comune il peso sul totale della popolazione è superiore a quello registrato in Provincia di Varese e nella Regione Lombardia nel loro complesso, mentre inferiore è la percentuale di ultrasessantacinquenni:

Popolazione al 1° gennaio 2008 – percentuali per classe d'età

	Gemonio	Provincia di Varese	Regione Lombardia
Fino a 15 anni	15,4%	14,6%	14,8%
Tra 16 e 32 anni	18,9%	18,6%	18,4%
Tra 33 e 65 anni	48%	47,7%	48,1%
Oltre 65 anni	17,7%	19,1%	18,7%
Totale residenti	100%	100%	100%

Fonte: dati Istat, ultimo dato disponibile



2.5. Le famiglie con figli fino a 15 anni di età

2.5.1. Le interviste alle famiglie con figli fino a 15 anni di età

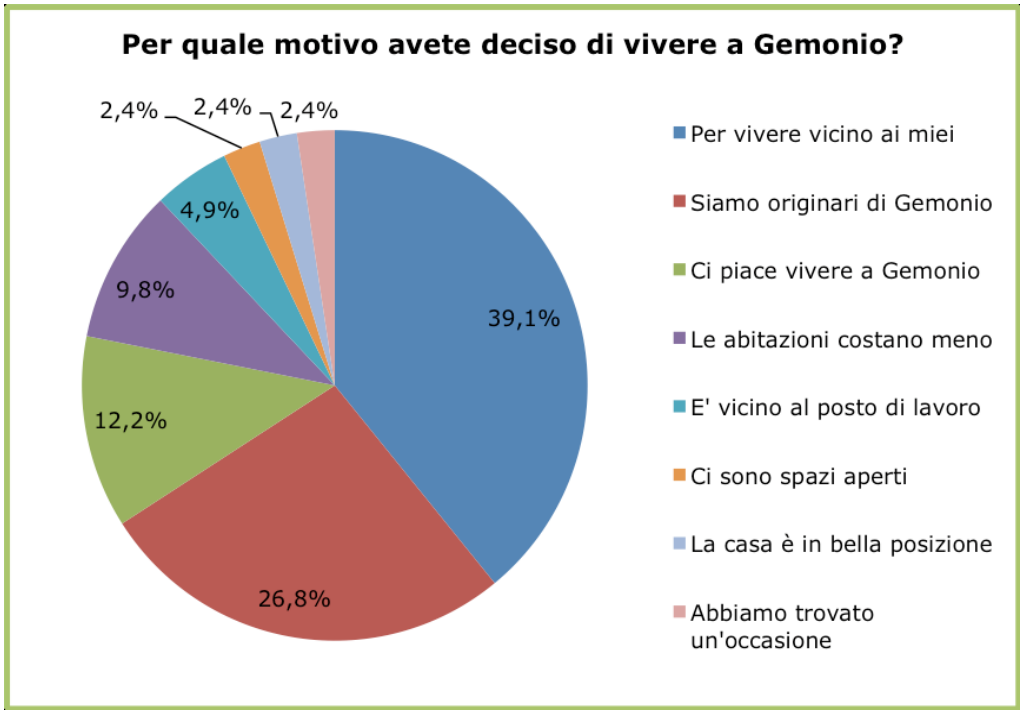
Come abbiamo accennato in precedenza, l'analisi della necessità di servizi da parte della popolazione residente in Gemonio è stata approfondita prendendo in considerazione specificamente anche le famiglie con figli piccoli o che comunque frequentano la scuola dell'obbligo, che per la loro età non sono generalmente in grado di gestirsi autonomamente e necessitano del supporto e della supervisione degli adulti.
Per tutti i residenti rientranti nella fascia d'età 0 – 15 anni facenti parte del campione estratto casualmente è stato intervistato uno dei genitori: la scelta era obbligata per i più piccoli; per i più grandi, che avrebbero potuto rispondere da soli, si è preferito interrogare un genitore, anche al fine di ottenere dati omogenei che potessero essere confrontati.
Indirettamente, le domande relative a questa fascia d'età mettono in evidenza le esigenze degli stessi genitori, perché i servizi offerti li aiutano nella gestione della famiglia.
Complessivamente sono stati intervistati i genitori di 41 ragazzi appartenenti a questa fascia d'età: l'estrazione casuale ha fatto partecipare all'indagine 19 femmine e 22 maschi.
Il questionario utilizzato per le interviste è allegato allo studio; le risposte saranno analizzate singolarmente, suddivise nei seguenti campi di indagine: abitazione; composizione della famiglia; scuola; tempo libero; gestione della famiglia nel caso di malattia dei figli e durante le vacanze; suggerimenti per l'Amministrazione Comunale.
I dati riguardanti il verde, il tema della sicurezza e le abitudini d'acquisto saranno analizzati unitamente a quelli relativi alle altre due fasce d'età considerate.

2.5.2. Abitazione

Il primo tema sul quale ci siamo soffermati è quello dell'abitazione: abbiamo chiesto agli intervistati se l'attuale casa sia o meno adeguata alle esigenze della famiglia; la risposta è stata affermativa nel 92,7% dei casi.

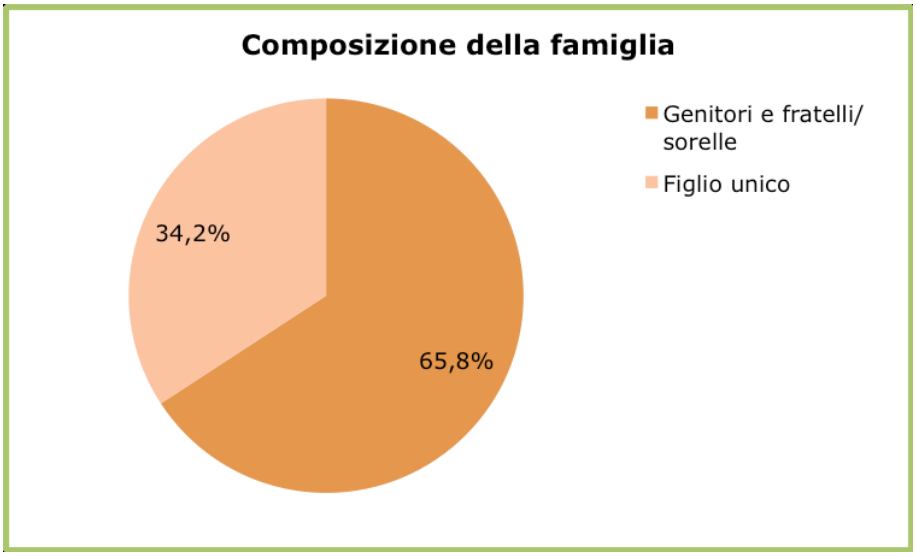
Le famiglie che non ritengono l'abitazione adeguata alle proprie esigenze ne lamentano la ridotta dimensione o la mancanza di un giardino e si stanno muovendo alla ricerca di una nuova casa, a Gemonio o comunque nelle immediate vicinanze.

E' stato chiesto a coloro che hanno risposto positivamente da quanto tempo la famiglia ci vive in tale abitazione e per quale motivo ha deciso di risiedere a Gemonio, risulta che mediamente gli intervistati occupano l'attuale abitazione da dieci anni.
E' stato quindi domandato per quale motivo si sia scelto di vivere a Gemonio: ne risultano diversi. Nella maggior parte dei casi (39,1%) la scelta è dovuta al desiderio di vivere vicino alla propria famiglia, agli amici, nell'ambiente conosciuto; seguono l'essere originari di Gemonio (26,8%), il piacere di vivere a Gemonio (12,2%), il costo inferiore delle abitazioni (9,8%), la vicinanza al posto di lavoro (4,9%), la disponibilità di spazi aperti (2,4%), la posizione dell'abitazione scelta (2,4%) e l'aver trovato qui un'occasione (2,4%).

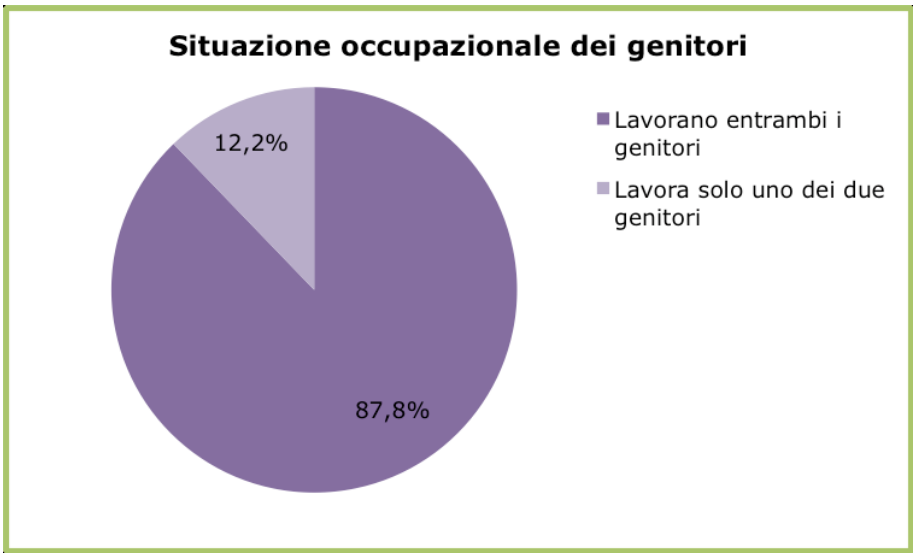


2.5.3. Composizione della famiglia

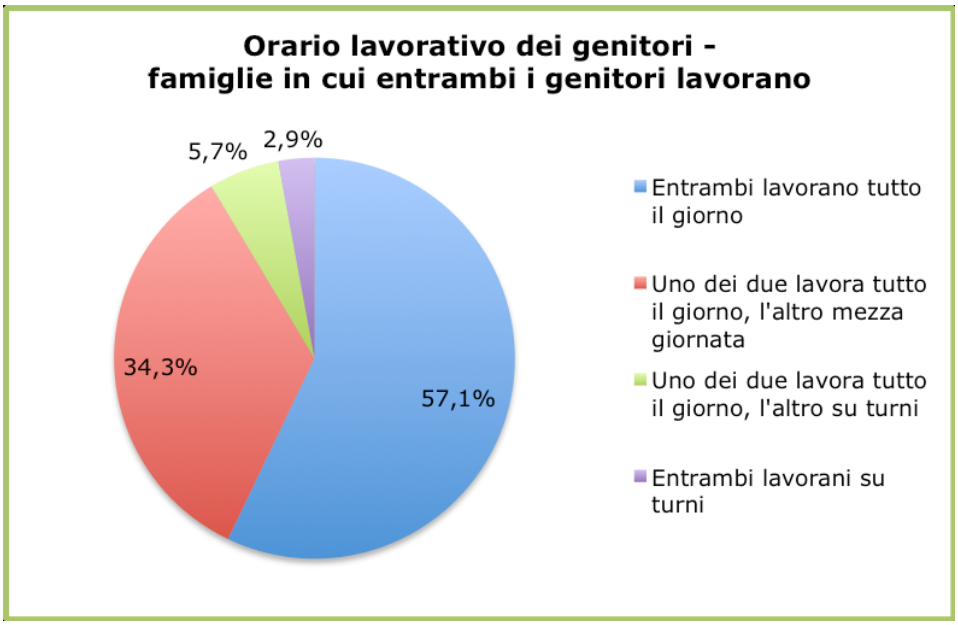
E' importante considerare la composizione della famiglia, poiché diversi sono gli impegni e le necessità di genitori che hanno un solo figlio rispetto a quelli che ne hanno più di uno. Questi, infatti, dovranno conciliare le esigenze di un numero più elevato di persone; inoltre, l'eventuale presenza dei nonni o di altri adulti presso la stessa abitazione fornisce di solito un importante supporto ai genitori.
Risulta che la maggior parte dei soggetti di età compresa tra 0 e 15 anni vive con i genitori e uno o più fratelli (65,8%), i figli unici sono una quota meno consistente (34,2%); nessuna delle famiglie è di tipo "allargato": oltre ai genitori ed ai figli non sono presenti nella medesima abitazione anche i nonni.



In secondo luogo, abbiamo chiesto ai genitori se lavorano e il loro orario di lavoro, allo scopo di capire quanto la cura dei figli possa essere risolta all'interno della famiglia e quanto debba essere necessariamente delegata ad altri che non siano i genitori stessi.
Nella maggior parte dei casi – 87,8% –, lavorano entrambi genitori, mentre per il 12,2% delle famiglie è solo uno dei due (per lo più il papà) a lavorare.



E' evidente che le famiglie che incontreranno maggiori difficoltà nella gestione dei figli e dei loro eventuali impegni scolastici ed extra scolastici sono quelle in cui entrambi i genitori lavorano nelle quali dovranno essere conciliati i diversi orari, lavorativi e non.
Chiaramente, qualora uno dei genitori lavori per mezza giornata o su turni l'organizzazione della famiglia risulterà più agevole, visto che papà o mamma potrà gestire i figli ed eventualmente accompagnarli ai loro impegni con meno problemi.
Considerando quindi esclusivamente le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, si nota che nel 57,1% dei casi sia il papà sia la mamma lavorano tutto il giorno; nel 34,3% uno dei genitori è impegnato tutto il giorno e l'altro mezza giornata; il 5,7% è costituito da famiglie in cui uno dei genitori è occupato tutto il giorno e l'altro lavora su turni, per cui in alcuni giorni o per alcune settimane sarà libero la mattina, piuttosto che il pomeriggio o il giorno piuttosto che la notte; il restante 2,9% è costituito da famiglie in cui entrambi i genitori lavorano su turni.

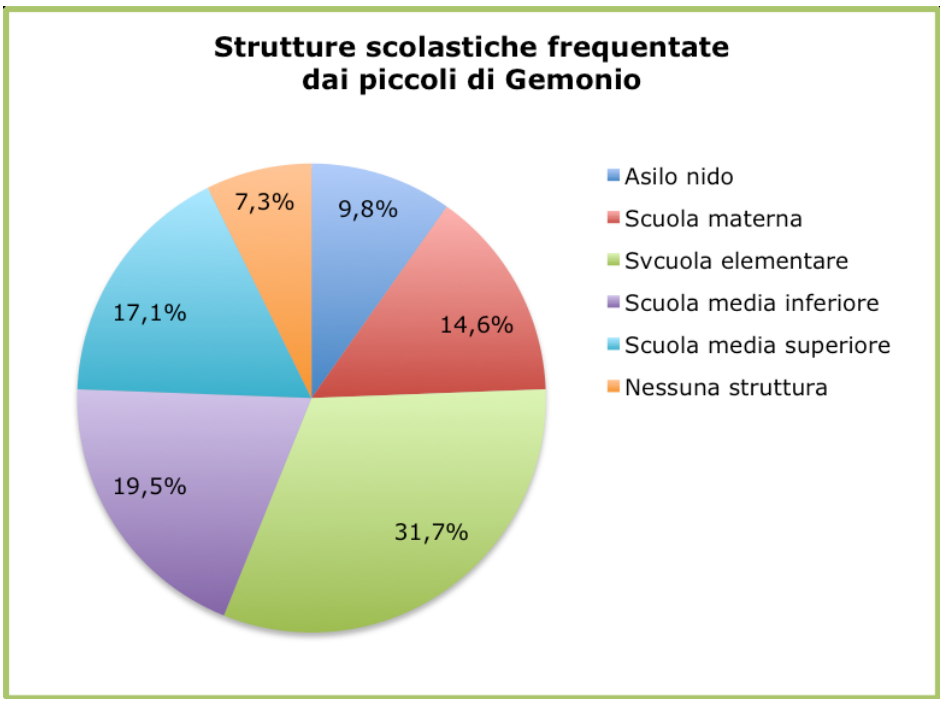


Fortunatamente, in un terzo circa delle famiglie almeno uno dei due genitori svolge un'occupazione che non lo impegna tutto il giorno (o che svolgendosi su turni non occupa

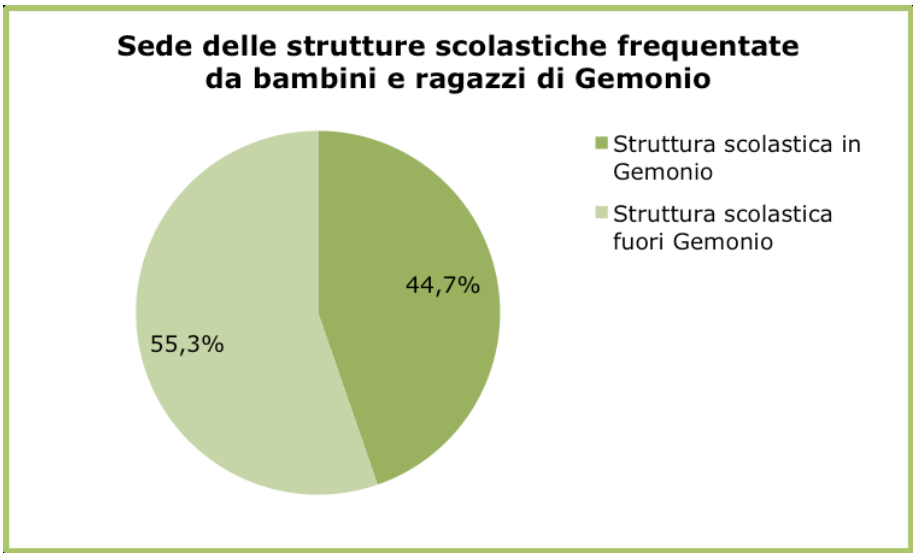
costantemente il genitore tutto il giorno, per tutta la settimana, ogni settimana) e che quindi concede spazio per una migliore gestione dei più piccoli.
Tuttavia, in oltre la metà delle famiglie entrambi i genitori sono impegnati dall'attività lavorativa per tutta la giornata; quindi, sia la mamma sia il papà rientrano a casa nel tardo pomeriggio: dal momento che i figli sono in età pre-scolare o scolare questo significa che i genitori rientrano oltre l'orario di uscita da scuola dei bambini, con conseguenti difficoltà nella gestione soprattutto dei più piccoli.

2.5.4. La scuola frequentata dai bambini di Gemonio

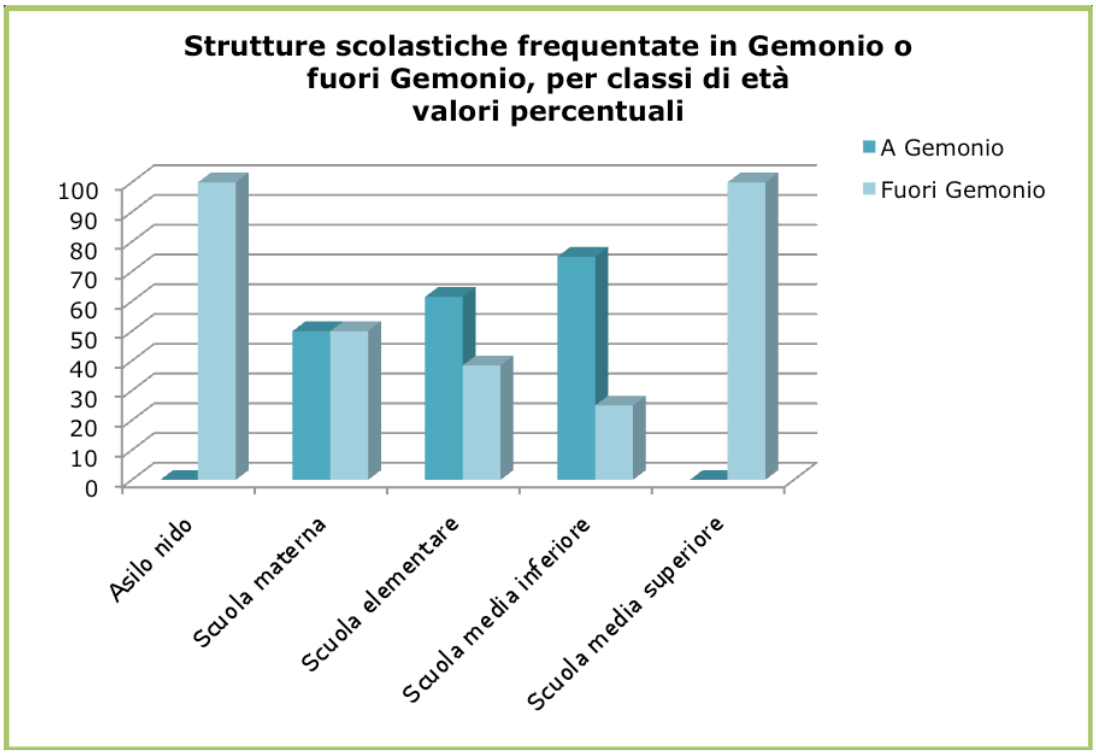
Un altro importante campo di indagine è costituito dalle attività che i bambini svolgono durante il giorno: in Gemonio sono presenti una Scuola Materna, una Scuola Elementare e una Scuola Media Inferiore, gli intervistati in età pre-scolare ed in età scolare dell'obbligo hanno a disposizione strutture pubbliche vicine che si prendano cura di loro per buona parte della giornata; gli studenti delle scuole medie superiori dovranno necessariamente spostarsi in altri Comuni.
Abbiamo chiesto ai genitori se i figli frequentano l'asilo nido o la scuola materna (nel caso in cui i piccoli avessero meno di sei anni) o dove vanno a scuola.
Sul totale degli intervistati, il 9,8% frequenta un asilo nido, il 14,6% la scuola materna; il 31,7% la scuola elementare ed il 19,5% la scuola media inferiore; il 17,1% frequenta una scuola media superiore. Il restante 7,3% non frequenta alcuna struttura scolastica (si tratta di bambini di età inferiore ai 6 anni, quindi esenti dall'obbligo scolastico).



Segnaliamo che nella totalità dei casi i genitori dei piccoli che non frequentano asilo nido o scuola materna non erano interessati al servizio.
Il 44,7% dei bambini e dei ragazzi che frequenta una struttura scolastica (pari al 92,7% del totale degli intervistati) resta a Gemonio, mentre il 55,3% si rivolge a istituti situati fuori Comune; ricordiamo che per l'asilo nido e per le scuole medie superiori la scelta è obbligata, non essendo presenti in Comune strutture di quel livello.

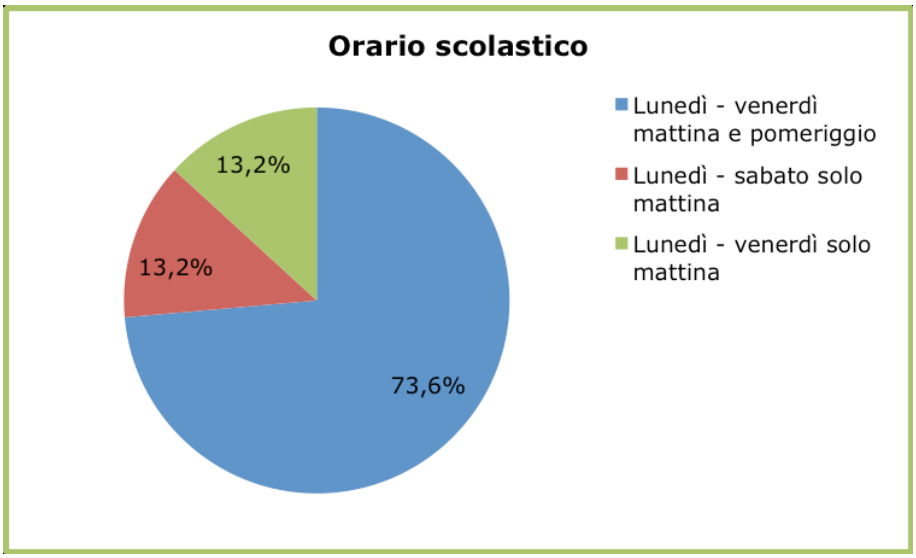


Come abbiamo accennato, la scelta dell'asilo nido e della scuola media superiore fuori Comune è obbligata, non essendo presenti tali strutture in Gemonio. Per la scuola materna si nota un'equa divisione tra la struttura di Gemonio e quelle fuori Comune (50% in ciascuno dei due casi), mentre per la scuola elementare prevale nettamente la scelta per la struttura di Gemonio (61,5%), così come per la scuola media inferiore (75%).

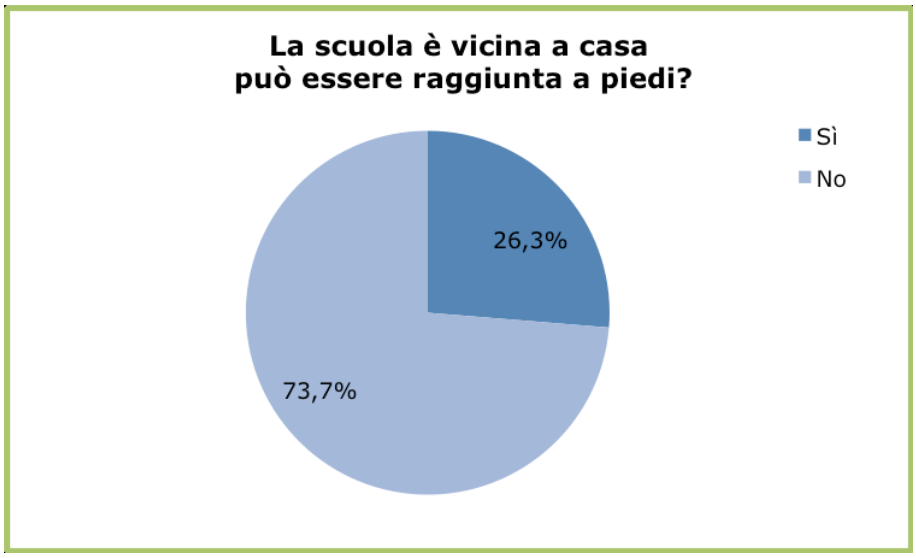


Notiamo che la maggior parte delle famiglie ha scelto le strutture situate nel Comune di residenza, ove disponibili; la scelta di scuole materne, scuole elementari o scuole medie inferiori situate in altri Comuni è legata nella maggior parte dei casi a comodità e non a carenze di queste scuole di Gemonio.

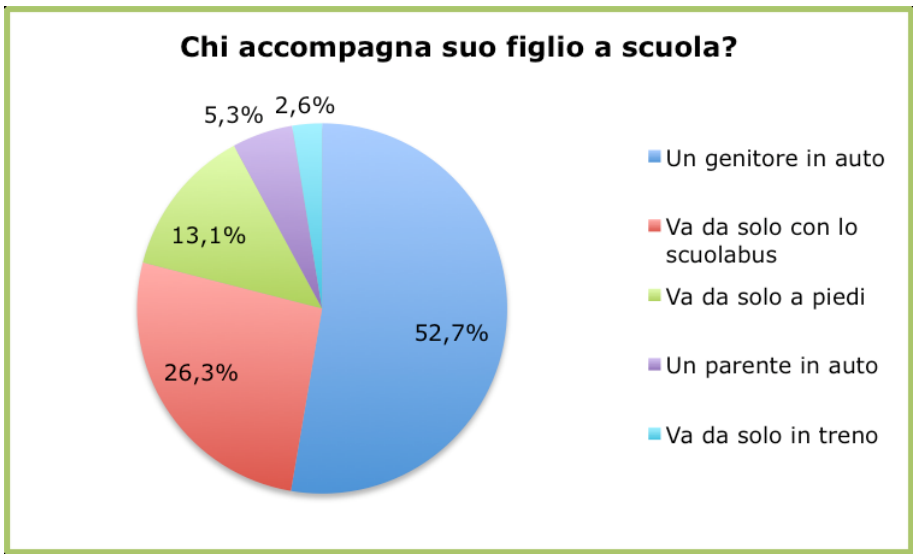
Dal momento che nella metà delle famiglie entrambi i genitori lavorano tutto il giorno, un terzo aspetto importante da considerare riguarda l'orario scolastico dei bambini, poiché un adulto dovrà occuparsi di loro quando tornano da scuola.
Proprio per verificare eventuali sovrapposizioni tra orario scolastico dei ragazzi e orario lavorativo dei genitori abbiamo chiesto quale sia l'orario delle lezioni.
Nel 73,6% dei casi i piccoli sono impegnati mattina e pomeriggio, da lunedì a venerdì; nel 13,2% solo la mattina dal lunedì al sabato (per lo più si tratta di ragazzi che frequentano le scuole medie superiori); nel 13,2% solo la mattina, da lunedì a venerdì.



Si nota che in generale sono gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori a essere impegnati solo la mattina, mentre i più piccoli delle elementari e della scuola materna sono accuditi anche il pomeriggio; questo dato è confortante, dal momento che gli studenti delle medie inferiori e superiori possono già gestirsi, almeno in parte, da soli, se rientrano a casa e non trovano i genitori; d'altra parte, i più piccoli sono "sorvegliati" nelle strutture scolastiche, con tutto vantaggio delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.
E' stato poi chiesto ai genitori se la scuola frequentata dai figli si trova vicino a casa, se sia raggiungibile a piedi: solo il 26,3% delle risposte è stato positivo.
Nel caso delle risposte negative (che, lo sottolineiamo, sono la maggioranza) è evidente che le famiglie devono organizzarsi: i ragazzi dovranno raggiungere la scuola utilizzando i mezzi pubblici o accompagnati dai genitori o da altri adulti con un mezzo di trasporto.

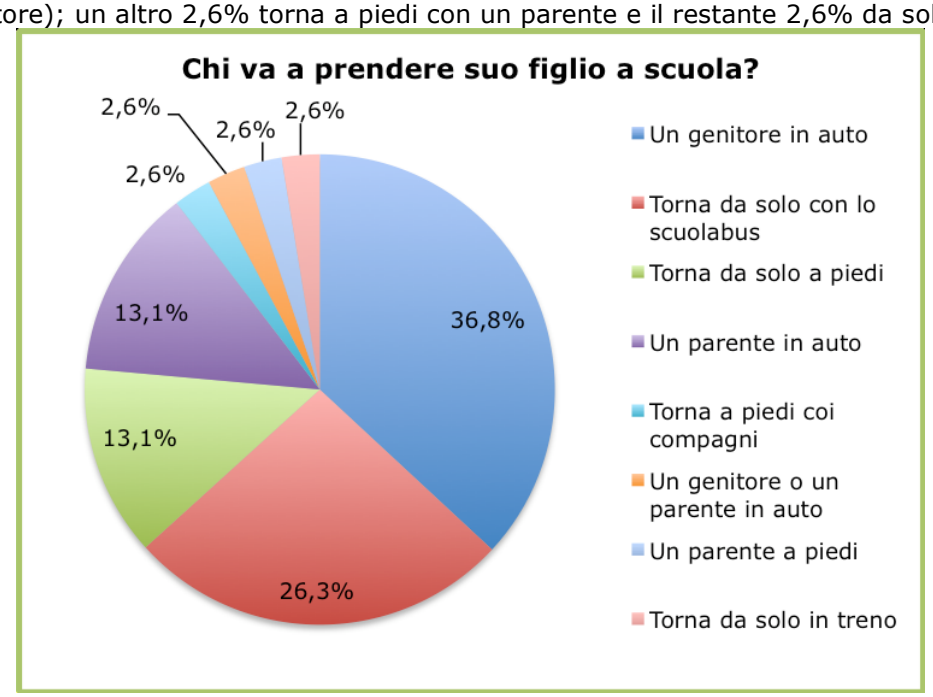


Indipendentemente dalla vicinanza della scuola all'abitazione, il 52,7% degli studenti è accompagnato a scuola da un genitore in auto, mentre il 26,3% è va da solo con lo scuolabus; il 13,1% si muove da solo a piedi; il 5,3% è accompagnato da un parente in auto, il 2,6% si sposta da solo in treno.

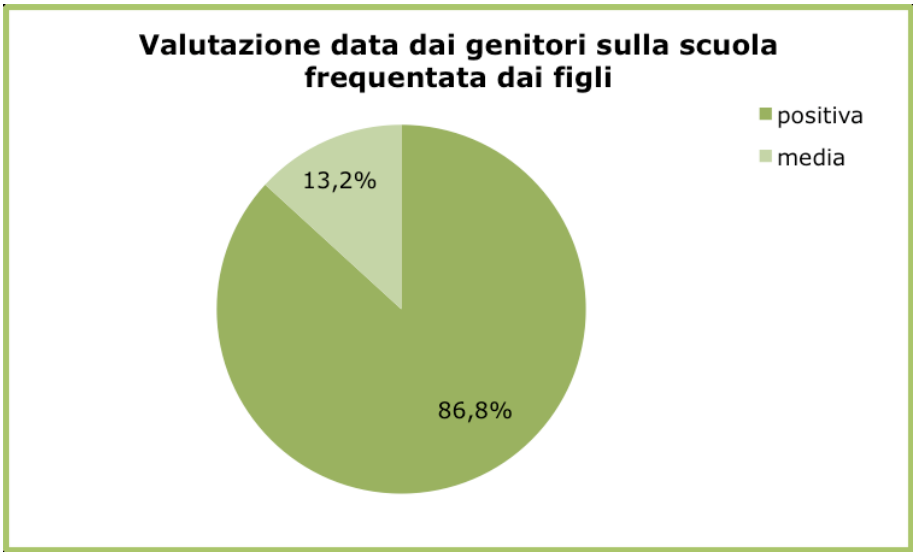


Le famiglie tendono in generale a gestirsi al proprio interno, al massimo ricorrendo al supporto dei parenti: è verosimile, comunque, che molti genitori accompagnino i figli a scuola mentre si muovono per recarsi sul posto di lavoro; in ogni caso, è significativa la quota di ragazzi che si spostano da soli, senza la supervisione di un adulto: evidentemente i genitori sanno di poter contare su un ambiente da questo punto di vista favorevole.
Un momento altrettanto importante è l'uscita da scuola dei ragazzi, soprattutto dei più piccoli che devono essere "recuperati": per il ritorno a casa le quote si dividono in misura leggermente diversa dall'andare a scuola: il 36,8% degli studenti torna con un genitore in auto, mentre il 26,3% da solo con lo scuolabus; il 13,1% torna da solo a piedi e la stessa quota con un parente in auto; il 2,6% torna a piedi con alcuni compagni e la stessa quota è

recuperato da un genitore o da un parente in auto (a seconda, evidentemente, degli impegni del genitore); un altro 2,6% torna a piedi con un parente e il restante 2,6% da solo in treno.



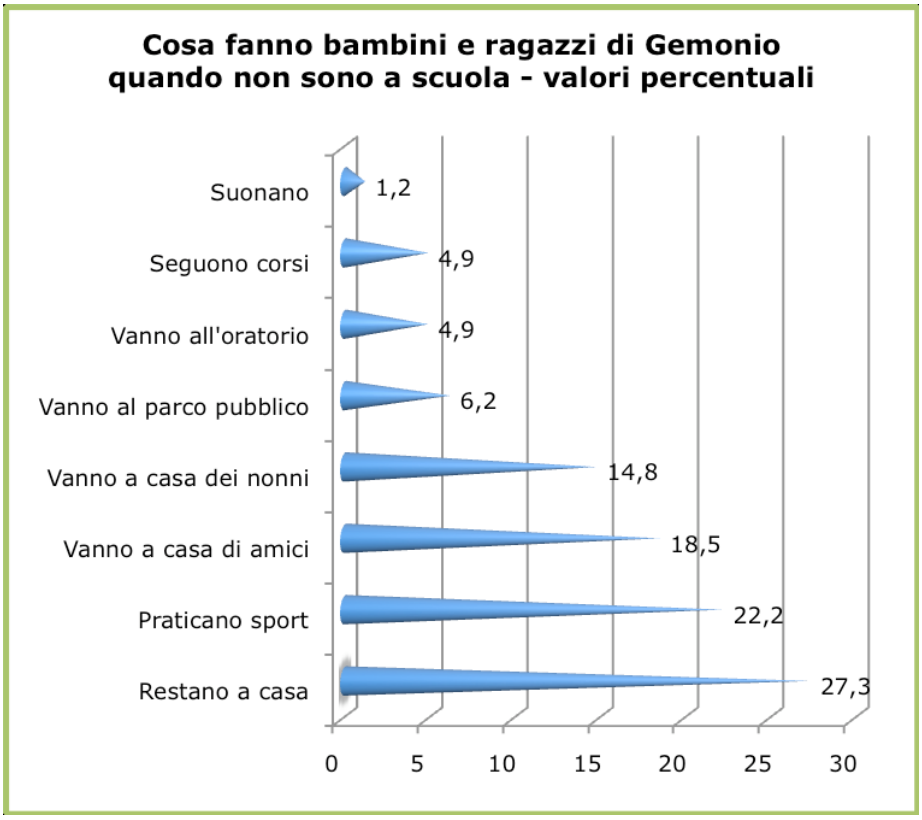
Un ultimo aspetto che abbiamo considerato relativo alla scuola riguarda la valutazione che i genitori danno della stessa.
L'86,8% dei genitori fornisce una valutazione positiva della scuola frequentata dai figli e il 13,2% una valutazione "media"; nessun genitore risulta insoddisfatto e valuta del tutto negativamente la scuola dei figli.
Segnaliamo, in ogni caso, che le valutazioni "medie" sono riferite, per lo più, a problemi legati al fatto che gli edifici scolastici sono vecchi.



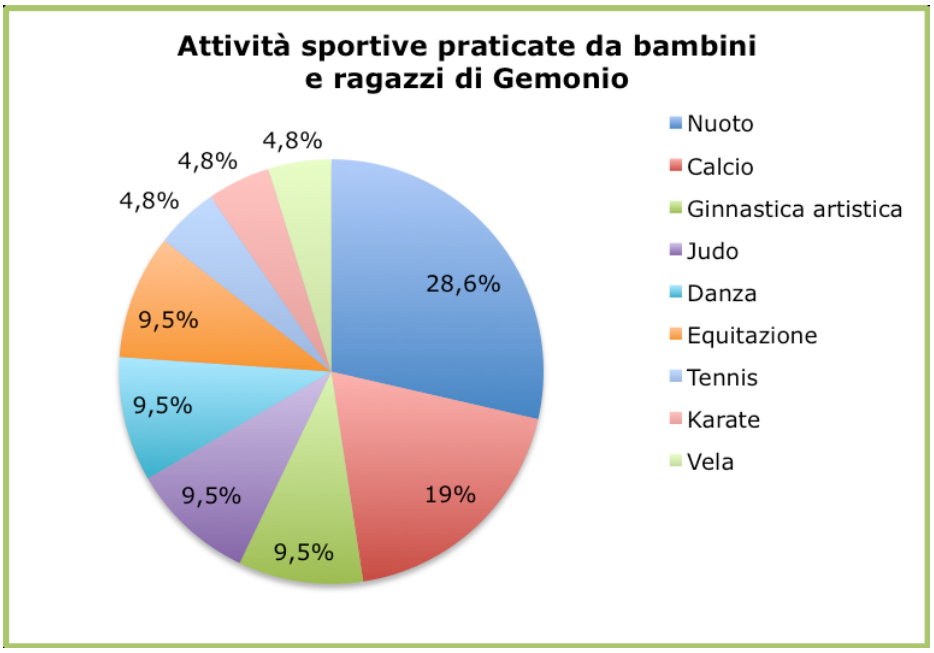
2.6. I giovani di età compresa tra 16 e 32 anni

2.6.1. Il tempo libero dei ragazzi di età compresa tra 0 e 15 anni

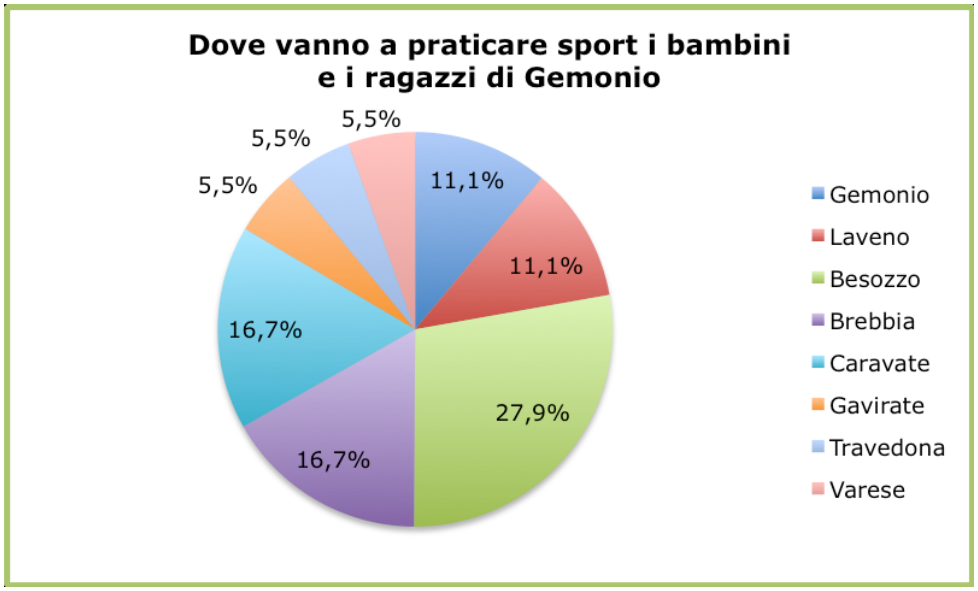
Un altro tema affrontato nel corso delle interviste riguarda l'utilizzo del tempo libero: si è voluto scoprire in quali attività sono impegnati i bambini quando non sono a scuola.
Naturalmente, i genitori potevano fornire più di una risposta, poiché i pomeriggi o i giorni di libertà da scuola non saranno gestiti e organizzati sempre nello stesso modo.
L'elaborazione delle risposte indica che nella maggior parte dei casi il tempo libero è trascorso in casa (27,3%), praticando attività sportive (22,2%), a casa di amici (18,5%), a casa dei nonni (14,8%).
Seguono l'andare al parco (6,2%), l'andare all'oratorio (4,9%), il seguire corsi (4,9%) e suonare uno strumento (1,2%).



La pratica di attività sportive è stata oggetto di un approfondimento nel corso dell'intervista, al fine di verificare che tipo di sport scelgono i piccoli di Gemonio, se sfruttano le proposte disponibili in Comune o se si recano in altre sedi; in secondo luogo, si è voluto scoprire chi li accompagna, dato che, almeno in alcuni casi, i genitori sono impegnati al lavoro.
Lo sport maggiormente praticato è il nuoto, indicato nel 28,6% dei casi; seguono il calcio (19%), la ginnastica artistica, il judo, la danza e l'equitazione (9,5% ciascuno), il tennis, il karate e la vela (4,8% ciascuno).

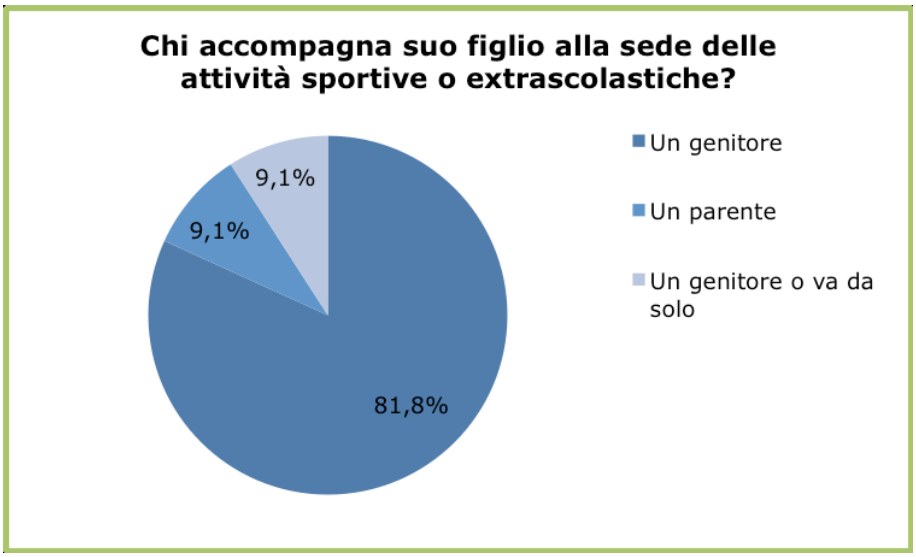


In poco più di un decimo dei casi – 11,1% - l'attività sportiva è praticata in Gemonio e nella stessa quota a Laveno; nel 27,9% i ragazzi si spostano a Besozzo, nel 16,7% (ciascuno) a Brebbia e Caravate, nel 5,5% (ciascuno) a Gavirate, Travedona e Varese.



Dai dati a disposizione risulta un basso utilizzo delle proposte sportive del Comune; ricordiamo che chi sceglie come attività sportiva il nuoto deve necessariamente lasciare Gemonio, dal momento che in Comune non è presente una piscina: per il nuoto gli spostamenti si dirigono a essenzialmente a Besozzo e Brebbia.
Per quanto riguarda coloro che frequentano corsi extra scolastici, i ragazzi scelgono un corso di musica, in due terzi dei casi organizzato fuori Comune.

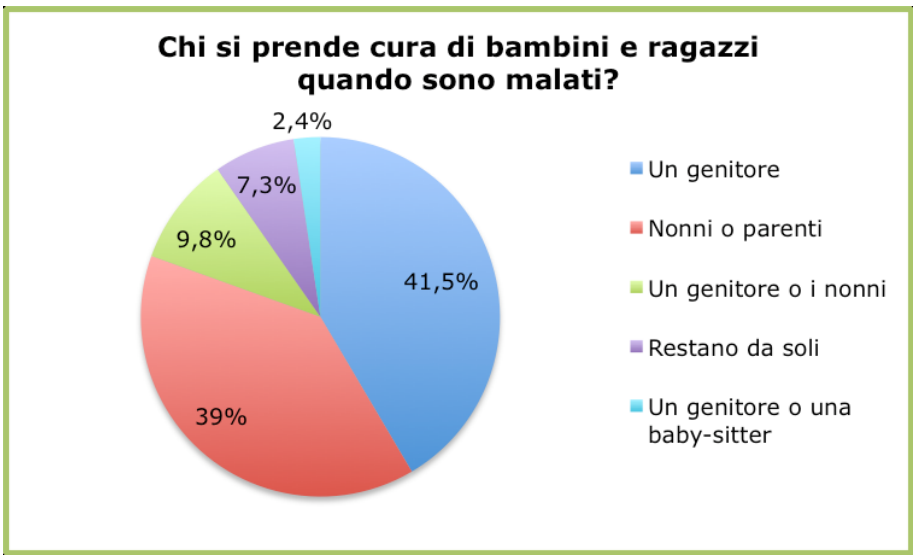
Per finire, abbiamo domandato ai genitori chi accompagna i bambini o i ragazzi dove svolgono attività sportiva o dove seguono i corsi extra scolastici; nella maggior parte dei casi (81,8%) è uno dei genitori ad assumersi questo impegno; il 9,1% è accompagnato da un parente e il restante 9,1% si muove da solo o accompagnato da un genitore, evidentemente a seconda degli impegni lavorativi di quest'ultimo.



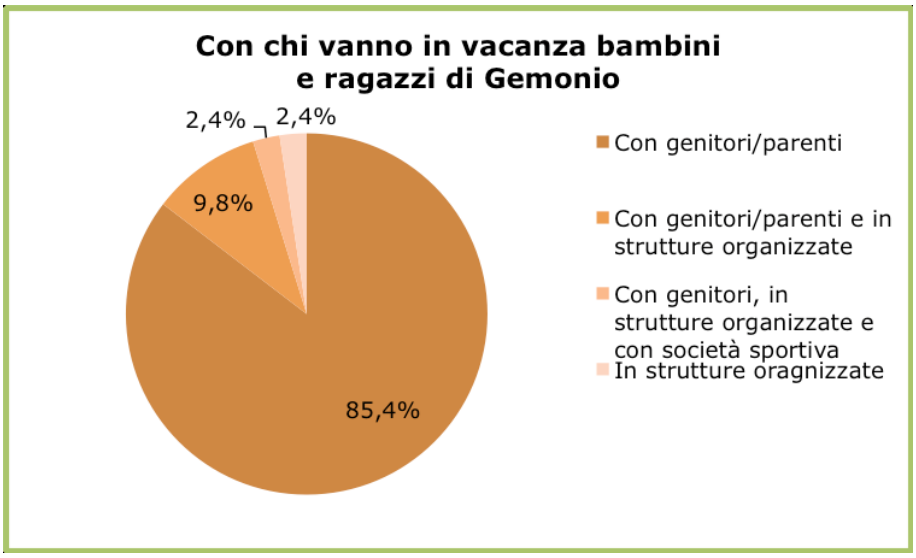
Emerge anche in questo caso, così come per accompagnare i figli a scuola e per andare a riprenderli, una forte tendenza delle famiglie a organizzarsi al proprio interno, senza ricorrere, se non in minima parte, all'aiuto di terzi.

2.6.2. La gestione della famiglia in caso di malattia dei figli e durante le vacanze

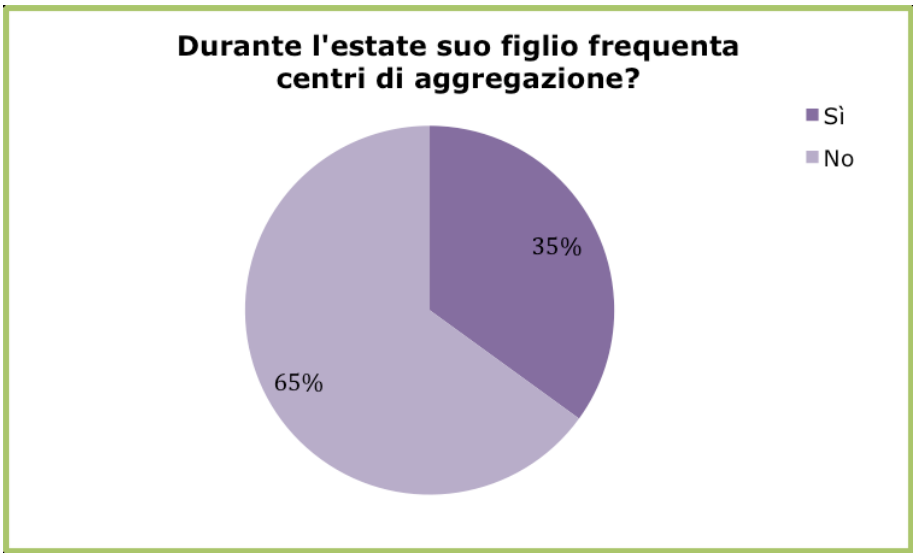
Ci sono momenti particolari della vita familiare, quali la malattia dei ragazzi e le vacanze, che richiedono un'organizzazione diversa, a volte più complessa. Pertanto, abbiamo intervistato i genitori a proposito delle due tematiche suddette.
Innanzi tutto, abbiamo chiesto agli intervistati chi si prende cura dei figli quando si ammalano.
Nel 41,5% dei casi è uno dei genitori che si occupa dei bambini ammalati; il 39% affida i piccoli alle cure di nonni e/o parenti; il 9,8% alterna le cure di un genitore a quelle dei nonni, verosimilmente in relazione alla durata della malattia e alla disponibilità di permessi lavorativi dei genitori; nel 7,3% dei casi, i malati restano a casa da soli (si tratta, verosimilmente, dei ragazzi più grandi); il restante 2,4% alterna le cure dei genitori a quelle di una baby-sitter (anche qui, probabilmente in relazione alla durata della malattia e alla disponibilità di permessi lavorativi dei genitori).
Anche la gestione della malattia dei bambini è risolta per lo più all'interno della famiglia.



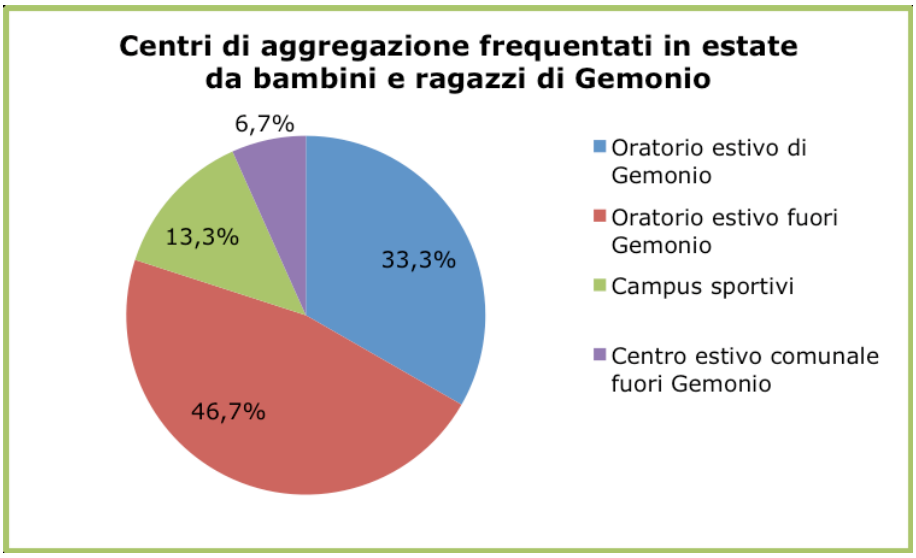
L'altro campo indagato riguarda le vacanze: si è domandato ai genitori con chi i figli vadano in vacanza. Nell' 85,4% dei casi i ragazzi vanno in vacanza con i genitori o comunque con i parenti, mentre per il 9,8% alla vacanza con i genitori si aggiunge quella in strutture organizzate; il 2,4% oltre ad andare in vacanza coi genitori e in strutture organizzate frequenta anche quella organizzata dalla società sportiva di appartenenza; il restante 2,4% va in vacanza in strutture organizzate.



Considerato che le vacanze scolastiche hanno una durata generalmente superiore al periodo di ferie lavorative dei genitori, abbiamo anche chiesto agli intervistati se nel periodo estivo i figli frequentano centri di aggregazione. La risposta è stata positiva nel 35% dei casi.

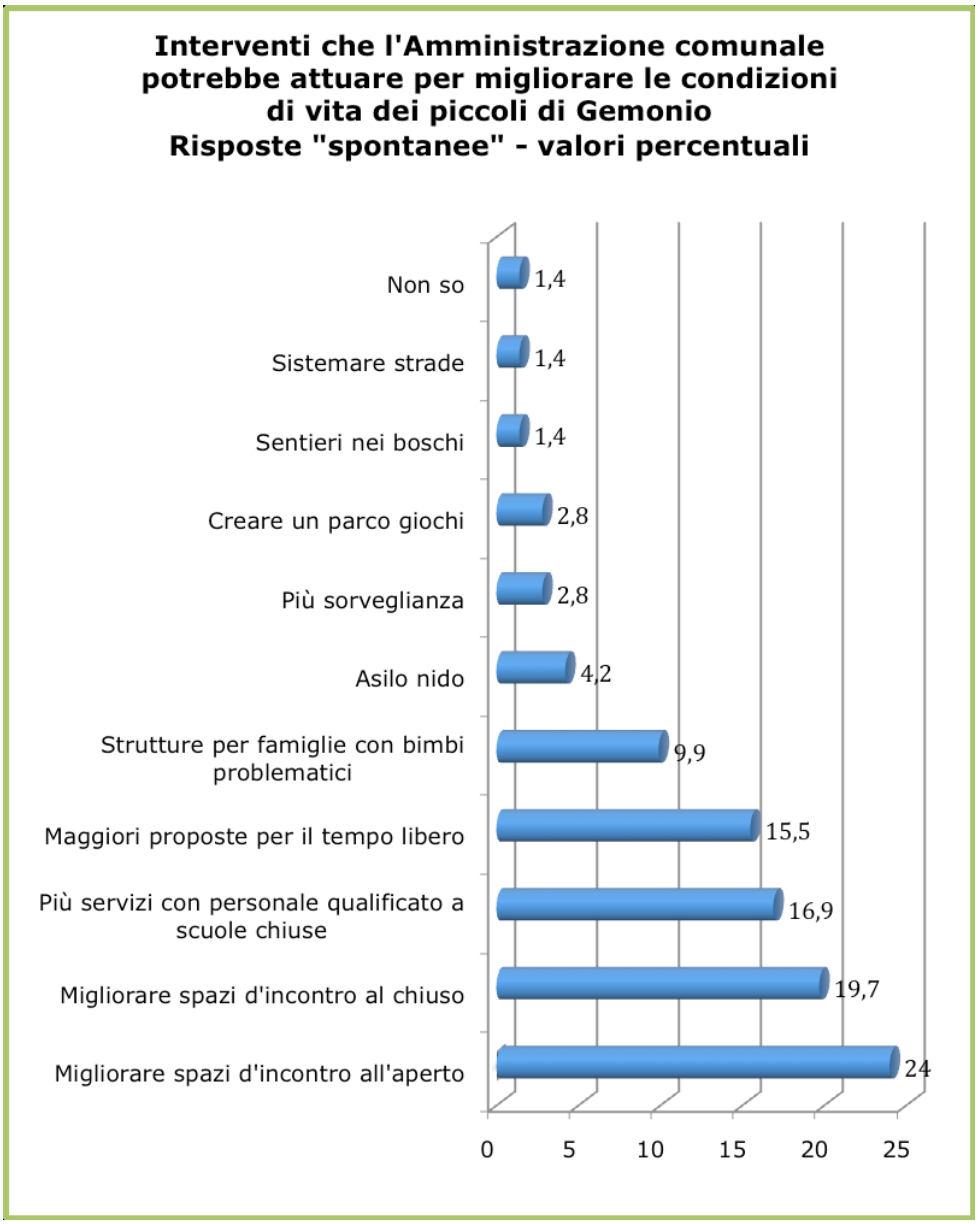


Il 33,3% dei bambini e dei ragazzi che frequentano un centro di aggregazione nel periodo estivo si reca all'oratorio estivo di Gemonio, il 46,7% sceglie l'oratorio estivo in un altro Comune (Cocquio, Cittiglio e Mombello); il 13,3% frequenta campus sportivi e il restante 6,7% frequenta un centro estivo comunale fuori Gemonio. La scelta di spostarsi in altri Comuni è per lo più legata alla presenza degli amici e alla vicinanza di nonni o altri parenti (che, evidentemente, seguono i piccoli quando non sono impegnati).

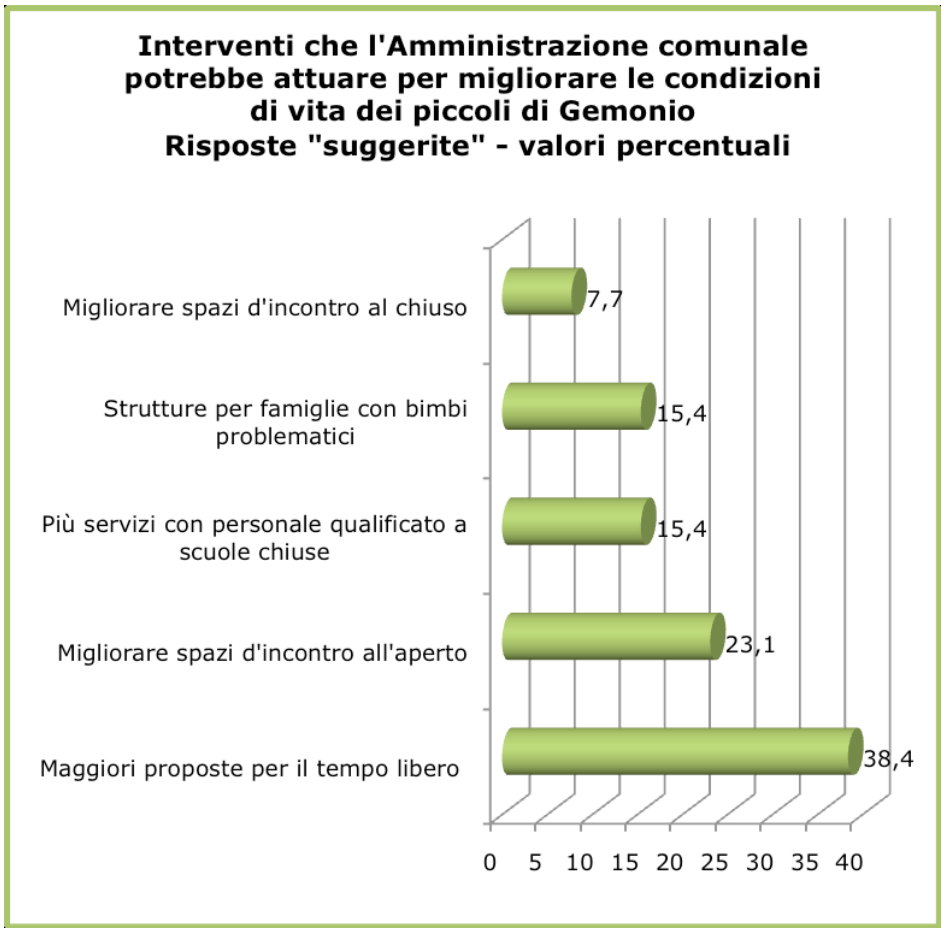


2.6.3. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale

A conclusione delle interviste ai genitori dei ragazzi di età compresa tra 0 e 15 anni abbiamo chiesto di indicare quali interventi potrebbero essere attuati dall'Amministrazione Comunale per migliorare le condizioni di vita dei bambini.
Nei casi in cui i genitori non abbiano spontaneamente suggerito interventi da sottoporre agli Amministratori, sono state loro proposte alcune ipotesi che gli stessi hanno poi valutato, fornendo le risposte che definiremo "suggerite".
Sottolineiamo che, la maggior parte risposte (84,5% del totale) è stata fornita spontaneamente, senza che venisse suggerita proposta alcuna.
Chiaramente ciascun genitore poteva segnalare più di un suggerimento.
Il 7,3% degli intervistati non ha risposto alla domanda; pertanto, i valori indicati si riferisco al 92,7% dei genitori che hanno partecipato all'indagine.
Consideriamo, prima, i suggerimenti forniti spontaneamente dai genitori.
La richiesta che emerge più di altre è quella di migliorare gli spazi di incontro all'aperto (24%), seguita dalla necessità di migliorare gli spazi di incontro al chiuso (19,7%); al terzo posto l'esigenza di aumentare i servizi con personale qualificato quando le scuole sono chiuse (16,9%), seguita dalla richiesta di incrementare le proposte per il tempo libero (15,5%).
Il 9,9% chiede di creare strutture per sostenere le famiglie che hanno bambini con problemi di handicap; il 4,2% vorrebbe che fosse aperto a Gemonio un asilo nido; il 2,8% vorrebbe maggiore sorveglianza sul territorio e la stessa quota un parco giochi, soprattutto per i più piccoli; l'1,4% chiede la realizzazione di sentieri nei boschi e la stessa quota una migliore sistemazione delle strade (marciapiedi, strisce, dossi); il restante 1,4% non sa cosa rispondere perché frequenta poco strutture e attività proposte a Gemonio.



Per quanto concerne invece le proposte "suggerite", indicate dai genitori dopo che l'intervistatore aveva loro elencato una serie di opzioni, emerge sempre la richiesta di proposte per il tempo libero (38,4%); seguono la richiesta di migliorare gli spazi d'incontro all'aperto (23,1%), di aumentare i servizi con personale qualificato quando le scuole sono chiuse (15,4%), di creare strutture per le famiglie con bambini che hanno problemi (15,4%) e di migliorare gli spazi d'incontro al chiuso (7,7%).



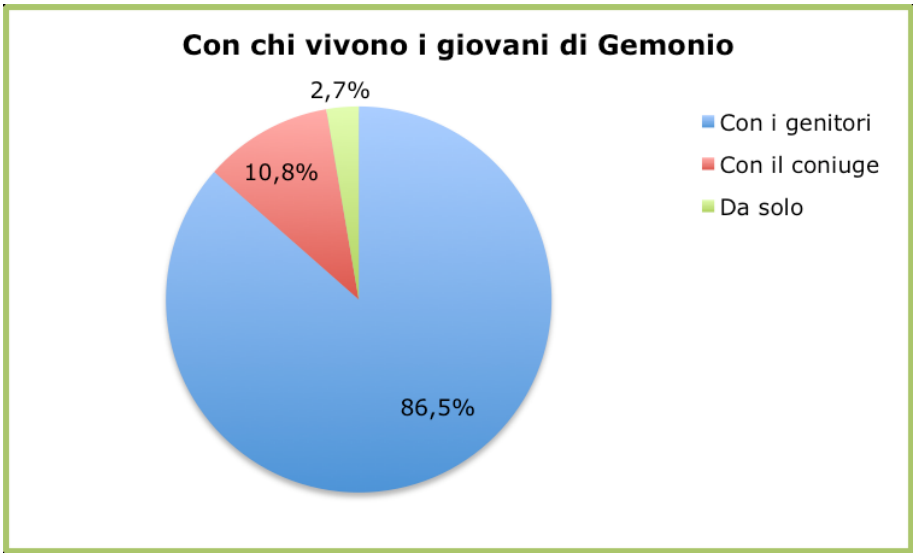
In generale, considerando sia le risposte "spontanee" sia quelle "suggerite", le richieste si focalizzano sulla gestione del tempo libero, a partire dalla domanda di migliorare gli spazi di incontro all'aperto e al chiuso, per arrivare alla necessità di creare servizi con personale qualificato quando le scuole sono chiuse.
E' evidente che sebbene, come abbiamo visto, le famiglie tendano a organizzarsi al proprio interno per la gestione della giornata, la possibilità di contare su servizi alternativi risulta particolarmente importante, soprattutto quando i bambini e i ragazzi non sono impegnati a scuola: in questi periodi dell'anno l'organizzazione della vita familiare cambia radicalmente, dovendo gestire i più piccoli per tutta la giornata per un periodo piuttosto lungo.
Infatti, se in caso di malattia un genitore può chiedere un "permesso" al lavoro per occuparsi qualche giorno dei bambini e se al termine delle lezioni anche altri parenti possono occuparsi dei ragazzi fino al rientro dei genitori, nel periodo estivo, per esempio, il tempo da gestire aumenta e con esso gli sforzi delle famiglie per renderne ottimale l'organizzazione.
E' opportuno ricordare che l'organizzazione di scuole e di oratori estivi dovrebbe possibilmente tenere conto del fatto che attualmente i periodi di ferie per i genitori non si concentrano più, come una volta, nel solo mese di agosto, ma si distribuiscono sul trimestre che va dalla metà di giugno alla metà di settembre (ciò è in generale legato sia a un cambiamento nell'organizzazione dell'attività lavorativa, sia a valutazioni di carattere economico che portano, ove possibile, a escludere le vacanze organizzate nel mese di agosto, il più caro in assoluto): pertanto, anche nel mese di agosto, tradizionalmente considerato il "periodo morto" per le località non turistiche, il periodo in cui "a casa non resta nessuno", le famiglie necessitano di servizi di supporto.

2.6.4. Le interviste ai giovani di età compresa tra 16 e 32 anni

L'analisi dei bisogni della popolazione residente ha riguardato, in secondo luogo, i giovani di età compresa tra i 16 e i 32 anni: si tratta di quella parte della popolazione che terminata la scuola dell'obbligo si appresta a proseguire gli studi o ad entrare nel mondo del lavoro, ed è spesso alla ricerca di una casa per crearsi una famiglia propria.
Ricordiamo che i giovani che decidono di proseguire gli studi dovranno necessariamente lasciare Gemonio e spostarsi nei Comuni vicini. Gli intervistati, 18 ragazzi e 19 ragazze, hanno risposto a un questionario, così articolato: abitazione, ruolo sociale, tempo libero, proposte per l'Amministrazione Comunale; la seguente analisi rispecchia tale suddivisione. Invece i dati riguardanti il verde, il tema della sicurezza e le abitudini d'acquisto saranno analizzati unitamente a quelli ricavati per le due altre fasce d'età considerate.

2.6.5. L'abitazione

Innanzi tutto è stato chiesto ai ragazzi con chi vivono: è importante conoscere in che misura i residenti giovani tendono a lasciare la famiglia perché fornisce anche indicazioni per un eventuale sviluppo edilizio in Comune.
La maggior parte degli intervistati, pari all'86,5%, abita con i genitori, mentre il 10,8% vive con il coniuge; il restante 2,7% vive da solo.

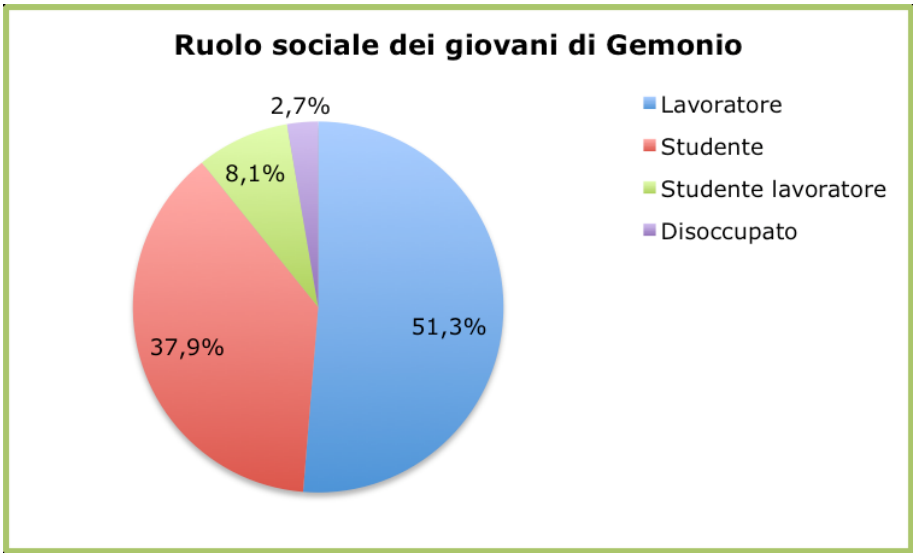


Solo una minima parte degli intervistati, quindi, ha lasciato la casa della famiglia d'origine e vive per conto proprio, in un'abitazione diversa.
Come abbiamo visto, la maggior parte dei giovani vive ancora con la famiglia di origine e non ha quindi affrontato la ricerca di una nuova casa.
Poiché, tuttavia, proprio questo tema può rivestire una notevole rilevanza quando si decide di lasciare la famiglia, è stato chiesto a coloro che hanno già compiuto questo passo (che, ricordiamo, corrispondono al 13,5% dei giovani) se hanno acquistato la casa in cui abitano o se la hanno presa in affitto; in secondo luogo è stato domandato se e quali difficoltà hanno incontrato nella ricerca dell'abitazione.
Innanzi tutto notiamo che il 60% degli intervistati che non vivono più in famiglia abita in una casa di proprietà, mentre il 40% ha preso un'abitazione in affitto.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto, ovvero le difficoltà incontrate nella ricerca della casa, nessuno degli intervistati dichiara di aver avuto problemi.

2.6.6. Il ruolo sociale

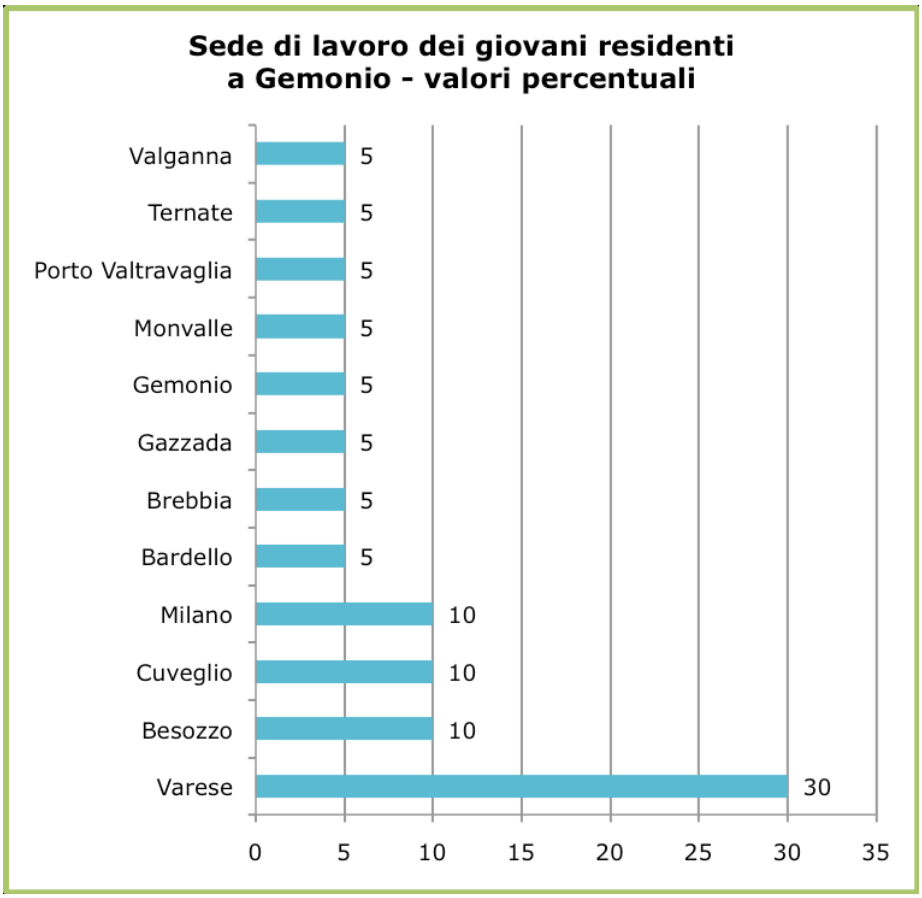
Il secondo aspetto indagato nel corso delle interviste è relativo al ruolo sociale, all'occupazione dei giovani di età compresa tra i 16 ed i 32 anni: essere studenti ed essere lavoratori comporta, infatti, esigenze ed impegni diversi.
La maggior parte degli intervistati, pari al 51,3%, è costituita da lavoratori, il 37,9% da studenti, l'8,1% da studenti lavoratori e il restante 2,7% da giovani disoccupati.



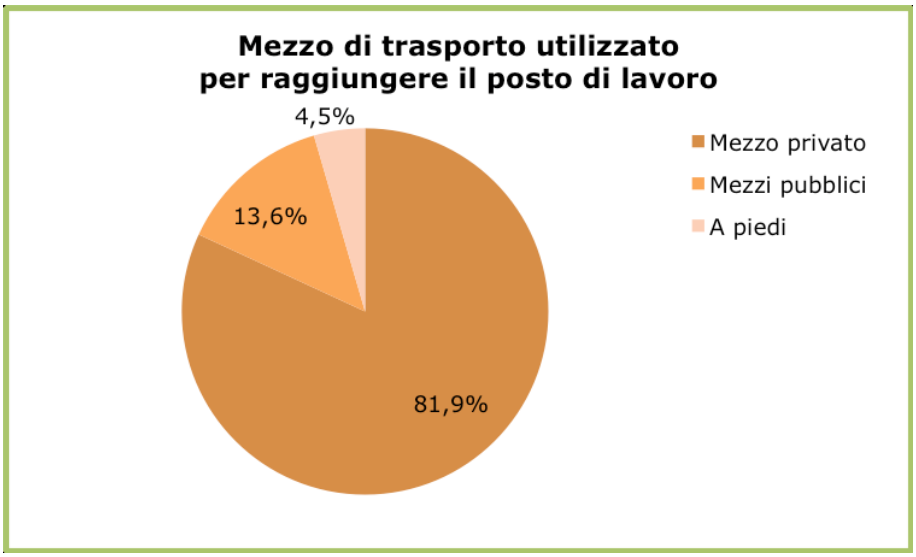
Per ciascuno dei ruoli indicati si è proceduto a un'analisi approfondita, che riportiamo di seguito; gli studenti lavoratori sono stati intervistati per entrambi i ruoli ricoperti.

2.6.6.1. I giovani lavoratori

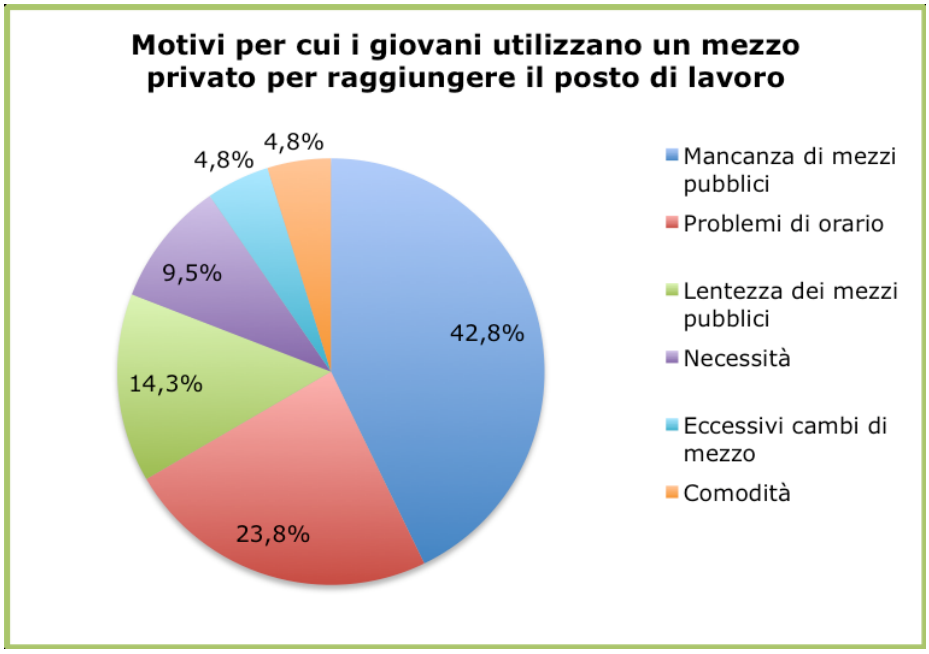
Per prima cosa abbiamo chiesto ai lavoratori (che, lo ricordiamo, rappresentano oltre la metà degli intervistati) dove lavorano, per verificare la disponibilità e la ricerca di occupazioni in Gemonio e nei Comuni limitrofi.
Segnaliamo che il 9,1% degli intervistati lavoratori non ha risposto alla domanda e che pertanto i dati seguenti sono riferiti al 90,9% dei lavoratori.
Le risposte indicano una certa frammentazione delle sedi di lavoro; circa un terzo (30%) degli intervistati lavora a Varese, mentre il 10% si sposta a Besozzo, la stessa quota a Cuveglio e la medesima percentuale a Milano.
Il 5% lavora in ognuno dei seguenti Comuni: Bardello, Brebbia, Gazzada, Gemonio, Monvalle, Porto Valtravaglia, Ternate, Valganna.



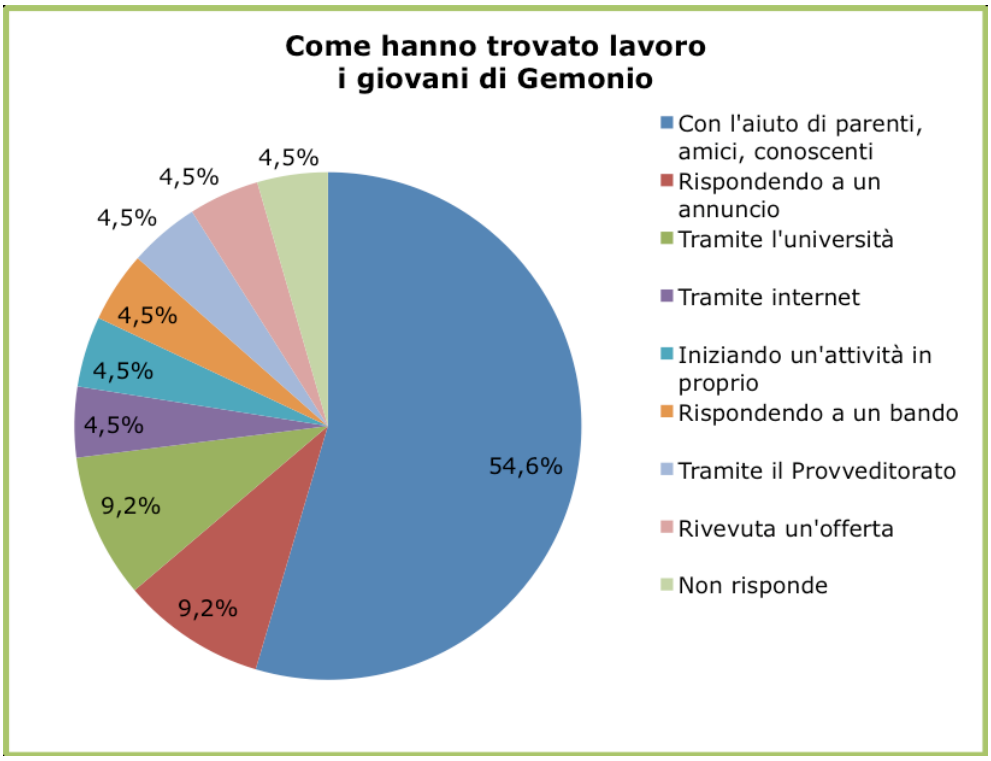
La maggior parte dei giovani lavora nelle vicinanze del Comune di residenza e solo una percentuale contenuta si sposta più lontano; i giovani riescono quindi a trovare un'occupazione a breve distanza da casa, non sviluppando la necessità di cambiare residenza per raggiungere più in fretta la sede di lavoro.
Scoperto dove i giovani vanno a lavorare, è stato chiesto loro come raggiungono il posto di lavoro, per verificare l'utilizzo o meno dei mezzi pubblici disponibili.
La maggior parte (81,9%) dei giovani lavoratori utilizza un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro; percentuali minori si muovono con i mezzi pubblici (13,6%) o a piedi (4,5%).



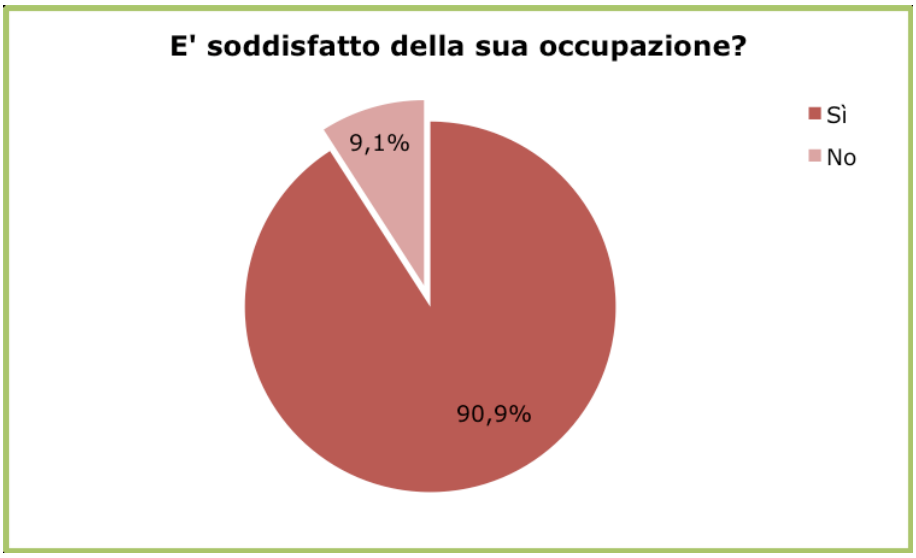
Considerato che la stragrande maggioranza dei lavoratori utilizza un mezzo privato per andare al lavoro, ci siamo preoccupati di indagare quale sia il motivo di tale scelta: nel 42,8% dei casi si utilizza l'auto privata per mancanza di mezzi pubblici, nel 23,8% per problemi di orario rispetto a quello dei mezzi, nel 14,3% per l'eccessiva lentezza dei mezzi pubblici, nel 9,5% per necessità (evidentemente, il lavoro richiede spostamenti continui), nel 4,8% per gli eccessivi cambi di mezzo e nel restante 4,8% per comodità.



Buona parte dei giovani lavoratori, quindi, è "costretta" a utilizzare un mezzo di trasporto privato perché non ha mezzi pubblici a disposizione.
Per trovare l'attuale lavoro il 54,6% degli intervistati è stato aiutato da parenti, amici o conoscenti; il 9,2% ha risposto a un annuncio e la stessa quota ha trovato un posto attraverso l'università; il 4,5% ha utilizzato internet e la stessa quota ha iniziato un'attività in proprio; un altro 4,5% ha risposto a un bando e la stessa percentuale si è rivolta al Provveditorato; sempre il 4,5% ha ricevuto un'offerta (evidentemente, da un soggetto che in qualche modo lo conosceva); il restante 4,5% non ha risposto alla domanda.



Il supporto fornito da parenti, amici e conoscenti ha aiutato oltre la metà dei giovani lavoratori a trovare un impiego.
Per trovare lavoro gli intervistati hanno impiegato mediamente due mesi.
Nel complesso, quindi, la realtà occupazionale dell'area in cui si inserisce il Comune di Gemonio appare vivace e in grado di offrire opportunità di impiego in breve tempo ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro.
Un altro aspetto indagato sul tema lavorativo riguarda la soddisfazione che i giovani traggono dal loro impiego. Alla domanda "la sua occupazione soddisfa le sue aspettative?" il 90,9% degli intervistati ha dato risposta positiva, mentre il 9,1% si è dichiarato non soddisfatto.

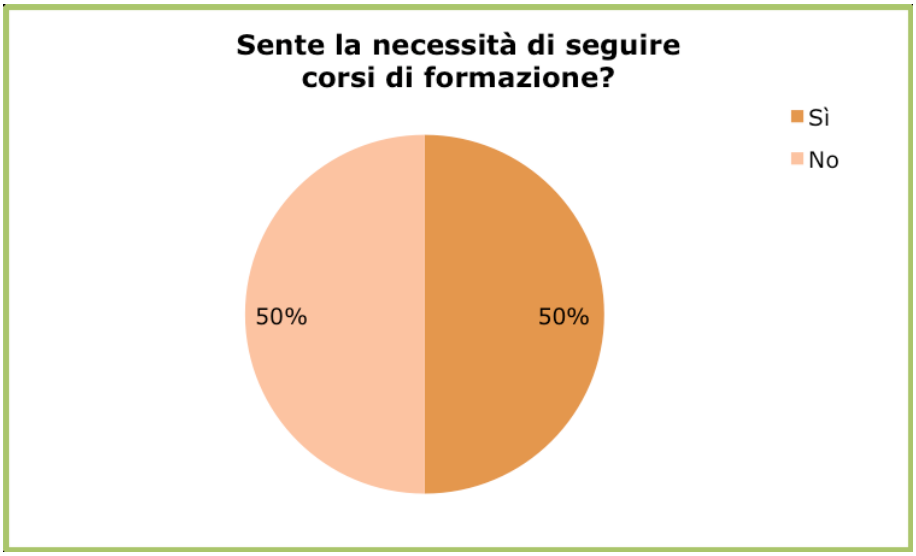


L'incoerenza tra titolo di studio e tipo di lavoro svolto può in alcuni casi risultare fonte di insoddisfazione; l'analisi è stata approfondita chiedendo a tutti gli intervistati lavoratori se la loro attuale occupazione è coerente con gli studi compiuti: la maggior parte dei giovani (72,7%) ha dato risposta positiva.

Una lettura incrociata dei dati precedenti indica l'83,3% dei giovani che svolgono un'attività lavorativa non coerente con gli studi compiuti è comunque soddisfatto della propria professione; tale dato indica una buona "elasticità mentale".
Infine, per verificare se la preparazione offerta dalla scuola sia in generale sufficiente nel mondo lavorativo o se sia necessario integrarla mediante ulteriori studi, è stato domandato ai giovani se per il loro lavoro hanno dovuto frequentare dei corsi di formazione o se in ogni caso ne sentano la necessità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il 54,5% ha dovuto frequentare corsi di formazione per il proprio impiego attuale; si tratta nella quasi totalità dei casi di corsi di formazione e/o di aggiornamento.

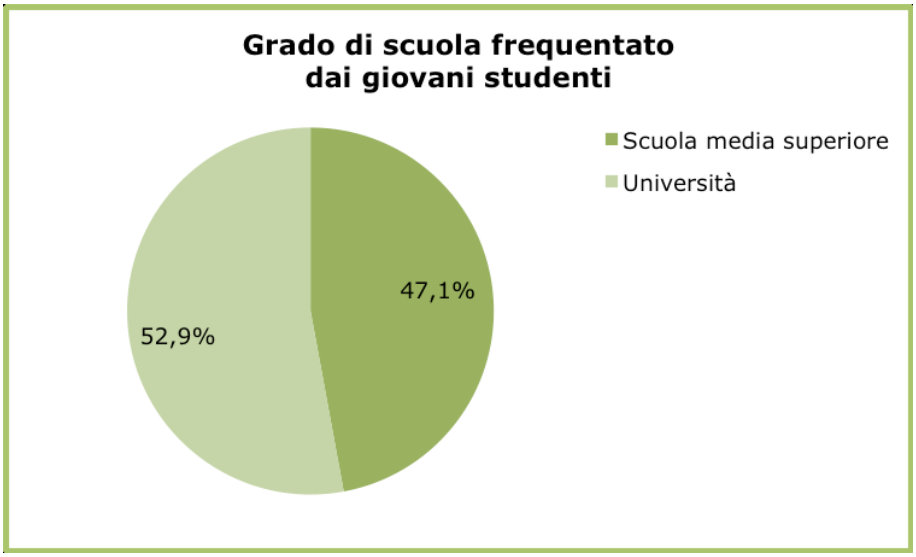
Quanto invece all'esigenza di frequentare un corso di formazione per adeguare o migliorare le proprie conoscenze al proprio ruolo lavorativo, la metà dei giovani lavoratori dichiara di non sentire la necessità di seguirne; tuttavia è rilevante che il 50% degli stessi avverta tale bisogno.



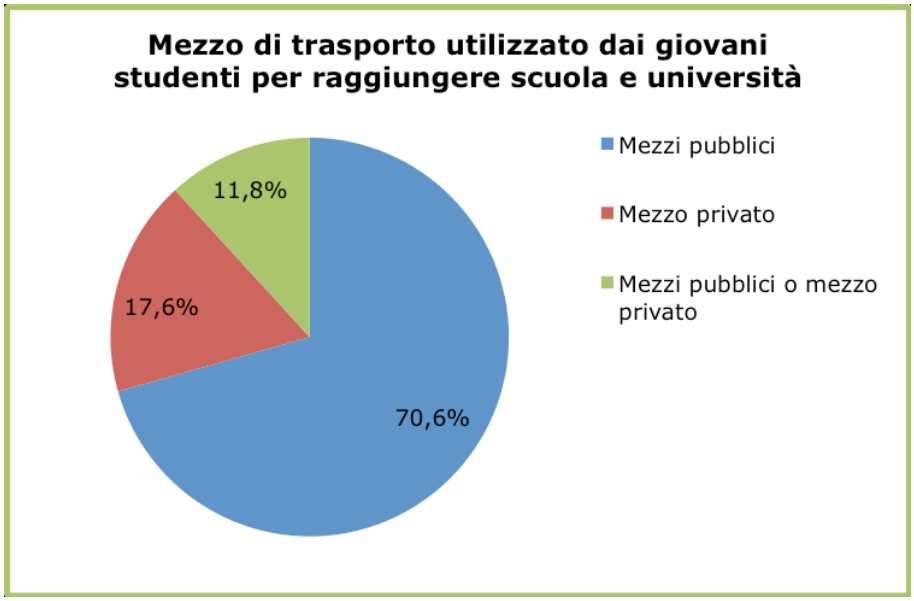
La totalità dei soggetti che sente la necessità di seguire corsi di formazione si riferisce a corsi di aggiornamento relativi alla specifica professione; questi, spesso, sono organizzati dalle stesse aziende.

2.6.6.2. Gli Studenti

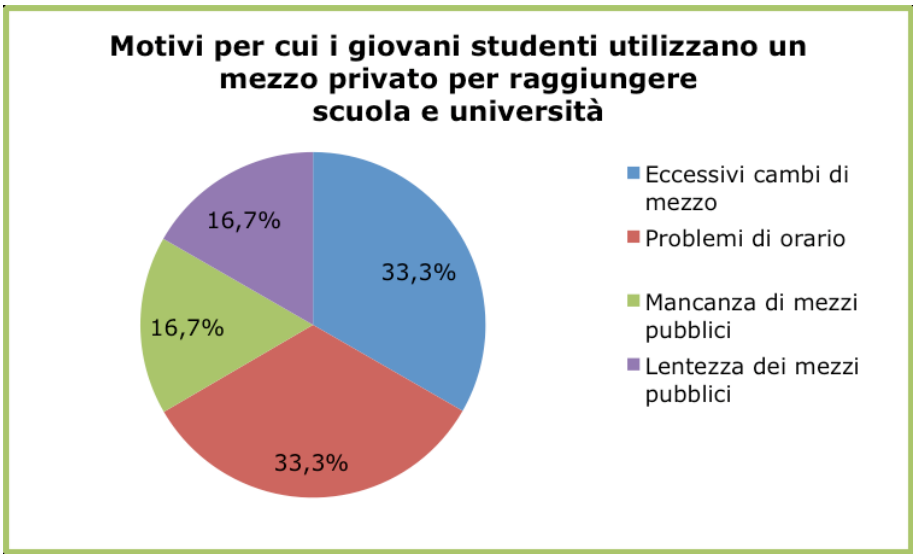
Oltre il 40% (ricordiamo che gli studenti lavoratori sono stati intervistati per entrambi i ruoli) dei giovani intervistati è composto da studenti, dei quali il 47,1% frequenta le scuole medie superiori e il 52,9% va all'università. Specificamente, per le scuole medie superiori gli studenti sono iscritti a istituti di Gavirate (62,5%), di Varese (25%) e di Laveno (12,5%); per i corsi universitari si spostano a Milano (66,7%), Varese (22,2%) e Castellanza (11,1%).



Dal momento che Scuole Superiori e Università si trovano fuori Gemonio, abbiamo chiesto agli studenti come raggiungono la scuola e l'università.
Nel 70,6% dei casi gli studenti utilizzano i mezzi pubblici, il 17,6% utilizza un mezzo privato e il restante 11,8% alterna mezzi pubblici e mezzo privato.



Concentrando la nostra attenzione su chi utilizza un mezzo privato, notiamo che questa scelta dipende da eccessivi cambi di mezzo (33,3%), da problemi di orario (33,3%), dalla mancanza di mezzi pubblici (16,7%) e dalla lentezza dei mezzi pubblici (16,7%).

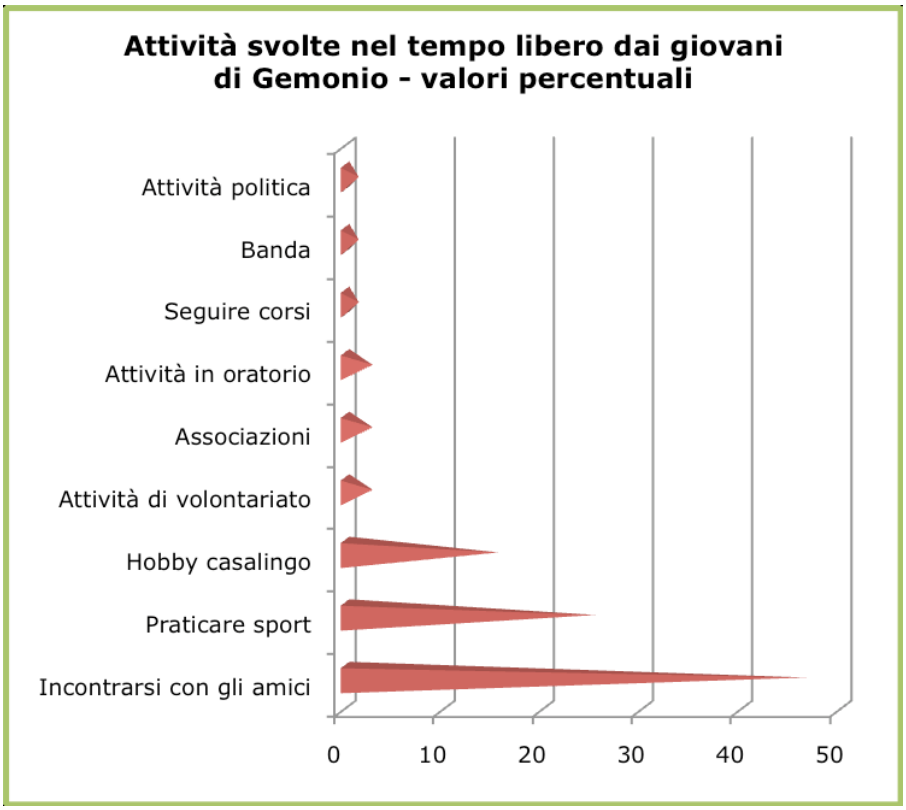


2.6.6.3. I giovani disoccupati

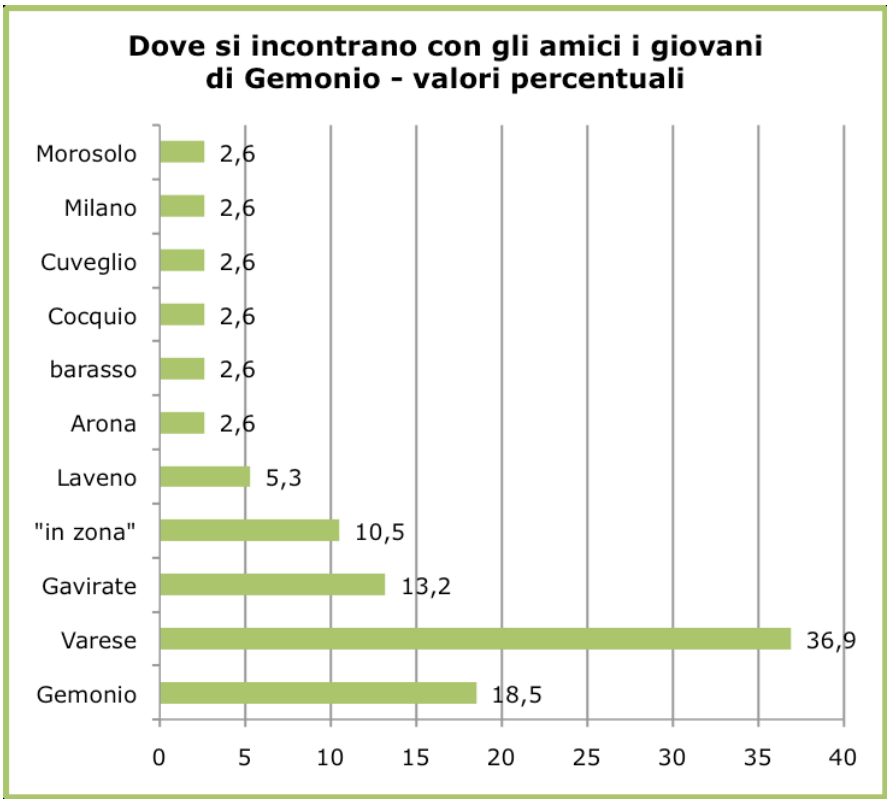
I giovani disoccupati corrispondono al 2,7% degli intervistati.
Al momento dell'intervista, il periodo di disoccupazione risultata pari a una settimana.
E' confortante la scarsa rilevanza di questo problema sul complesso degli intervistati.

2.6.7. Il Tempo Libero

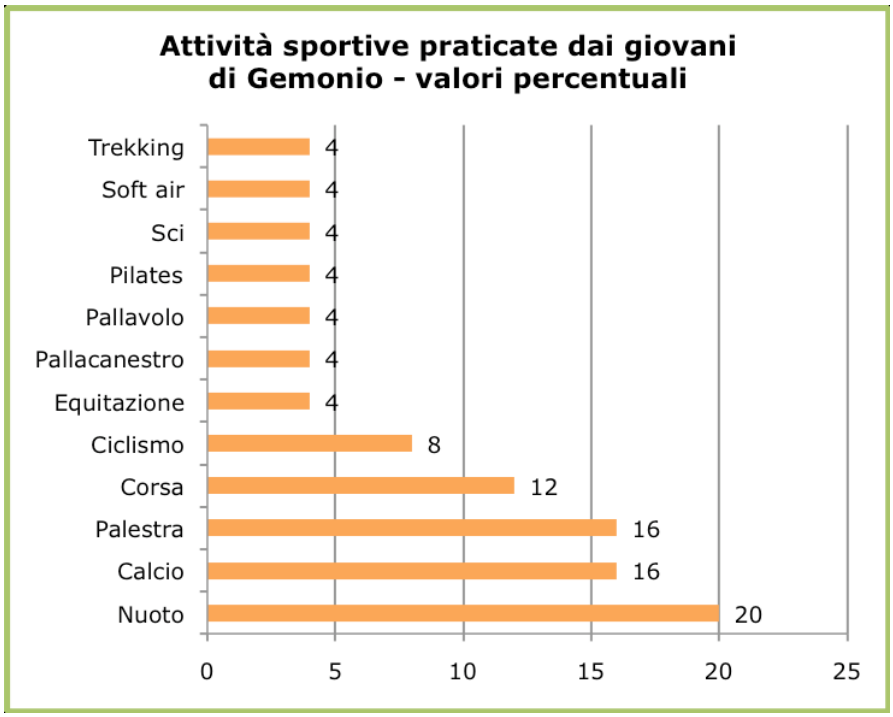
Un altro tema indagato dalla presente indagine riguarda le attività praticate nel tempo libero dai giovani, per scoprire che tipo di strutture utilizzano e se esiste la necessità di incrementarle in Comune.
Alla domanda "come trascorrere il suo tempo libero" era possibile fornire più di una risposta.
Dalle risposte fornite dagli intervistati sono emerse le seguenti segnalazioni: il 46,6% si incontra con gli amici, il 25,3% pratica un'attività sportiva e il 15,5% ha hobby casalinghi.
Il 2,8% fa attività di volontariato, la stessa quota è parte di un'associazione e sempre il 2,8% svolge attività in oratorio; l'1,4% segue corsi, la stessa percentuale è impegnato nella banda e il restante 1,4% è svolge attività politica.



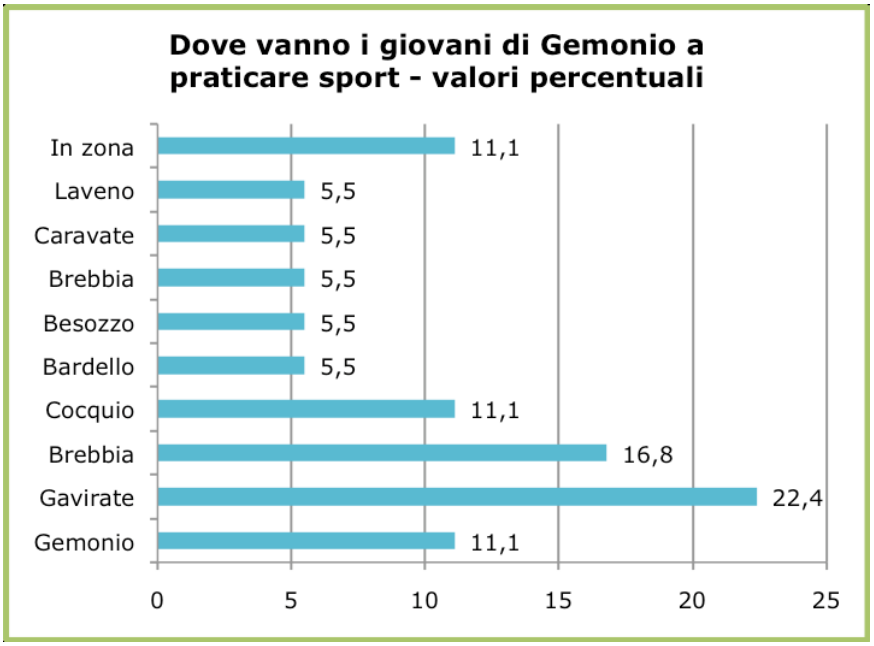
Dal momento che la buona parte dei giovani (46,6%), trascorre il tempo libero in compagnia degli amici, abbiamo chiesto loro dove si incontrano, se in Gemonio o in altri Comuni.
Solo il 18,5% degli incontri con gli amici avviene a Gemonio; nel 36,9% dei casi ci si sposta a Varese, nel 13,2% a Gavirate e per il 10,5% si resta "in zona", senza specificare ulteriormente; il 5,3% si sposta a Laveno; nel 2,6% delle segnalazioni si sceglie uno dei seguenti Comuni: Arona, Barasso, Cocquio, Cuveglio, Milano, Morosolo.



Per quanto riguarda invece la pratica dello sport, è stato chiesto agli intervistati quale sia la disciplina praticata e in quale Comune tale attività si svolge.
Tra le diverse attività sportive primeggia il nuoto (20%); seguono il calcio e la frequentazione di una palestra, dove si hanno a disposizione diversi attrezzi e /o corsi (16% ciascuno), la corsa all'aria aperta (12%) e il ciclismo (8%); più distanziati equitazione, pallacanestro, pallavolo, pilates, sci, soft air e trekking (4% ciascuno).

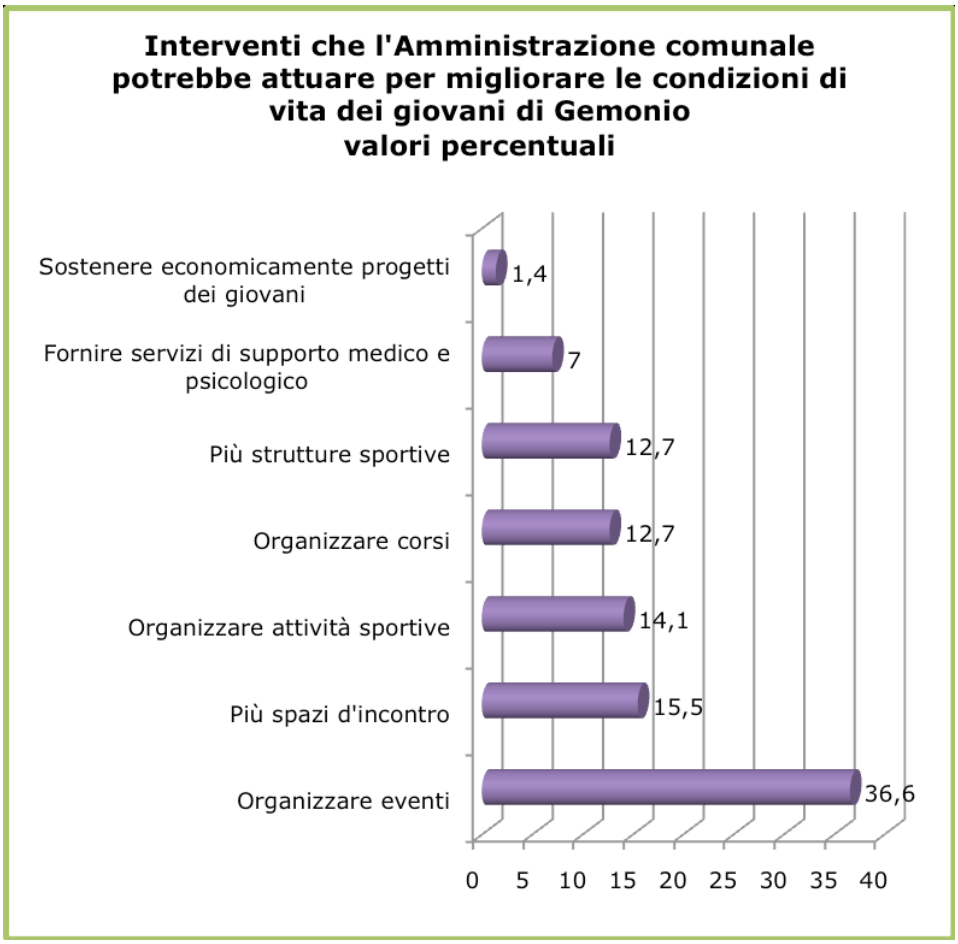


Per praticare sport solo una minima parte dei giovani (11,1%) resta nel Comune di residenza; il 22,4% si sposta a Gavirate, seguito dal 16,8% che va a Brebbia e dall'11,1% che va a Cocquio; il 5,5% si sposta verso ciascuna delle seguenti località: Bardello, Besozzo, Brebbia, Caravate, Laveno; il restante 11,1% si sposta "in zona", senza indicare una località in particolare.



2.6.8. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale

In conclusione all'intervista è stato chiesto ai giovani di indicare quali interventi potrebbero essere messi in atto dall'Amministrazione Comunale per migliorare le loro condizioni di vita.
Nei casi in cui i giovani non hanno formulato spontaneamente alcuna proposta da sottoporre all'Amministrazione, sono state loro suggerite alcune ipotesi che i soggetti hanno valutato fornendo le risposte che indicheremo come "suggerite"; dal momento che solo una minima parte delle risposte non è stata fornita spontaneamente, considereremo la categoria unica; ovviamente ognuno poteva fornire più di un'indicazione.
Per il 36,6% delle segnalazioni dovrebbero essere organizzati eventi; per il 15,5% occorre un incremento degli spazi d'incontro, soprattutto al chiuso e "riservati" ai giovani, e per il 14,1% dovrebbero essere organizzate attività sportive; il 12,7% delle segnalazioni chiede l'organizzazione di corsi e la stessa quota l'incremento delle strutture sportive.
Il 7% indica la necessità di servizi medici e psicologici e il restante 1,4% chiede che sia fornito sostegno economico ai progetti dei giovani.



Emerge chiaramente, da parte dei giovani, un forte bisogno di aggregazione: è, infatti, indubbio che la richiesta di spazi di incontro, di attività e strutture sportive, di organizzazione di eventi e di corsi indicano la volontà di incontrarsi con i coetanei.

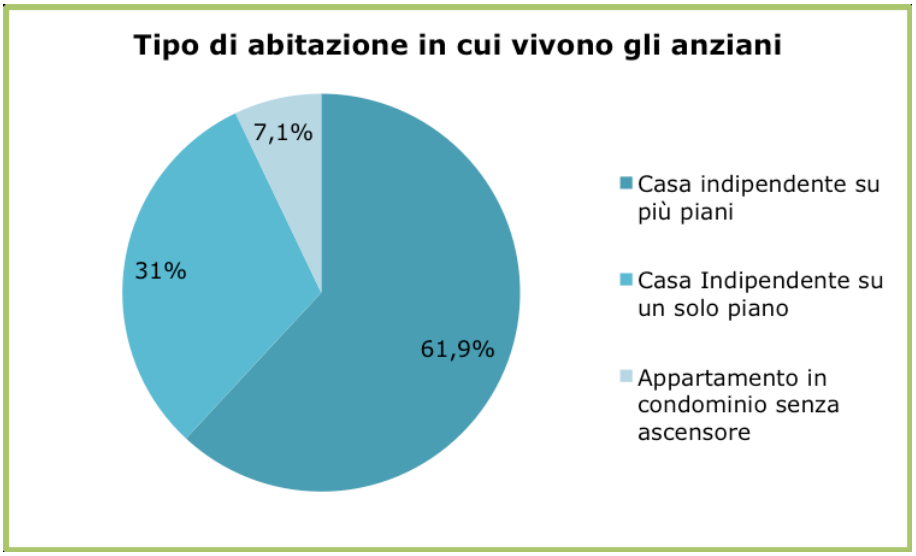
2.7. La popolazione anziana (over 65 anni)

2.7.1. Le interviste alla popolazione anziana

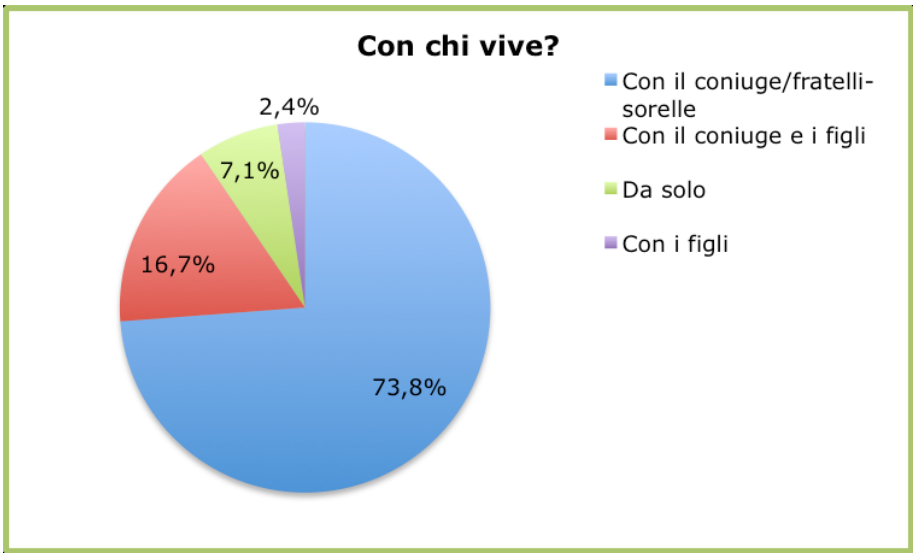
Per consuetudine si considerano "anziane" le persone con più di 65 anni, soglia dalla quale si entra nella cosiddetta terza età, che segna il limite della vita lavorativa per la maggior parte dei lavoratori dipendenti. In realtà, la soglia della vecchiaia, intendendo con questo termine un periodo critico contrassegnato da decadimento delle funzioni organiche e necessità di aiuto e sostegno, si sta innalzando e si parla ormai di una "quarta età" caratterizzata dai problemi suddetti.
In ogni caso, i 65 anni restano una soglia significativa, oltre la quale sono poche le persone che svolgono un'attività lavorativa regolare, per lo più lavoratori in proprio o liberi professionisti; al contrario, i lavoratori dipendenti sono per la maggior parte usciti dal mondo del lavoro, dal momento che per le persone che rientrano in questa fascia d'età la vita lavorativa è iniziata quando erano molto giovani.
Nel complesso sono state effettuate 42 interviste a persone con un'età superiore ai 65 anni (il soggetto più anziano ha 82 anni); sono stati interrogati 35 uomini e 7 donne. Ricordiamo che il campione è stato estratto casualmente tra tutta la popolazione di età superiore ai 65 anni residente a Gemonio.
Il questionario utilizzato per le interviste è allegato al presente studio; analizzeremo singolarmente le domande sottoposte agli intervistati, raggruppate per i seguenti campi di indagine: abitazione; tempo libero; servizi di assistenza; suggerimenti per l'Amministrazione Comunale.
I dati sul verde, sul tema della sicurezza e sulle abitudini d'acquisto saranno analizzati unitamente a quelli ricavati per le due altre fasce d'età prese in considerazione.

2.7.2. L'abitazione

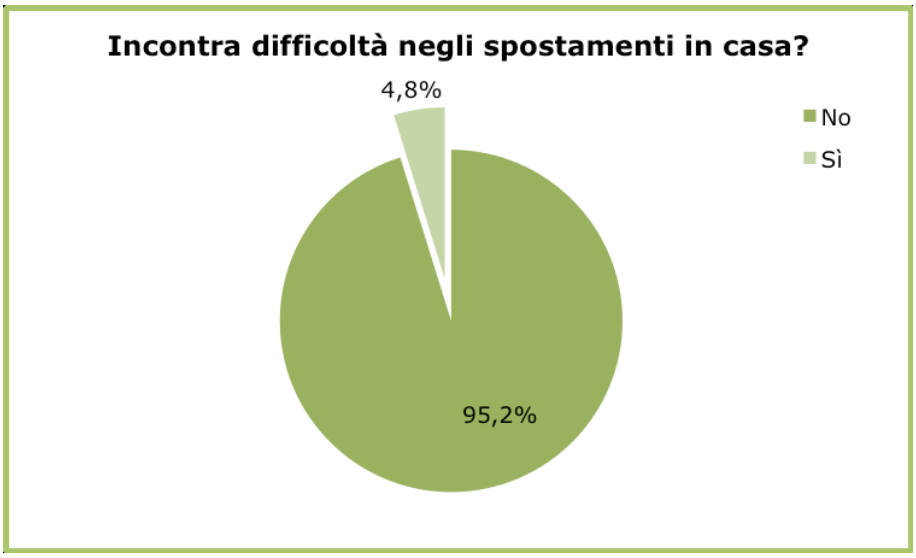
Innanzi tutto abbiamo chiesto agli intervistati in che tipo di casa abitano, poiché la presenza di scale, per esempio, può comportare problemi di spostamento: da quanto emerge dai dati, circa due terzi degli ultrasessantacinquenni (61,9%) vivono in un'abitazione indipendente disposta su più piani, seguiti dal 31% che abita in una casa indipendente sviluppata su un solo piano; il restante 7,1% abita in un appartamento situato in un condominio senza ascensore.

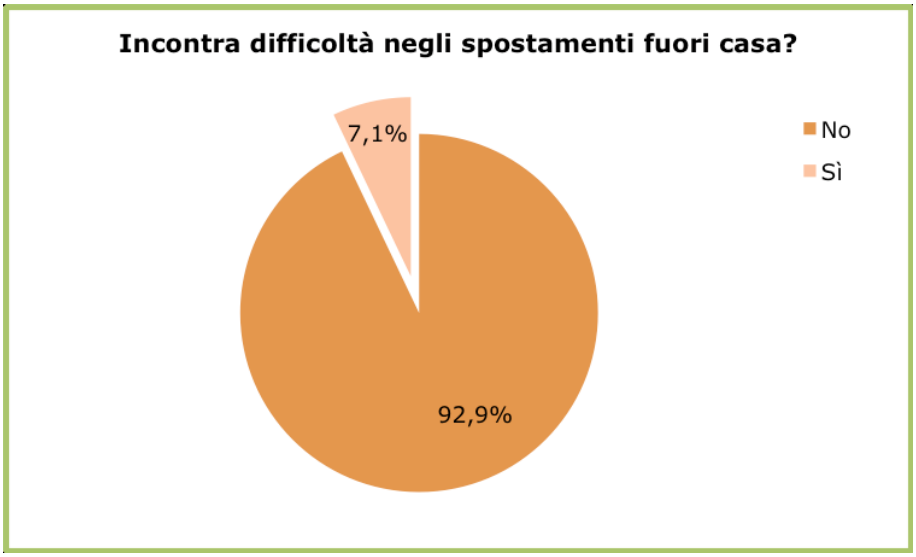


In secondo luogo si è domandato agli anziani con chi vivono, per verificare se trovano un supporto all'interno della famiglia o se, vivendo da soli, hanno l'esigenza di rivolgersi all'esterno, per esempio in caso di malattia: il 73,8% degli intervistati vive con il coniuge o con fratelli e sorelle, quindi non da sola, così come il 16,7% che vive con il coniuge e i figli; segue la quota delle persone che vivono da sole, pari al 7,1%; il restante 2,4% vive con i figli.
In sintesi, la maggior parte degli intervistati non vive da sola, ma in compagnia del coniuge, dei figli o di entrambi; pertanto, gli interventi di supporto primario in caso di bisogno saranno forniti essenzialmente da questi soggetti.
Notiamo, per inciso, che in nessun caso emerge la presenza di una persona di sostegno (le cosiddette "badanti"), a indicare che in Gemonio non si è ancora diffusa la tendenza ad accogliere in casa una persona, magari extracomunitaria, per aiutare gli anziani, cosa peraltro piuttosto diffusa in altre realtà lombarde e della Provincia di Varese.

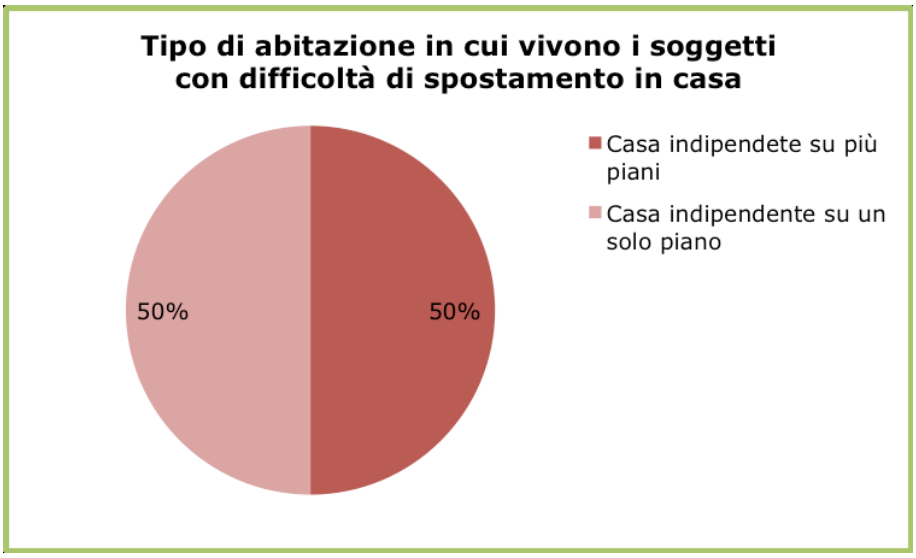


Per finire, abbiamo chiesto agli intervistati se incontrano difficoltà negli spostamenti in casa e fuori casa, al fine di conoscere le necessità di supporto nella vita quotidiana. La maggior parte degli intervistati non incontra difficoltà né in casa (95,2%), né fuori casa (92,9%).



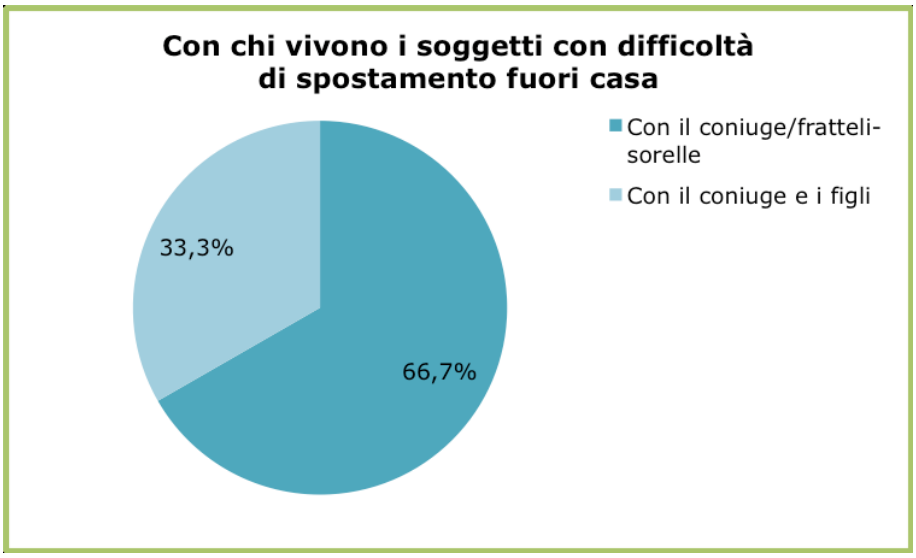


Concentrando l'attenzione su chi incontra difficoltà, persone che quindi necessiteranno del supporto di qualcuno, ci siamo innanzi tutto informati sulle cause di tali disagi.
Per quanto riguarda chi incontra problemi a muoversi in casa (che, ricordiamo, corrisponde al 4,8% degli intervistati), la causa nella totalità dei casi sono i problemi di salute, per lo più legati all'età.
Tra coloro che incontrano difficoltà di spostamento all'interno della propria abitazione, il 50% vive in una casa indipendente sviluppata su più piani e il 50% in una casa indipendente sviluppata su un solo piano.



Metà dei soggetti che hanno difficoltà di movimento in casa abita con il coniuge e i figli, l'altra metà con il coniuge o fratelli/sorelle: fortunatamente, quindi questi soggetti possono contare sull'aiuto immediato di altre persone che possano sostenerli.

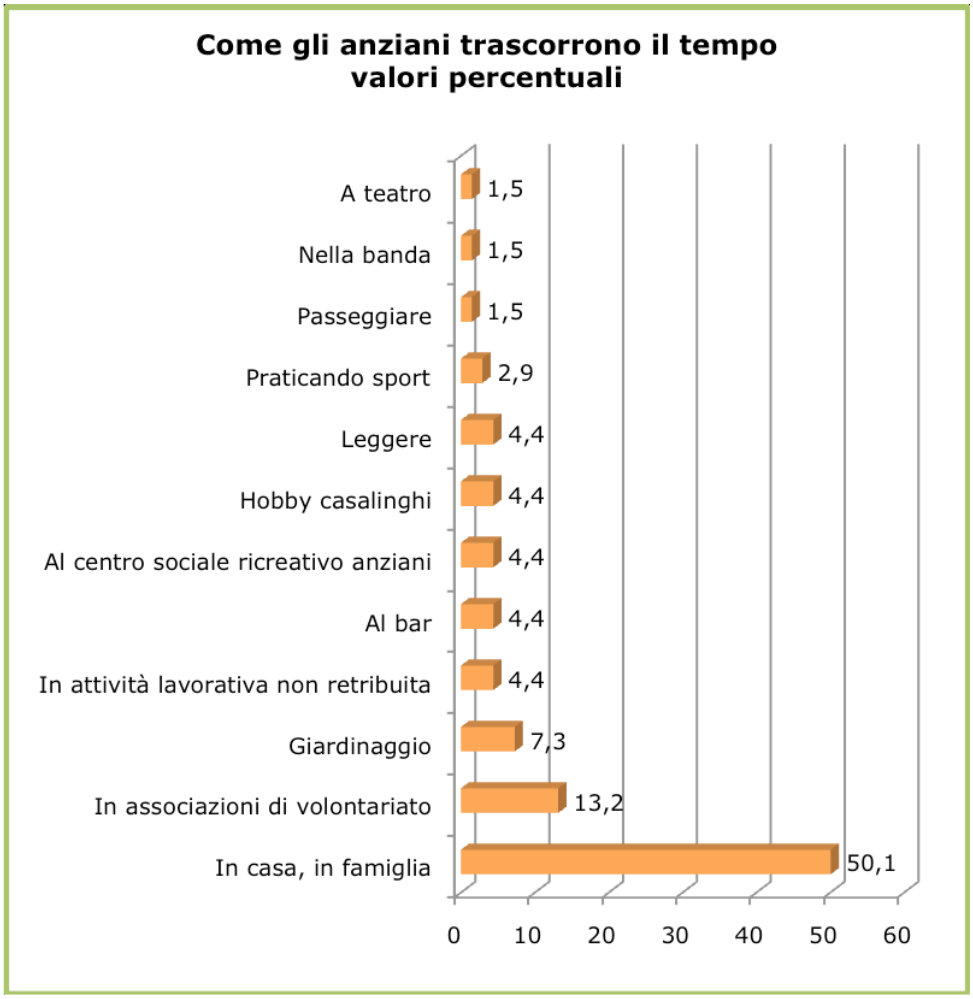
Passando ai soggetti che incontrano difficoltà negli spostamenti fuori casa (pari al 7,1% degli intervistati), anche in questo caso si tratta per tutti di problemi di salute, per lo più legati all'età.
Gli intervistati che incontrano difficoltà negli spostamenti fuori casa vivono con il coniuge o fratelli/sorelle nel 66,7% e con il coniuge e i figli nel restante 33,3%.



Risulta fondamentale il supporto di altri soggetti che possano eventualmente provvedere, per esempio, a fare la spesa o ad accompagnare l'anziano qualora voglia uscire.

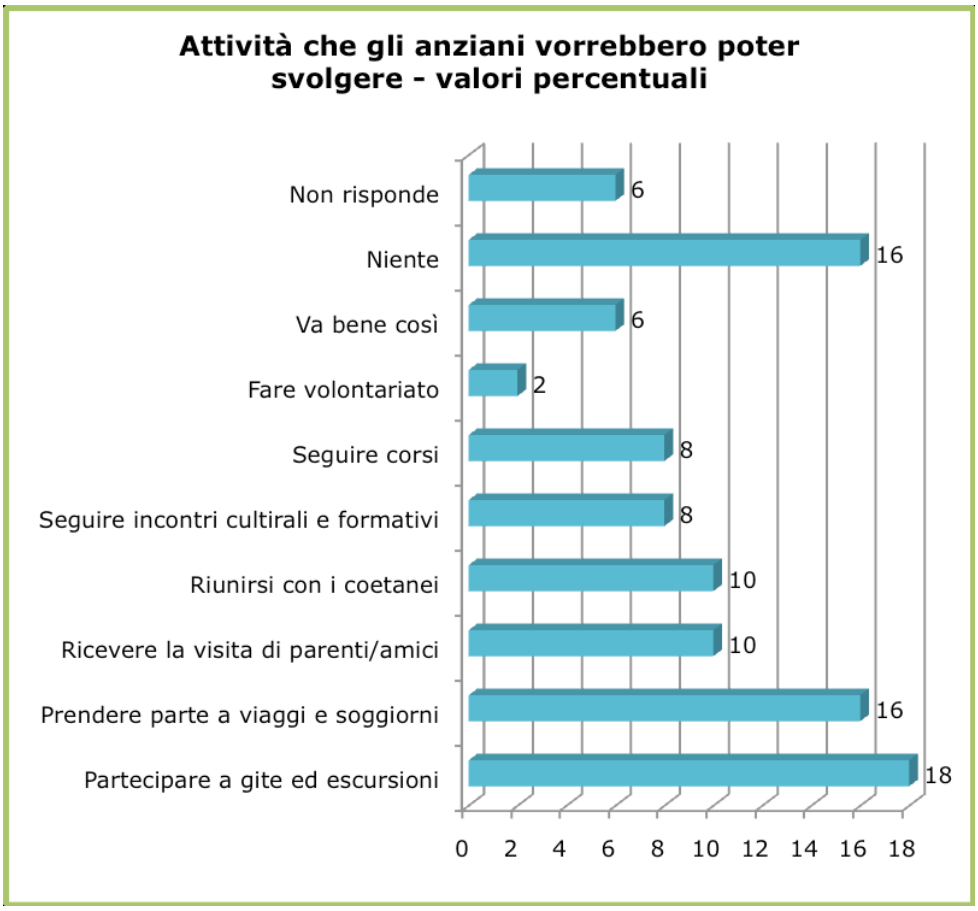
2.7.3. Il tempo libero

Dal momento che uno dei problemi che gli anziani possono incontrare è quello della gestione del proprio tempo, è stato chiesto al campione come lo trascorre.
Ogni intervistato poteva fornire più di una risposta, indicando le diverse attività svolte.
La maggioranza delle risposte, pari al 50,1%, indica che gli intervistati passano il tempo in casa ed in famiglia; segnaliamo che la metà circa di coloro che trascorrono il proprio tempo in casa ed in famiglia non segnala alcuna altra attività.
Al secondo posto, ma a considerevole distanza (13,2%), si segnala che si fa parte di associazioni di volontariato.
Seguono il giardinaggio (7,3%), lo svolgere un'attività lavorativa non retribuita (4,4%), l'andare al bar (4,4%), l'andare al centro sociale ricreativo anziani (4,4%), gli hobby casalinghi (4,4%), la lettura (4,4%) e la pratica sportiva (2,9%).
Ancora, con citazioni minori, fare passeggiate (1,5%), far parte della banda musicale (1,5%) e andare a teatro (1,5%).



Individuate le attività principali che riempiono il tempo degli intervistati, abbiamo chiesto loro in quali altri modi vorrebbero poterlo occupare.
Nei casi in cui gli intervistati non abbiano spontaneamente espresso dei desideri, sono state loro proposte alcune ipotesi che gli stessi hanno poi valutato, fornendo le risposte che definiremo "suggerite".

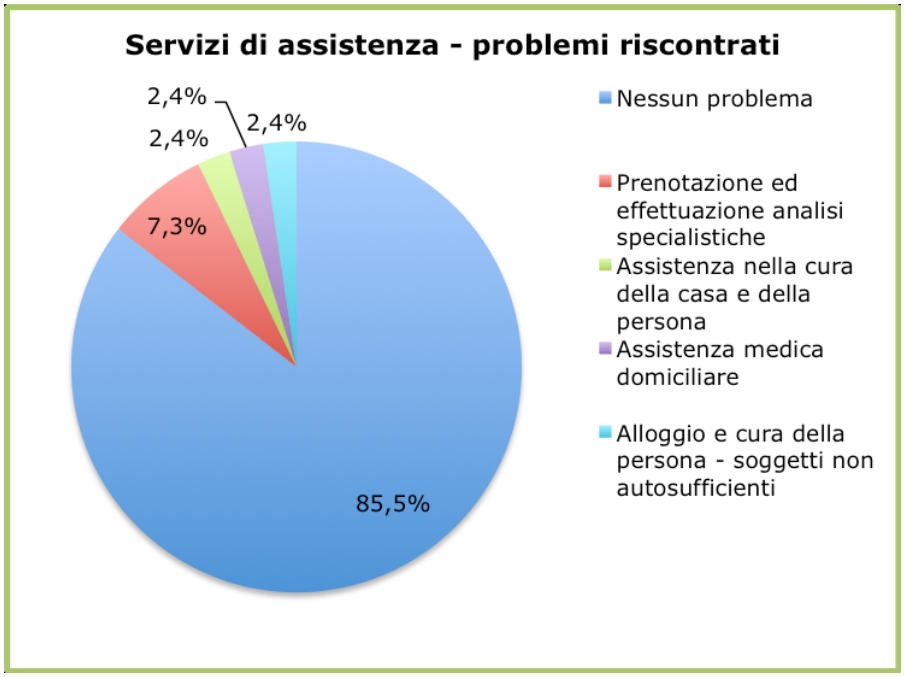
La maggior parte risposte è stata fornita spontaneamente: considereremo pertanto le risposte tutte insieme.
Chiaramente ciascun soggetto poteva segnalare più di un desiderio.
Il 18% delle risposte indica che gli ultrasessantacinquenni vorrebbero partecipare a gite ed escursioni, il 16% che vorrebbero prendere parte a viaggi e soggiorni; il 10% che vorrebbero ricevere più spesso la visita di parenti e amici e la stessa quota che vorrebbero riunirsi con i coetanei.
L'8% vorrebbe seguire incontri culturali e formativi e la stessa percentuale seguire corsi; il 2% vorrebbe fare volontariato.
Per il 6% "va bene così", il 16% non vorrebbe fare niente e il restante 6% non risponde alla domanda.



E' importante sottolineare che a fronte di un'elevata percentuale di intervistati che trascorre la maggior parte del proprio tempo in casa o in famiglia, si registra un ripetuto desiderio di muoversi e viaggiare, sia partecipando a gite ed escursioni di breve durata sia prendendo parte a viaggi e soggiorni che possono protrarsi anche più giorni.
In occasione di indagini analoghe alla presente, si è sempre rilevata un consistente desiderio di riunirsi con i coetanei, elemento che si presenta in misura contenuta nel caso di Gemonio: evidentemente gli anziani residenti hanno soddisfatto, almeno in parte, il loro bisogno di "socialità".
In ogni caso, il desiderio di "muoversi", partecipando a gite ed escursioni o a viaggi e soggiorni, e la voglia di ricevere più spesso la visita di parenti e/o amici sono, a loro volta, segnali di un bisogno di "socialità" non completamente evaso.

2.7.4. I servizi di assistenza

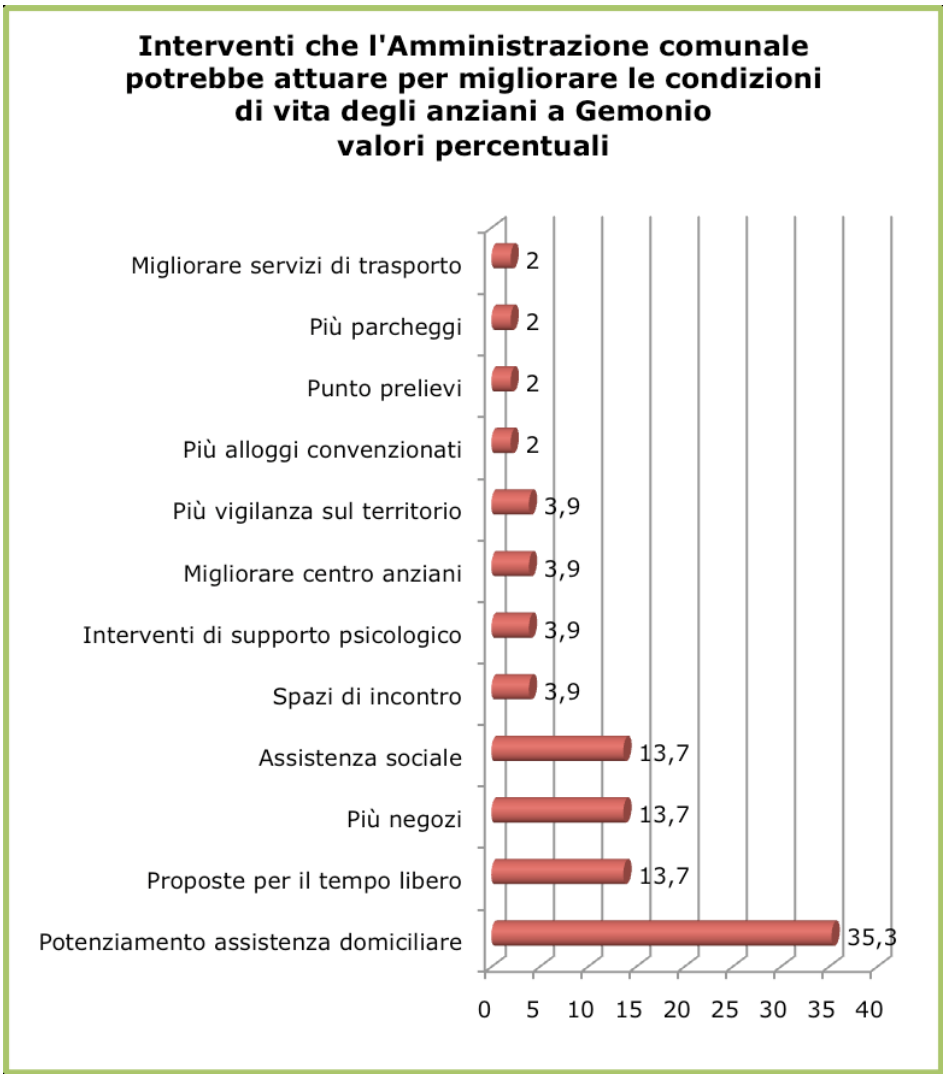
Come è specificato nella parte generale dell'analisi, in Gemonio sono attivi servizi di assistenza destinati alla popolazione anziana "minimali".
Il totale degli intervistati ha dichiarato di non utilizzare i servizi di assistenza offerti in Comune.
Al fine, eventualmente, di ipotizzare uno sviluppo del settore assistenziale dedicato alla fascia anziana della popolazione, è stato proposto agli intervistati un elenco di servizi, generalmente disponibili nei Comuni, chiedendo loro se hanno o hanno mai avuto problemi con gli stessi.
Se l'85,5% delle risposte indica che non ci sono problemi con alcuno dei servizi di assistenza elencati, il 7,3% delle risposte indica difficoltà con la prenotazione e l'effettuazione di analisi specialistiche, il 2,4% con i servizi di assistenza nella cura della casa e della persona, il 2,4% con l'assistenza medica domiciliare e il 2,4% con alloggio e cura della persona (si tratta di soggetti non autosufficienti).



Segnaliamo che tra i servizi elencati era presente anche il reperimento dell'alloggio: questo aspetto non emerge tra quelli segnalati come problematici.

2.7.5. Suggerimenti per l'Amministrazione Comunale

A conclusione delle interviste con il campione di ultrasessantacinquenni residenti a Gemonio, è stato chiesto quali interventi l'Amministrazione Comunale potrebbe effettuare al fine di migliorare le condizioni di vita degli anziani. Naturalmente, ciascun soggetto poteva indicare più di una risposta.
Segnaliamo che il 16,7% degli intervistati non ha risposto alla domanda, nemmeno dopo che l'intervistatore aveva proposto una serie di interventi. I dati riportati di seguito si riferiscono, pertanto, all'83,3% degli intervistati.
Anche in questo caso, dal momento che solo una parte irrisoria delle risposte non è stata fornita spontaneamente, considereremo un'unica categoria; ovviamente ognuno poteva fornire più di un'indicazione.
Il 35,3% delle segnalazioni chiede un potenziamento dell'assistenza domiciliare il 13,7% maggiori proposte per il tempo libero, la stessa quota un incremento nei negozi e sempre il 13,7% un potenziamento dell'assistenza sociale rivolta a questa fascia d'età.
Seguono la richiesta di spazi d'incontro (3,9%), l'istituzione di interventi di supporto psicologico (3,9%), la richiesta di migliorare il centro anziani, anche per i pensionati più "giovani" (3,9%), l'incremento della vigilanza sul territorio (3,9%), l'aumento del numero di alloggi convenzionati (2%), la realizzazione di un punto prelievi (2%), l'incremento dei parcheggi (2%) e il miglioramento dei servizi di trasporto (2%).

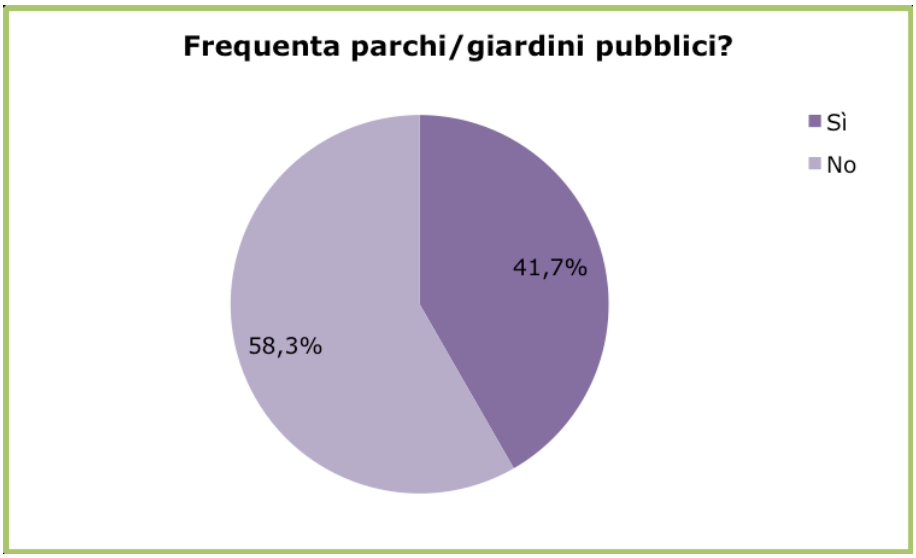


E' da sottolineare che dai suggerimenti forniti all'Amministrazione Comunale per migliorare le condizioni di vita degli anziani, emerge una forte necessità di assistenza, sebbene nessuno degli intervistati abbia dichiarato di usufruire dei servizi offerti in tal senso dall'Amministrazione Comunale e la maggior parte degli intervistati abbia sostenuto di non aver avuto problemi con i servizi di assistenza in essere.

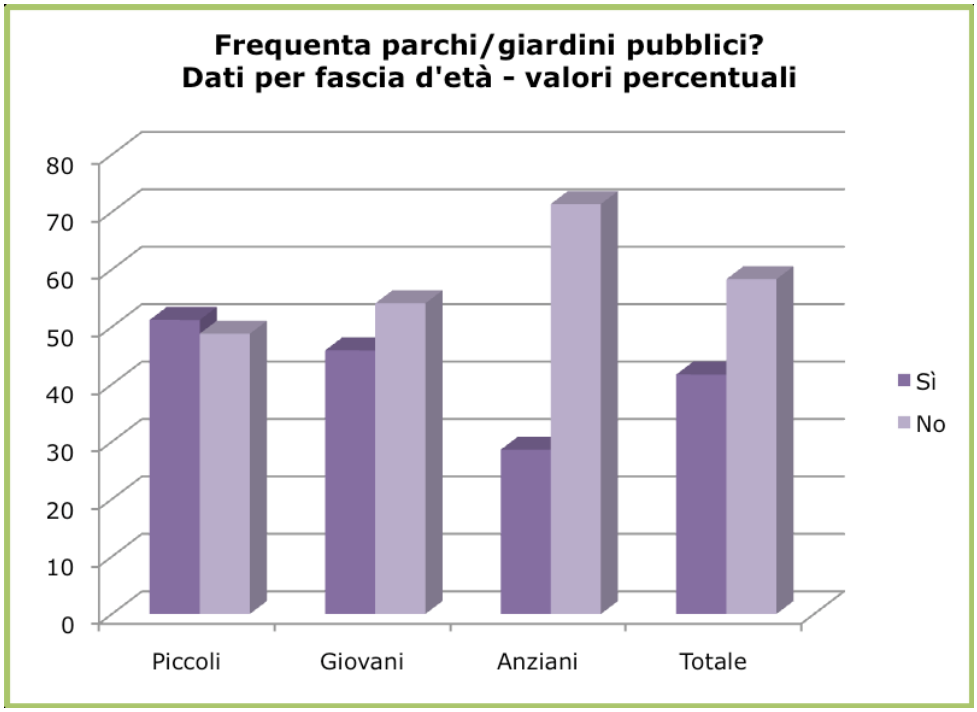
2.8. Il verde

Come abbiamo accennato in precedenza, un eventuale sviluppo o trasformazione delle aree verdi è oggetto della presente indagine; pertanto, si è voluto verificarne l'utilizzo da parte della popolazione residente.
Ovviamente, i più piccoli potranno frequentare le aree verdi da soli o accompagnati da un adulto, così come i giovani e gli anziani potranno recarvisi per conto proprio o magari per accompagnarvi figli e nipoti.
Abbiamo innanzi tutto chiesto agli intervistati se frequentano abitualmente giardini e parchi pubblici.

La risposta è stata positiva nel 41,7% dei casi.

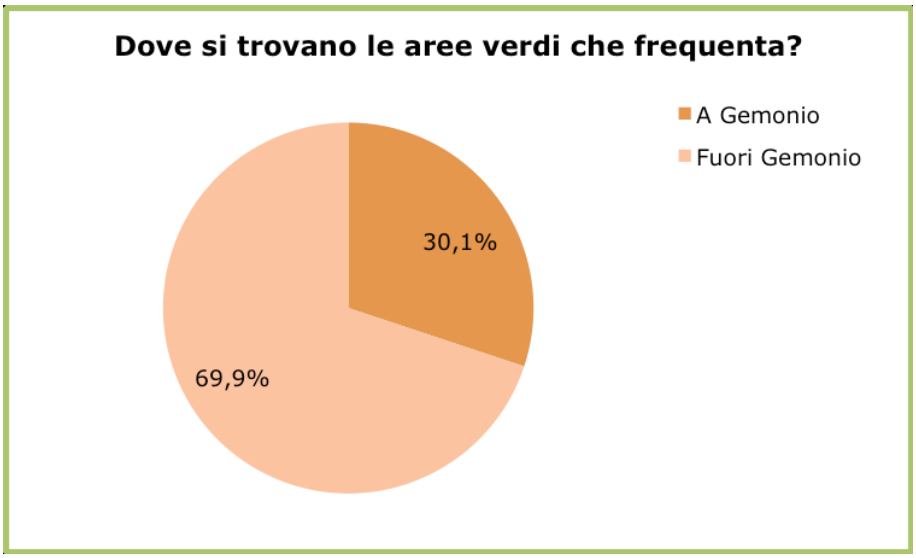


Si notano differenze importanti tra le tre classi d'età esaminate: infatti, se tra i più piccoli (0 – 15 anni) è il 51,2% a frequentare il verde pubblico, tra i giovani (16 – 32 anni) la quota scende al 45,9%, per poi ridursi al 28,6% tra gli anziani (oltre 65 anni).

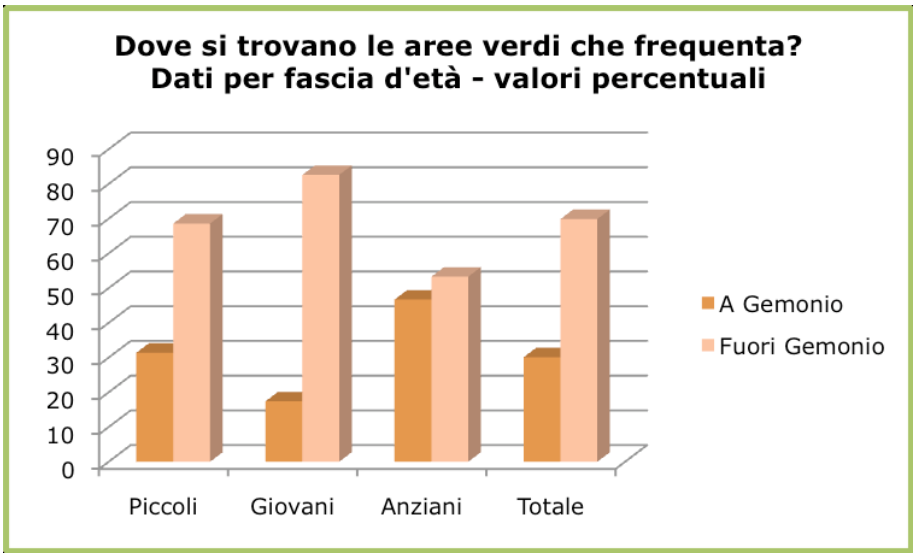


Per la fascia d'età dei piccoli (0 – 15 anni) e dei giovani (16 – 32 anni) si riscontra un buon utilizzo del verde pubblico, mentre per gli anziani (oltre 65 anni) l'utilizzo risulta decisamente contenuto.

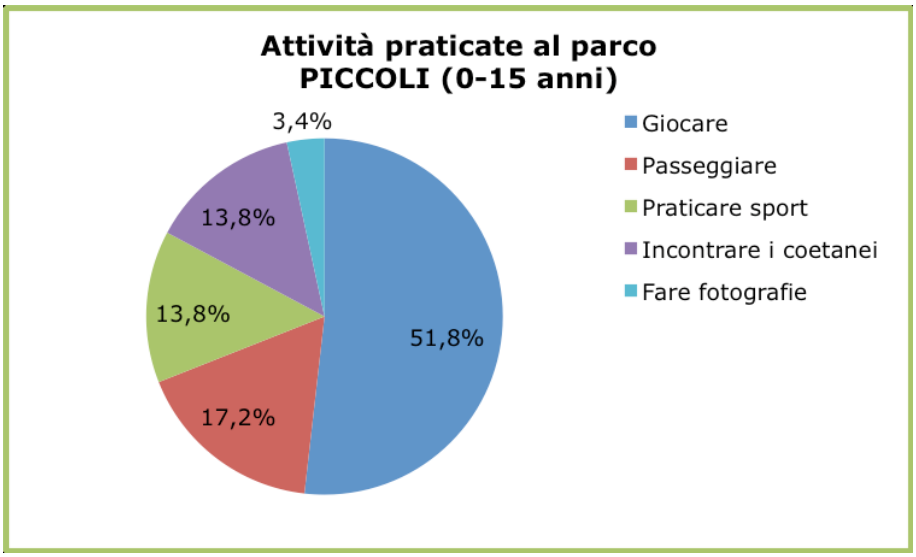
Concentrandoci su coloro che frequentano parchi e giardini pubblici, è stato chiesto dove si trovano le aree di riferimento, se a Gemonio o fuori Comune (includiamo in questa categoria sia i Comuni limitrofi sia località di lago, mare o montagna eventualmente frequentate), perché è importante sapere quanto è utilizzato il verde pubblico comunale.
La maggior parte (69,9%) degli intervistati che frequentano aree verdi pubbliche sceglie quelle fuori Gemonio.



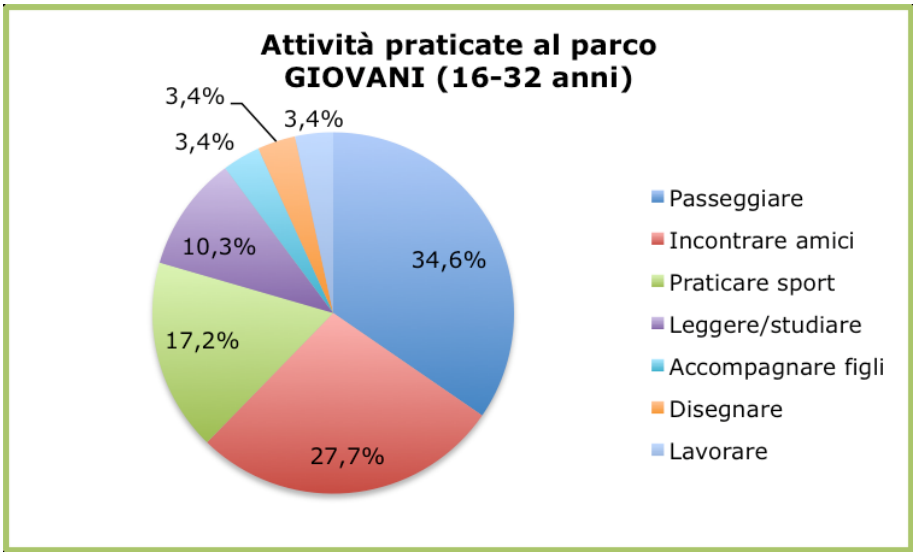
Analizzando i dati per fascia d'età emerge che sono gli anziani restare più "ancorati" al verde comunale, mentre i piccoli e i giovani tendono a muoversi di più fuori Comune.



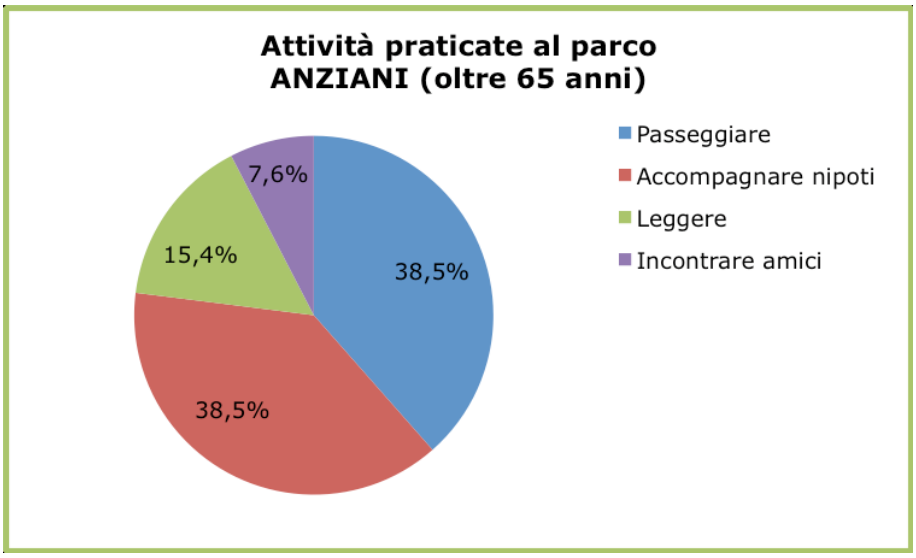
Scoperto dove vanno i cittadini di Gemonio per soddisfare il loro bisogno di verde pubblico, si è domandato loro quali attività vi svolgono. Naturalmente, le risposte erano differenziate per fasce d'età e alle singole fasce d'età faremo riferimento.
I più piccoli (0 – 15 anni) al parco giocano (51,8%), passeggiano (17,2%), praticano sport (13,8%), si incontrano con i coetanei (13,8%) e scattano fotografie (3,4%).



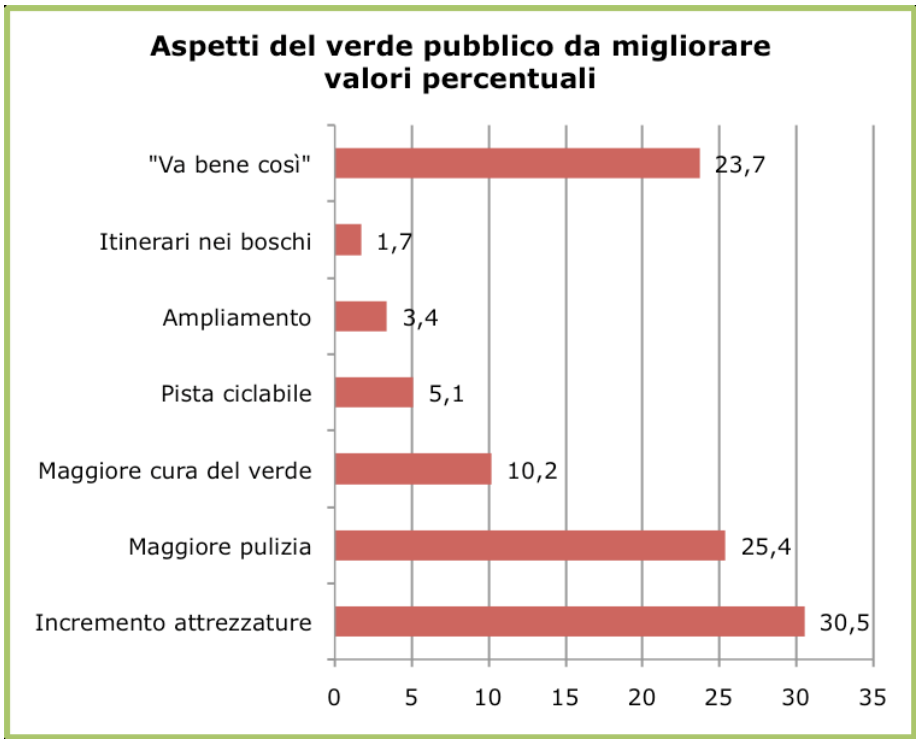
I giovani (16 – 32 anni) al parco passeggiano (34,6%), si incontrano con gli amici (27,7%) praticano sport (17,2%), leggono/studiano (10,3%), accompagnano i figli (3,4%), disegnano (3,4%), lavorano (3,4%).



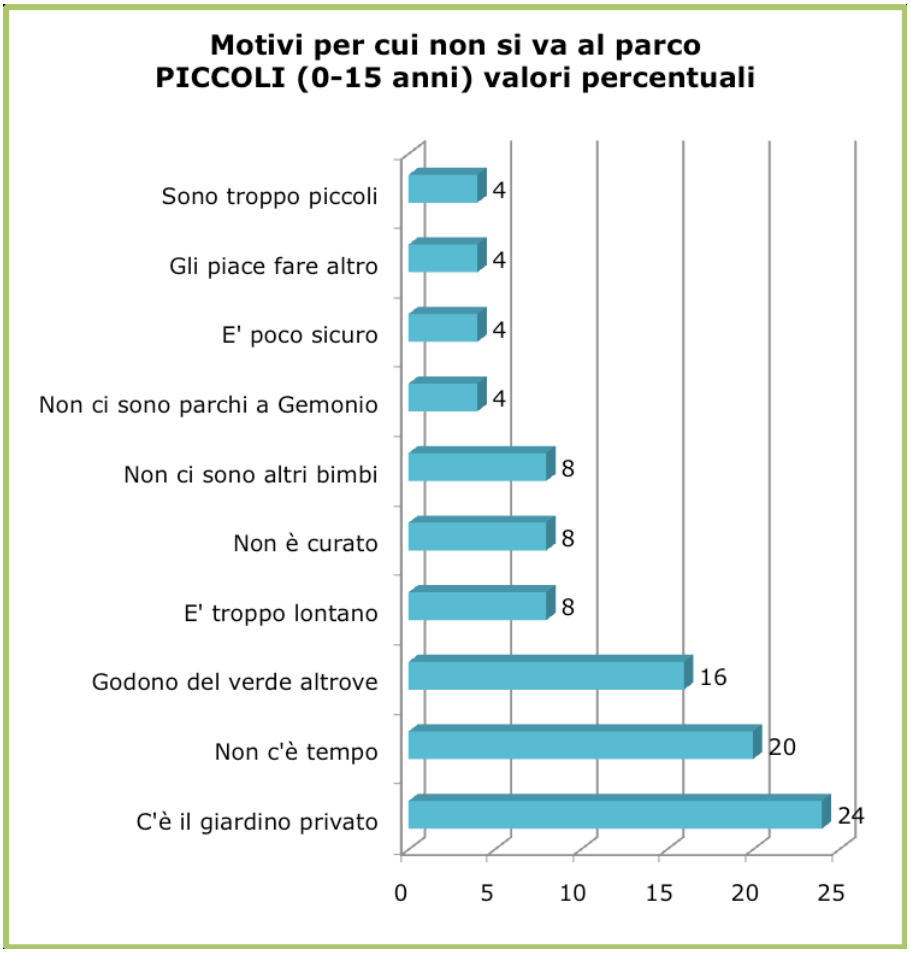
Gli anziani (oltre 65 anni) al parco passeggiano (38,5%), accompagnano i nipoti (38,5%) leggono (15,4%) e si incontrano con gli amici (7,6%).



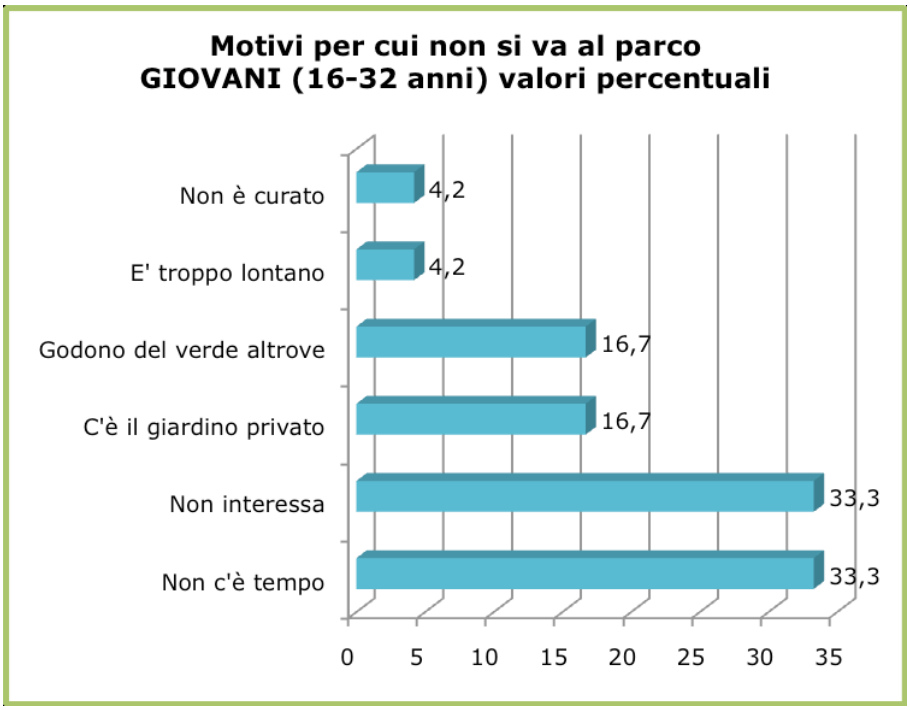
In generale, il verde pubblico è vissuto come luogo di incontro e di svago.
Per completare l'analisi su chi utilizza il verde pubblico, è stato chiesto a coloro che frequentano parchi e giardini se ci sono aspetti da migliorare o se la sistemazione delle aree risponde già alle esigenze dei frequentatori. In questo caso, trattandosi di risposte indifferenziate, considereremo unitamente tutte e tre le classi d'età esaminate.
Il 30,5% delle risposte indica che bisognerebbe incrementare le attrezzature, il 25,4% segnala che occorre una maggiore pulizia e il 10,2% chiede maggiore cura del verde; il 5,1% vorrebbe che fosse realizzata una pista ciclabile, il 3,4% chiede un ampliamento delle aree verdi e l'1,7% suggerisce la realizzazione di itinerari nei boschi. Per il restante 23,7% "va bene così".



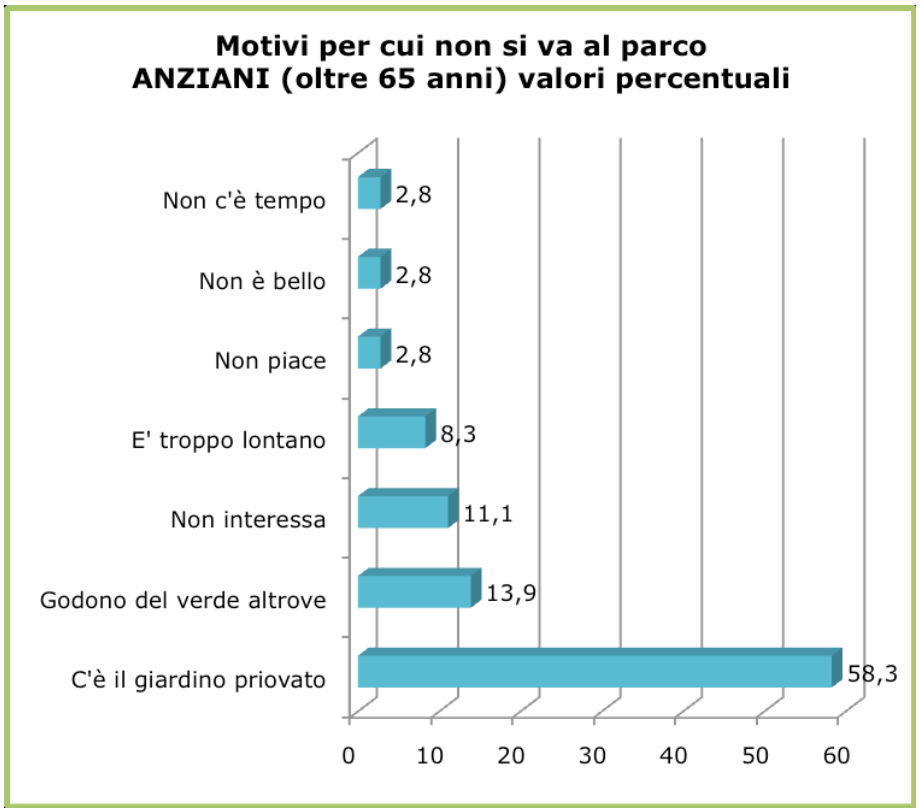
Segnaliamo che sono soprattutto i genitori dei più piccoli (0 – 15 anni) a chiedere un incremento delle attrezzature, mentre sono principalmente i giovani (16 – 32 anni) a segnalare il bisogno di una maggiore pulizia; le altre indicazioni si ripartiscono in modo sostanzialmente omogeneo tra le tre classi d'età individuate.
Considerato che, comunque, oltre la metà (58,3%) degli intervistati ha dichiarato di non frequentare parchi e/o giardini pubblici, è stato chiesto a tali soggetti il motivo di questa scelta. Naturalmente, le risposte erano differenziate per fasce d'età e alle singole fasce d'età faremo riferimento.
I più piccoli (0 – 15 anni) non frequentano il verde pubblico perché hanno un giardino privato (24%), perché non c'è tempo (20%), perché godono del verde altrove (16%), perché è troppo lontano (8%), perché non è curato (8%), perché non ci sono altri bambini (8%), perché a Gemonio non ci sono parchi (4%), perché è poco sicuro (4%), perché gli piace fare altro (4%) e perché sono troppo piccoli per andare al parco (4%).



I più piccoli che non frequentano il verde pubblico risultano soddisfare la necessità di stare all'aria aperta solo in misura parziale, grazie ai giardini privati (24%) e al verde altrove (16%).
I giovani (16 – 32 anni) non vanno al parco perché non hanno tempo (33,3%), perché non gli interessa (33,3%), perché hanno un giardino privato (16,7%), perché godono del verde altrove (16,7%), perché è troppo lontano (4,2%) e perché non è curato (4,2%).



I giovani non frequentano il verde pubblico soprattutto per disinteresse e per mancanza di tempo.
Gli anziani (oltre 65 anni) non vanno al parco perché hanno un giardino privato (58,3%), perché godono del verde altrove (13,9%), perché non gli interessa (11,1%); perché è troppo lontano (8,3%), perché non gli piace (2,8%), perché non è bello (2,8%) e perché non hanno tempo (2,8%).



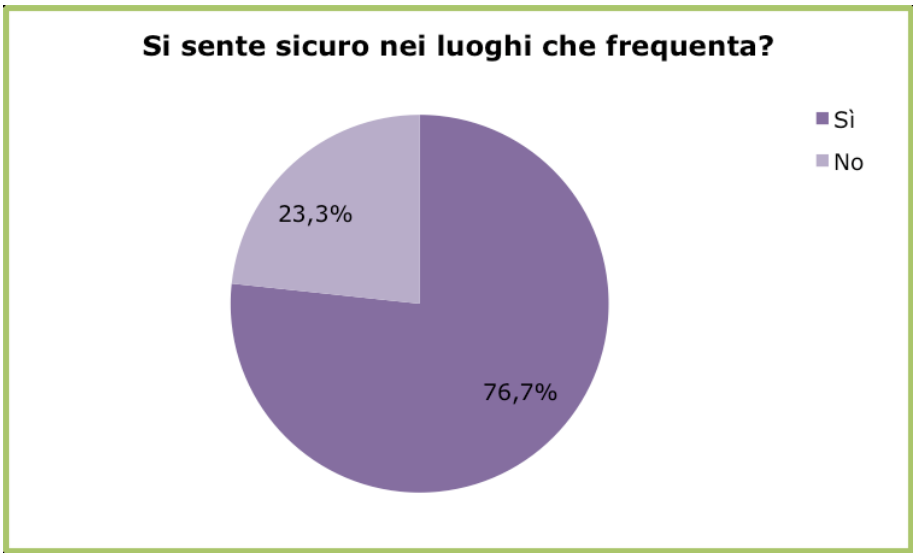
Gli anziani soddisfano in buona parte il proprio bisogno di verde grazie alla presenza di giardini privati.

2.9. La sicurezza

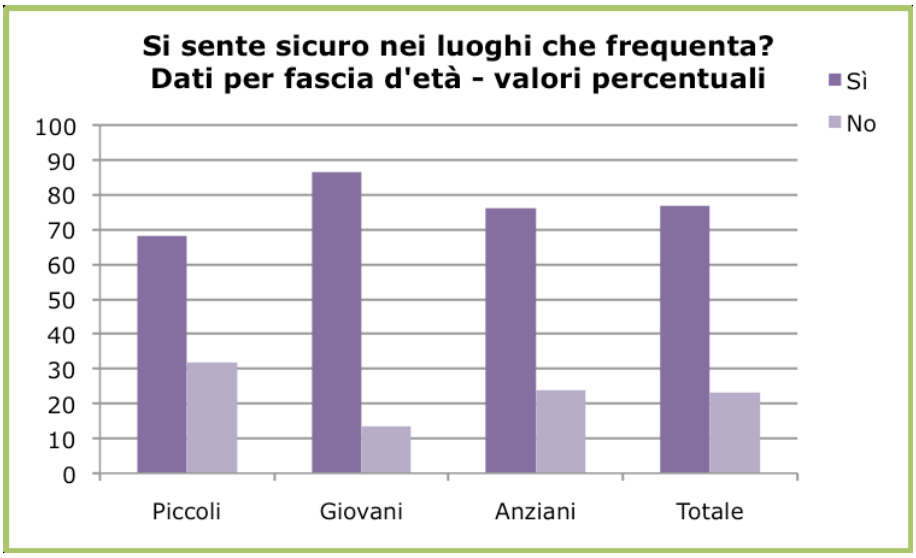
Il tema della sicurezza può essere affrontato sotto molteplici aspetti: la sicurezza stradale, la sicurezza degli ambienti, la sicurezza in casa.
In questo capitolo esamineremo quanto emerso dalle interviste unitamente per le tre fasce di popolazione, relativamente a strade, ambienti e abitazione.

2.9.1. La presenza dei luoghi ritenuti poco sicuri

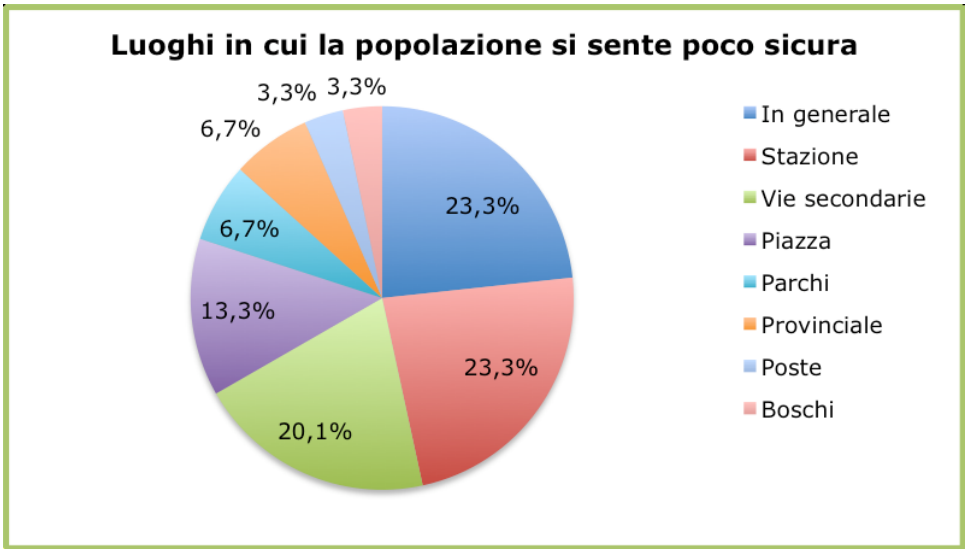
Innanzi tutto abbiamo chiesto ai soggetti intervistati se si sentono sicuri nei luoghi che frequentano (o se ci sono luoghi che ritengono poco sicuri e che di conseguenza non fanno frequentare ai figli).
In generale le risposte indicano una certa tranquillità, sebbene alcuni soggetti abbiano dimostrato apprensione per determinate zone.



E' interessante sottolineare che i giovani si sentono più sicuri rispetto agli anziani e alle famiglie con figli piccoli, che risultano sensibilmente più allarmati dalla realtà locale.



Concentrando l'attenzione su chi dichiara di sentirsi poco sicuro, si nota che i problemi si riscontrano in generale su tutto il territorio (23,3%), alla stazione (23,3%), nelle vie secondarie (20,1%), in piazza (13,3%), nei parchi (6,7%), sulla Provinciale (6,7%), nella zona delle Poste (3,3%) e nei boschi (3,3%).

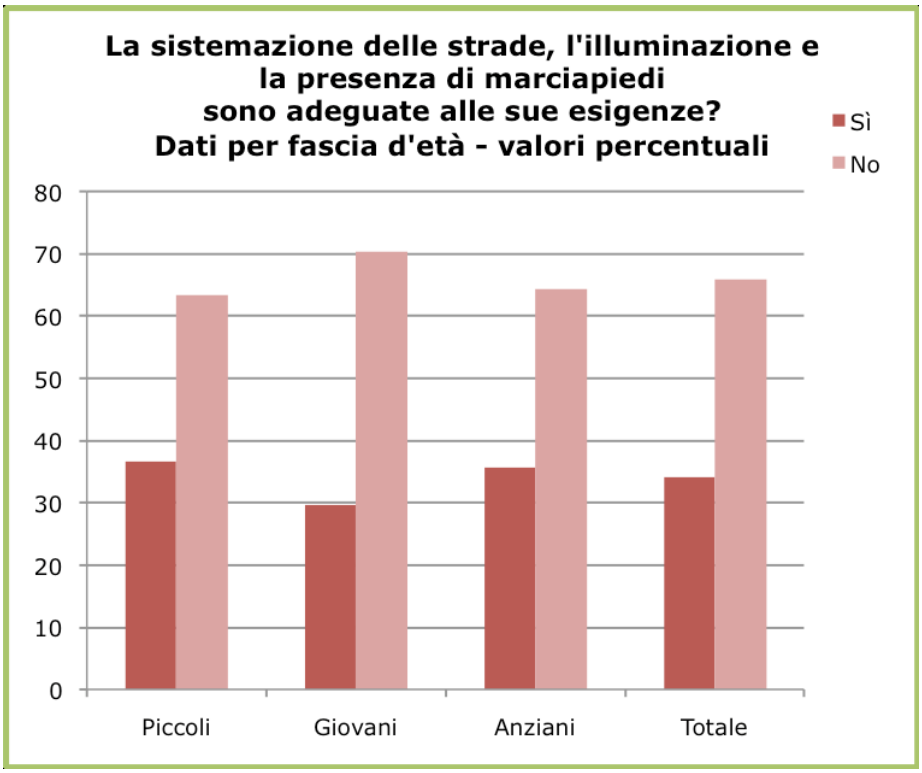


La preoccupazione è legata alla mancanza di sorveglianza ("c'è brutta gente") e all'eccessivo traffico.
Ricordiamo, in ogni caso, che è solo una parte della popolazione, pari al 23,3%, a non sentirsi sicura in alcune parti del territorio comunale.

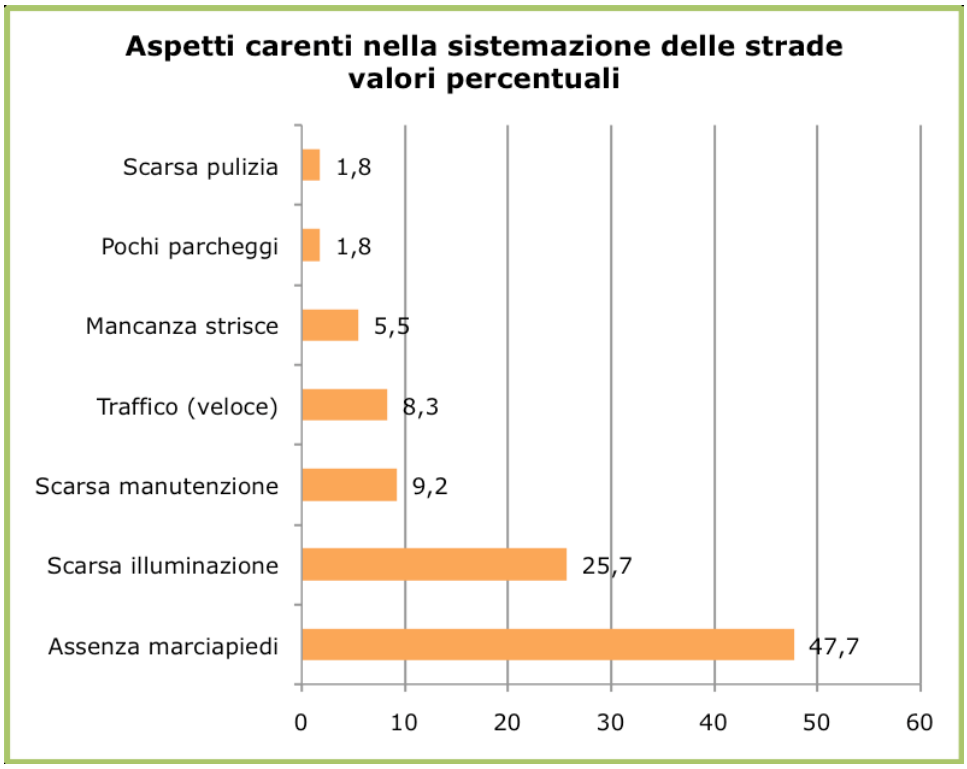
2.9.2. La sicurezza delle strade

Il secondo aspetto relativo al tema della sicurezza sul quale abbiamo indagato riguarda la sistemazione delle strade di Gemonio: si è chiesto ai soggetti intervistati se la sistemazione, l'illuminazione e la presenza di marciapiedi per le strade comunali sono adeguate alle loro esigenze.
Il 65,8% delle risposte è stato negativo, a indicare che ci sono alcuni problemi da risolvere.

L'insoddisfazione per la sistemazione delle strade si riscontra in tutte e tre le fasce d'età indagate, in misura più accentuata tra i giovani.



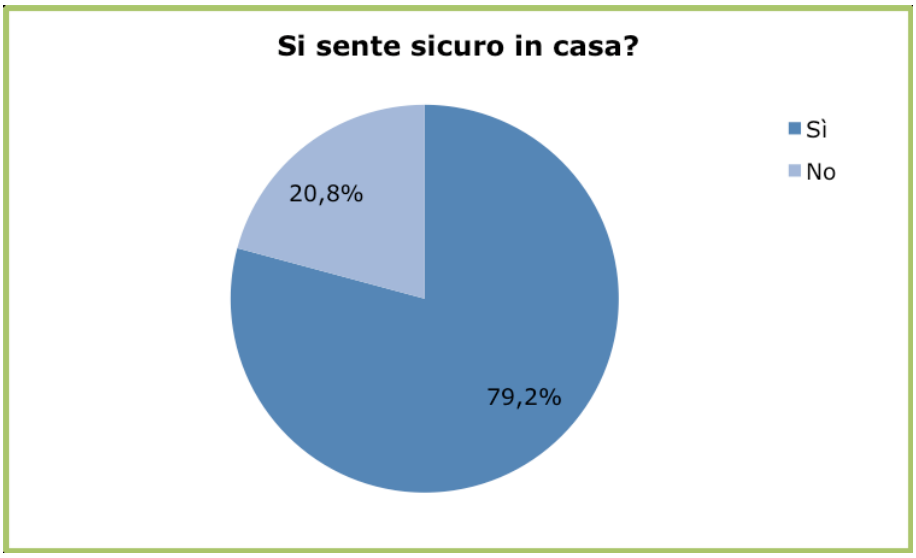
L'inadeguatezza del sistema stradale è dovuta in misura preponderante all'assenza di marciapiedi (47,7%) e alla scarsa illuminazione (25,7%); seguono la scarsa manutenzione (9,2%), l'eccessivo traffico spesso troppo veloce (8,3%), la mancanza di strisce pedonali (5,5%), la carenza di parcheggi (1,8%) e la scarsa pulizia (1,8%).



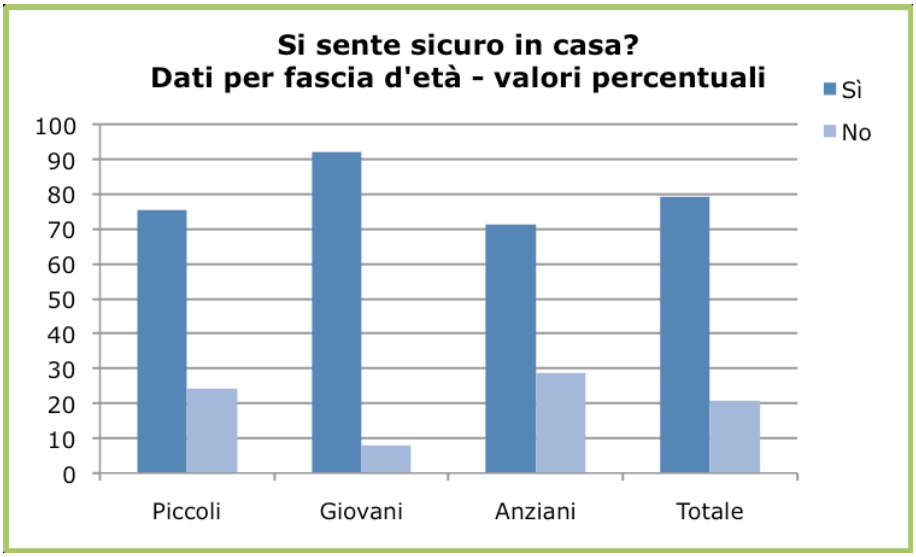
Le segnalazioni riguardanti gli aspetti carenti nella sistemazione delle strade indicano in particolare la Provinciale, via Verdi, la stazione e il centro storico, oltre ad un malcontento generale molto diffuso, relativo a tutto il territorio comunale.
Ricordiamo che in questo caso le segnalazioni relative ad aspetti carenti della sistemazione stradale riguardano circa i due terzi (65,8%) della popolazione intervistata; sarà opportuno prendere in considerazione in misura particolare la realizzazione di marciapiedi, la sistemazione dell'illuminazione e sistemi di controllo del traffico.

2.9.3. La sicurezza in casa

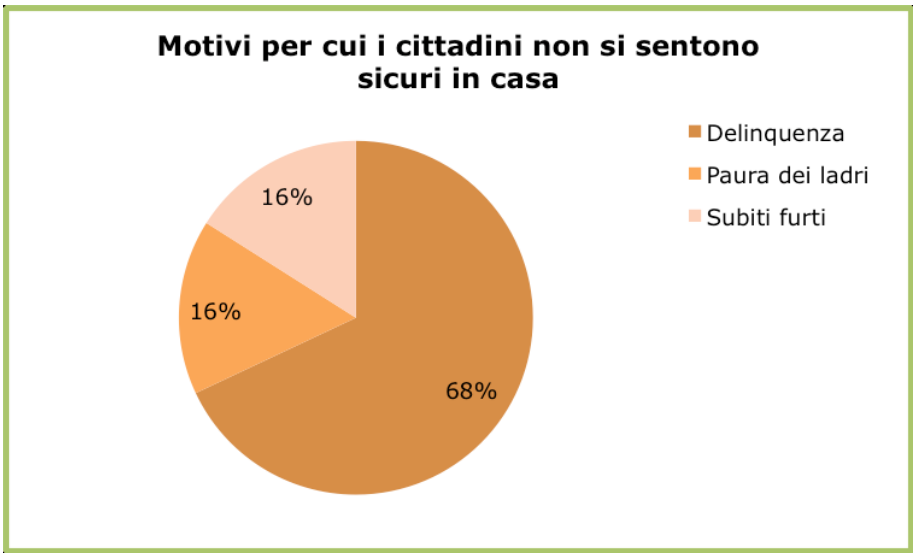
L'ultimo aspetto indagato è relativo alla sicurezza che i soggetti percepiscono restando in casa propria; la maggior parte degli intervistati dichiara di essere tranquilla in casa, anche se è presente una quota di soggetti che non si sentono al sicuro nemmeno entro le mura domestiche.



Considerando le tre diverse fasce d'età oggetto di questa analisi, si nota una certa omogeneità di vedute, anche se sono i giovani (16 – 32 anni) i più tranquilli in assoluto.

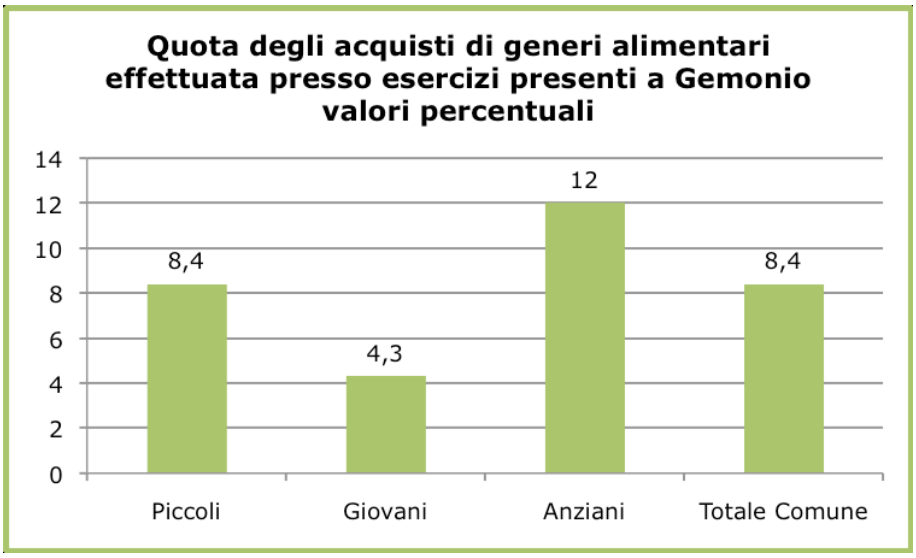


Il 68% dei cittadini che non si sentono sicuri in casa lamenta che "in giro" c'è troppa delinquenza, il 16% ha paura dei ladri e il restante 16% ha già subito furti in passato.

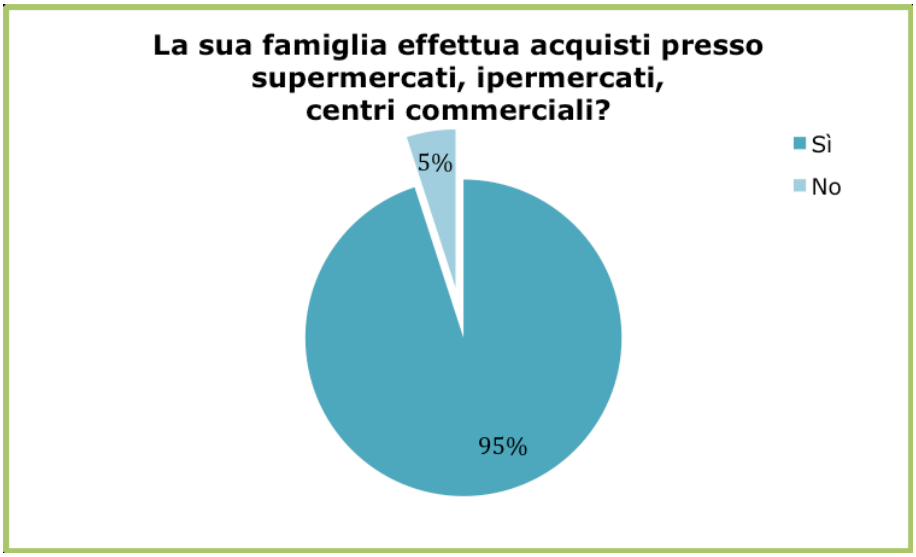


2.10. Le abitudini d'acquisto

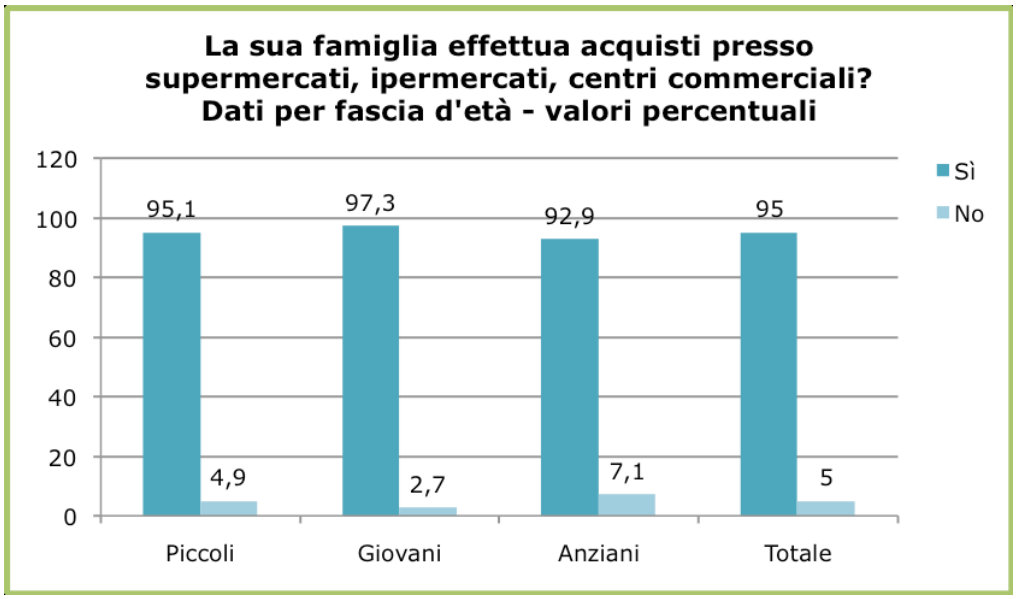
L'ultimo tema indagato nelle interviste alla popolazione riguarda le abitudini d'acquisto dei residenti, poiché la disponibilità di un servizio commerciale adeguato alle proprie esigenze facilita senza dubbio la vita dei residenti in quanto consumatori.
In Gemonio sono presenti alcuni esercizi, per la maggior parte (e nella totalità dei casi per il settore alimentare e "misto" a prevalenza alimentare) di limitate dimensioni.
Il primo aspetto relativo alle abitudini d'acquisto analizzato nell'indagine riguarda l'utilizzo dei punti di vendita situati in Comune, per il settore alimentare: specificamente è stato chiesto agli intervistati di quantificare in percentuale la quota della loro spesa effettuata presso negozi presenti in Comune.
Nel complesso è risultato un basso utilizzo del sistema distributivo comunale, poiché mediamente solo l'8,4% degli acquisti alimentari è compiuto a Gemonio.
Considerando separatamente le diverse classi d'età, si nota una maggiore tendenza della popolazione più anziana a servirsi del sistema distributivo locale, mentre sono le famiglie con figli piccoli e, soprattutto, i giovani a farne l'uso minore.



Il secondo aspetto relativo alle abitudini di acquisto indagato riguarda l'utilizzo di strutture appartenenti alla moderna distribuzione organizzata, quindi di supermercati, ipermercati e centri commerciali.
Complessivamente si è registrato un alto utilizzo dei punti di vendita moderni.

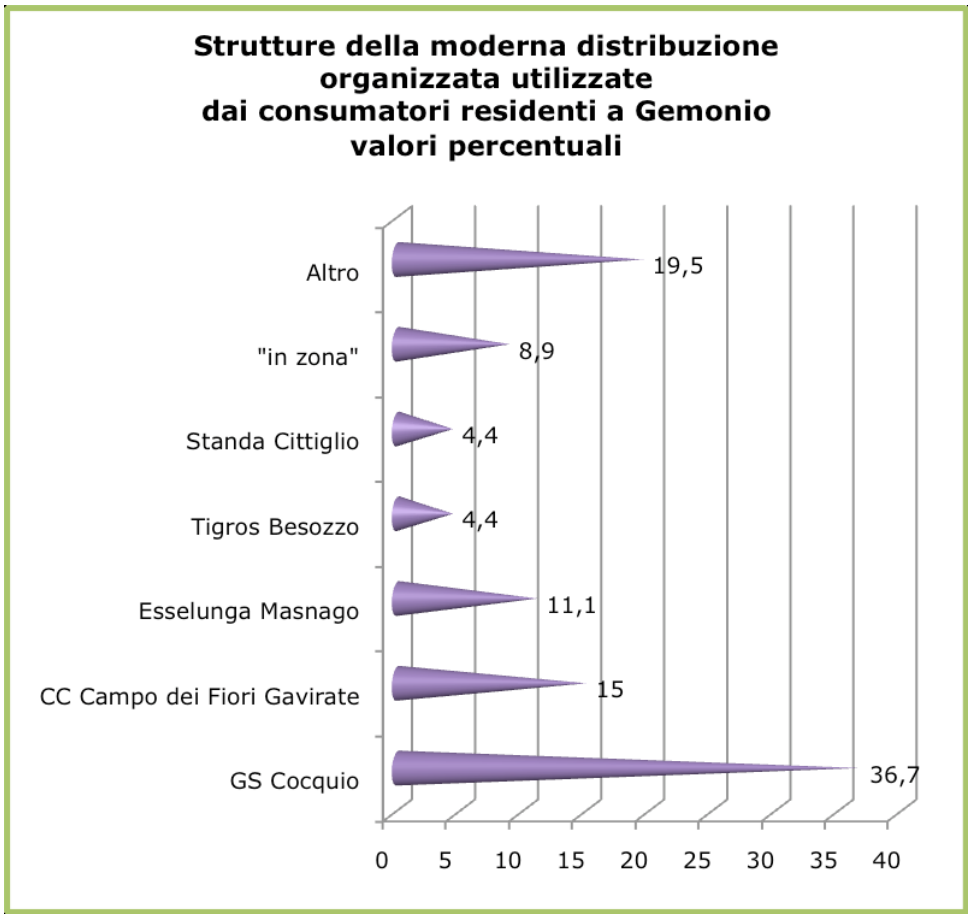


Non si riscontrano differenze significative nelle tre classi d'età considerate.

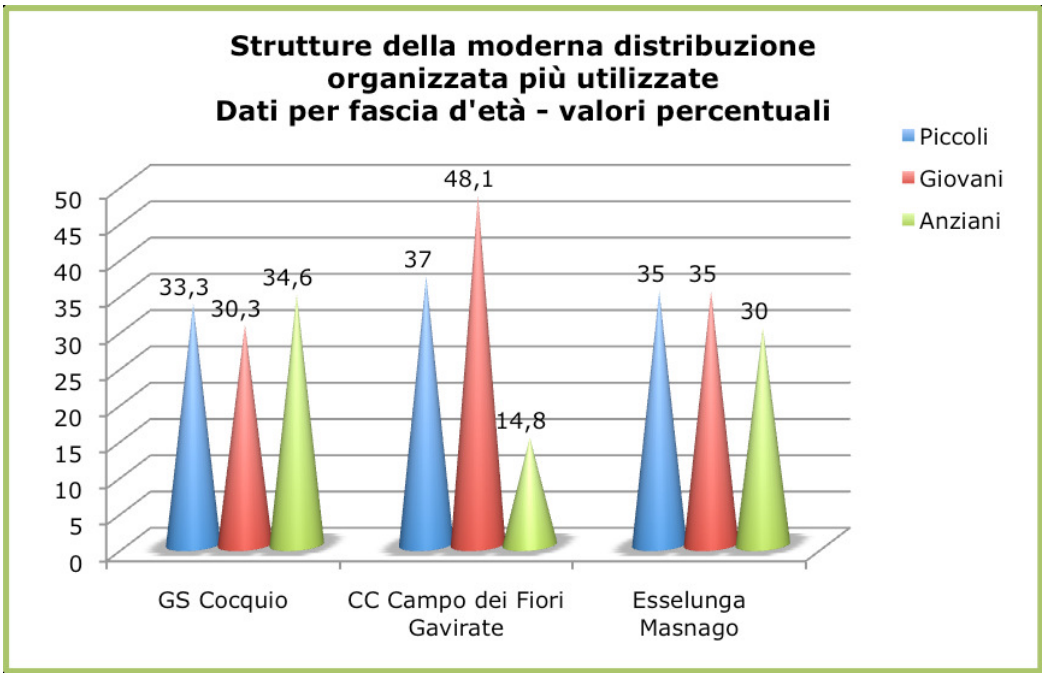


Non si riscontrano differenze in campo merceologico tra le tre classi d'età considerate: tutte e tre acquistano prevalentemente alimentari presso le strutture della moderna distribuzione organizzata.

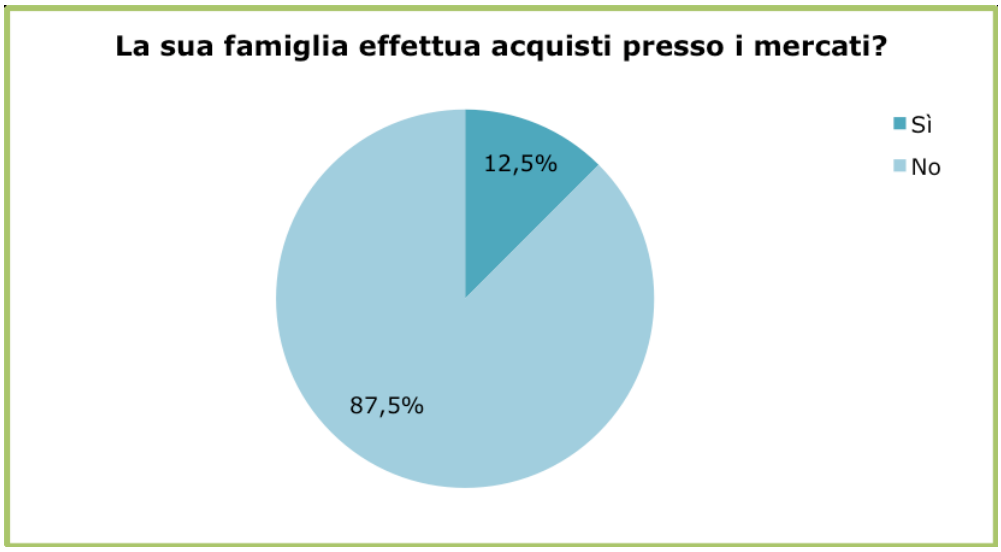
Poiché, come abbiamo detto, in Gemonio non sono presenti strutture appartenenti a questa categoria di punti di vendita e che diverse sono disponibili nei Comuni vicini, abbiamo chiesto agli intervistati a quali strutture si rivolgano; i più utilizzati sono risultati il punto di vendita "GS" di Cocquio (36,7%), il centro commerciale "Campo dei Fiori" di Gavirate (15%), il punto vendita "Esselunga" di Masnago (11,1%), la struttura "Tigros" di Besozzo (4,4%) e il punto vendita "Standa" di Cittiglio (4,4%). Ha un peso importante anche l'indicazione di utilizzo senza referente fisso, segnalata nell'8,9% dei casi ("in zona"). Sono poi elencati diversi altri punti di vendita, ma tutti per quote nettamente inferiori.



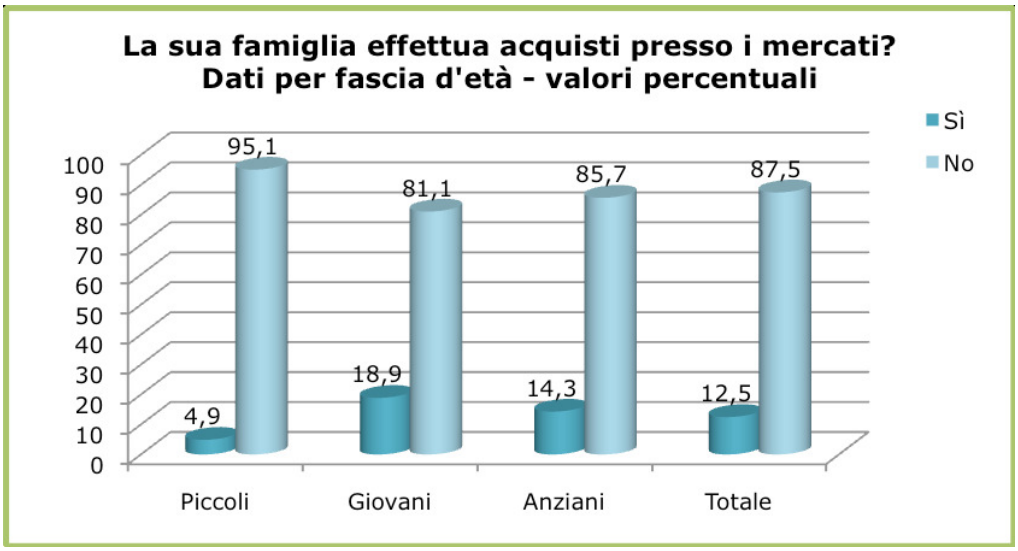
Ci concentriamo sulle strutture collocate ai primi tre posti per verificare se ci sia una differenza nelle preferenze tra le diverse classi d'età.
Il "GS" di Cocquio è utilizzato maggiormente dagli anziani e dalle famiglie con figli piccoli, mentre in centro commerciale "Campo dei Fiori" di Gavirate è referente soprattutto per i giovani e "Esselunga" di Masnago è utilizzata in misura più importante dalle famiglie con figli piccoli e dai giovani.



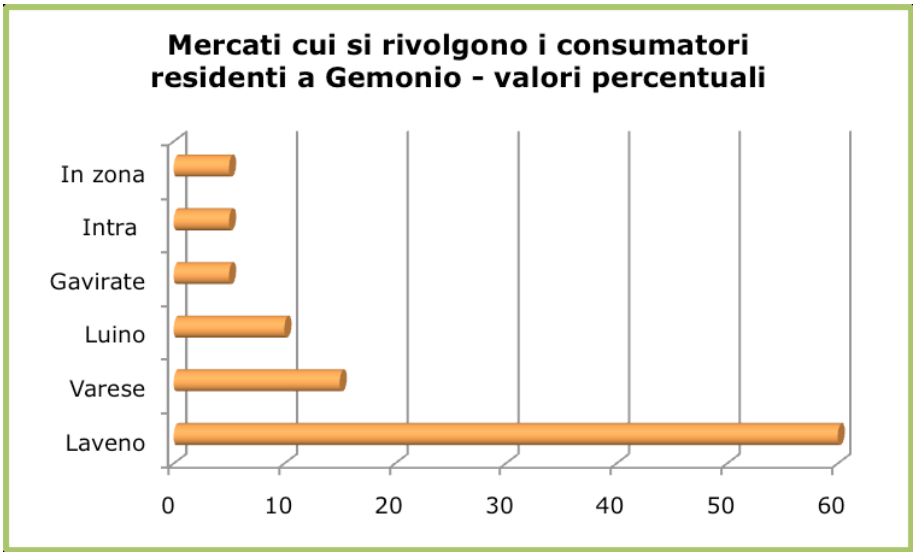
Per finire, l'indagine ha esaminato quale sia l'utilizzo dei mercati da parte dei consumatori residenti in Gemonio: la maggior parte degli intervistati (87,5%) ha dichiarato di non compiere acquisti presso i mercati della zona.



Per questo canale di vendita si riscontra una maggiore propensione agli acquisti nei giovani e negli anziani, mentre le famiglie con figli piccoli lo utilizzano pochissimo.



Coloro che effettuano parte dei propri acquisti al mercato comprano soprattutto generi alimentari e articoli di abbigliamento.
Per concludere l'indagine sulle abitudini d'acquisto dei consumatori residenti in Gemonio abbiamo chiesto loro a quale mercato si rivolgono: la maggior parte (60%) dei consumatori si sposta a Laveno; seguono Varese (15%), Luino (10%), Gavirate, Intra e un generico "in zona" (5% ciascuno).



2.11. Conclusioni

In generale, a Gemonio non esistono problemi importanti o situazioni gravi che richiedono l'impegno dell'Amministrazione Comunale per essere affrontati e risolti.
Come già emerso nei 15 Comuni lombardi, piccoli e grandi, dove abbiamo già sviluppati analoghi lavori, le necessità e le grandi esigenze sono soddisfatte.
Per esempio, la gran parte degli intervistati è soddisfatta dell'abitazione in cui vive. I giovani lavoratori sono quasi tutti occupati in zona e hanno impiegato mediamente solo un mese a trovare lavoro; il 90,9% di questi si è dichiarato soddisfatto della propria occupazione.
Per quel che concerne gli anziani, segnaliamo che vengono segnalati problemi nella prenotazione di visite specialistiche, aspetto che, peraltro, è spesso risultato critico anche in altri Comuni.
Detto questo, segnaliamo le carenze emerse, ribadendo che non sono certamente rilevanti; tuttavia, doverosamente nell'indagine ci siamo concentrati su questi aspetti per segnalarli all'Amministrazione.
Un primo problema, peraltro ricorrente in tutte le indagini sviluppate, è l'assenza dell'asilo nido. Questo dimostra che nel nostro Paese la politica a favore della famiglia, al di là della retorica, è carente.
Un secondo problema emerso in questo ambito è la difficoltà a custodire i figli in particolare nei periodi di vacanza scolastica: occorrerebbe approfondire gli sforzi per risolvere questo problema.
I giovani richiedono strutture e corsi per la formazione; anche questo è un problema che si presenta di continuo: il rapporto scuola/lavoro, cioè il discorso formazione permanente, nel nostro Paese è decisamente carente.
A livello della situazione della viabilità e della sistemazione stradale, il 65,8% degli intervistati segnala difficoltà per inadeguata illuminazione, mancanza di marciapiedi, traffico eccessivo.
Nella proposta di suggerimenti ricorre in continuazione da parte degli intervistati la richiesta di aumentare le "occasioni di incontro" e di "organizzare eventi": questo è indice di un diffuso bisogno di partecipazione, di voler superare una larvata insoddisfazione di fondo, più o meno sentita. Si tratta di problemi certamente importanti, legati alla dimensione esistenziale dell'uomo della società avanzata per i quali poco può fare la pubblica amministrazione.

3 IL QUADRO CONOSCITIVO DEI SERVIZI

Esaminiamo, qui di seguito, la dotazione effettiva di servizi dandone una lettura quantitativa e qualitativa che, settore per settore, si spingerà a prefigurare le previsioni ed i correttivi che si intenderà introdurre e che dovranno essere acquisiti nel PGT.

3.1. Verifica standard previsti nel PRG vigente

Le superfici a "standard residenziali" previsti dal PRG ammontano a 174.746,98 mq.
Tale dimensionamento è stato fatto applicando i parametri minimi di legge rivisti per le attrezzature relative all'istruzione e alle attrezzature di interesse comune sulla popolazione residente insediabile (4451 ab).
Il rapporto standard/abitante fissato nel PRG è di 39,26 mq/ab.
Nel dettaglio il PRG prevedeva:
- 69.748 mq di verde pubblico e sport;
- 79.175 mq di parcheggio;
- 17.954 mq di attrezzature per l'istruzione;
- 5.543 mq di attrezzature comuni.

Le superfici a "standard" previste in conseguenza dell'attuazione di aree di natura industriale o commerciale, ammontano a 8.935,00 mq per il produttivo e a 12.263,31 per il commerciale.

3.2. Servizi esistenti – lettura quantitativa

Con una analisi puntuale e riportata nella seguente tabella, sono state verificate le aree per attrezzature e servizi pubblici, previste dal Piano ed attuate completamente o parzialmente dalla amministrazione comunale.

ELENCO	SUPERFICIE (mq)	PROPRIETA' COMUNALE (mq)	PROPRIETA' PRIVATA (mq)	DESCRIZIONE
SERVIZI PUBBLICI				
I01	2.391	2.391	0	municipio-biblioteca-ambulatorio-alloggio custode
I02	610	610	0	museo Bodini-biblioteca-laboratorio
I03	2.419	2.419	0	centro sociale diurno
I04	16.379	16.379	0	cimitero
I05	426	426	0	posta-ambulatorio medico
I06	472	472	0	parco Rimembranze
Tot.	22.697	22.697	0	
PARCHEGGI ESISTENTI				
P01	176	176	0	parcheggio di via Castelfidardo
P02	117	117	0	parcheggio p.zza della Vittoria
P03	387	387	0	parcheggio di via Indipendenza
P04	135	135	0	parcheggio di via Artieri
P05	109	109	0	parcheggio di via Fiume
P06	38	38	0	parcheggio di via Fiume

P07	373	373	0	parcheggio di via Pasubio
P08	224	224	0	parcheggio di via Montessori
P09	376	376	0	parcheggio di via Garibaldi con scalinata
P10	1.113	1.113	0	parcheggio di via IV novembre
P11	1.344	1.344	0	parcheggio di via Verdi
P12	290	290	0	parcheggio di via Montessori
P13	50	50	0	parcheggio di via Pasubio
P14	114	114	0	parcheggio di p.zza Virgilio
P15	162	162	0	parcheggio di p.zza Diaz
P16	224	224	0	parcheggio centro sportivo annesso all'area V02
P17	402	402	0	parcheggio del Municipio annesso all'area I01
P18	552	552	0	parcheggio Suola elementare via Curti
P19	203	203	0	parcheggio scuola Dante Alighieri annesso area S02
P20	313	313	0	parcheggio Cimitero annesso area I04
P21	88	88	0	parcheggio via Trento
P22	101	101	0	parcheggio via Campagna
P23	100	100	0	parcheggio via Ugo Foscolo
P24	155	155	0	parcheggio via
P25	60	60	0	parcheggio via Caprera
P26	250	250	0	parcheggio via Roma
P27	108	108	0	parcheggio via Campiuso
P28	75	75	0	Parcheggio via Garibaldi
P31	220	220	0	parcheggio via G. Borghi
P32	125	125	0	parcheggio palestra Via Curti
P33	40	40	0	parcheggio via Isonzo
P34	140	140	0	parcheggio via Roma
P35	20	20	0	parcheggio p.zza Cadorna
P36	43	43	0	parcheggio via Trieste
P37	110	110	0	parcheggio via Battisti
P38	2.000	2.000	0	parcheggio p.zza Rosaspina
P39	50	50	0	parcheggio p.zza Vittoria
P40	70	70	0	parcheggio via Isonzo
P41	170	170	0	parcheggio via verdi
P42	220	220	0	parcheggio via Rosaspina
Tot.	10.848	10.848	0	
PARCHEGGI PRIVATI ESISTENTI				
PPR1	706	0	706	parcheggio via Campagna
Tot.	706	0	706	

PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBBLICO				
PP1	230	0	230	parcheggio privato uso pubblico stazione FNME
PARCHEGGI PRODUTTIVI E COMMERCIALI AD USO PRIVATO				
PPP1	5078	0	5078	parcheggio privato ad uso privato della ditta USAG
PPP3	14.685	0	14.685	parcheggio privato ad uso privato della Colacem
Tot.	19.763	0,00	19.763	
PARCHEGGI PRODUTTIVI E COMMERCIALI AD USO PUBBLICO				
P29	992	992	0	parcheggio via Molino della Prea
P30	125	125	0	parcheggio via Molino della Prea
PPP2	815	0	815	parcheggio privato ad uso privato del Brico
PPP4	70	0	70	parcheggio via Rosaspina
PPP5	220	0	220	parcheggio via G. Borghi
PPP6	420	0	420	parcheggio via G. Borghi
PPP7	590	0	590	parcheggio via per Besozzo
Tot.	3.652	1117	2.535	
ATTREZZATURE PER IL VERDE IL GIOCO E LO SPORT E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI				
V01	1.735	1.735	0	palestra
V02	9.443	9.443	0	centro sportivo campi all'aperto
V03	3.762	3.762	0	campi da tennis
V04	1.614	1.614	0	parco sede protezione civile-deposito comunale-via Fiume
V05	1.069	1.069	0	parco di via Gorizia
V06	690	690	0	parco di via Montessori
V07	635	635	0	parco via Castelli
V08	530	530	0	parco via Statuto
V09	90	90	0	area verde, piazza vittoria
V10	200	200	0	area verde di proprietà comunale
V11	130	130	0	area verde di proprietà comunale
Tot.	19.897	19.898	0	
EDIFICI SCOLASTICI				
S01	3.561	3.561	0	scuola primaria E.Curti-alloggio custode
S02	4.890	4.890	0	scuola secondaria di I grado Dante Alighieri
Tot.	8.451	8.451	0	
STABILE E RELATIVA AREA DI PROPRIETA' COMUNALE				
L01	527	527	0	via Jemoli n.12 e 14 (residenza 1.013mq.)

L02	698	698	0	p.zza della Vittoria n.2 (residenza 503mq. - negozio alimentari 104mq.)
L03	118	118	0	p.zza della Vittoria n.1 (residenza 224mq.)
L04	643	643	0	via Pasubio (residenza 687mq.)
L05	1.733	1.733	0	via Campiuso (residenza 805mq.)
Tot.	3.719	3.719	0	
IMPIANTI TECNOLOGICI				
UP1	119	119	0	cabina ENEL
UP2	1.017	1.017	0	serbatoio idrico Roncari
UP3	560	560	0	serbatoio idrico di via Trieste
UP4	172	172	0	serbatoio idrico vallà di via Deserto
UP5	355	355	0	serbatoio idrico Ronco di Mazza
UP6	121	121	0	autoclave di via Gorizia
UP7	2.041	0	2.041	pozzi Boesio
UP8	1.491	0	1.491	pozzi Caravate
UP9	1.115	0	1.115	pozzi Caravate
UP10	1.688	0	1.688	cabina metano
UP11	980	0	980	enel
UP12	418	0	418	pozzi Caravate
Tot.	10.078	2.344	7.733	
SERVIZI PRIVATI A USO PUBBLICO				
AP1	2.401	0	2.401	scuola materna "Corda" p.zza Diaz ente morale privato paritario
AP2	817	0	817	chiesa di San.Rocco e della Madonna Addolorata p.zza Vittoria
AP3	3.267	0	3.267	Chiesa di San Pietro
AP4	300	0	300	oratorio di San.Giovanni Bosco
Tot.	6.785	0	6.785	
ALTRE PROPRIETA' COMUNALI				
1	962	962	0	bosco di via Foscolo
2	1.399	1.399	0	bosco di via Bolzano
3	112	112	0	percorso
4	0	0	0	sorgenti presenti nel territorio di Cocquio - Trevisago
5	670	670	0	area comunale
6	150	0	150	autorimessa comunale
7	1.551	1.551	0	deposito comunale-deposito CARITAS
8	110	110	0	allargamento stradale

9	6.860	6.860	0	ex discarica
10	0	0	0	sorgenti
11	0	0	0	sorgenti
12	0	0	0	sorgenti
13	0	0	0	sorgenti
Tot.	11.813	11.664	150	

attrezzatura residenziali (R) produttivi (P) commerciali (C) urbanizzazioni primarie (UP) terziari (T)

3.3. Servizi esistenti – lettura qualitativa

E' stata fatta una lettura qualitativa settore per settore, utile per prefigurare le previsioni ed i correttivi che si intenderà introdurre e che dovranno essere acquisiti nel PGT.

3.3.1. Servizi amministrativi e culturali e religiosi

Il territorio comunale risulta sufficientemente servito per quanto attiene il sistema dei servizi di tipo amministrativo e culturale.
Il municipio ha sede in via Rocco Cellina, nella villa Sacchi-Forzinetti, costruzione della fine dell'ottocento; attualmente le sue sale decorate con dipinti murali, stucchi e pavimenti mosaicati, sono state arricchite di opere d'arte, che costituiscono così, un piccolo museo, a testimonianza delle vicende storiche locali.
Nella villa è stato ricavato l'alloggio custode mentre, nel giardino, è stato realizzato un parcheggio a disposizione degli utenti.
Nel territorio comunale esistono i seguenti edifici religiosi:

- **Chiesa di San Pietro,** in Via Verdi, edificio in stile romanico, che è stato nominato monumento nazionale nel 1912; al suo interno è possibile ammirare affreschi risalenti ad un periodo compreso tra il XV ed il VXII secolo. Il piazzale, antistante la chiesa è circondato dalle cappellette della via crucis, costruite nel 1768, restaurate dal pittore G.B. Jemoli nel 1930 e rinnovate con una sacra rappresentazione della passione di Cristo, attraverso 14 artistiche formelle in ceramica, opera dell'artista Albino Reggiori.
- **Chiesa di San Rocco e della Madonna Addolorata** in Piazza Vittoria;
- **Oratorio San Giovanni Bosco** vicino alla chiesa di San Rocco;
- **Cimitero comunale** posto verso il confine con i Comune di Caravate della superficie di circa 16.379 mq.
- A livello culturale, troviamo:
- **Museo civico Floriano Bodini** ,realizzato nel centro storico di Gemonio, in una tipica corte settecentesca, appositamente restaurata, che ospita una vasta collezione di scultura, pittura e grafica di molti protagonisti dell'arte contemporanea italiana ed europea. Il museo è dotato di una ricca biblioteca costituita da oltre 5.000 testi d'arte, i volumi sono suddivisi nelle sezioni: pittura, scultura, grafica, fotografia e architettura.
- **Biblioteca pubblica**, che aderisce al sistema bibliotecario dei laghi, è situata presso la villa Sacchi – Forzinetti, nel palazzo dove ha sede il comune.

<u>Le associazioni sia culturali che sportive sono le seguenti:</u>

- **Squadra volontari antincendio e protezione civile** che ha sede in Piazza Vittoria (sotto l'ufficio postale);

- la "**Gemonio donne**" in Piazza Vittoria; il gruppo nasce dalla volontà di alcune donne di svolgere un'attività di raccolta fondi per sovvenzionare gli ambulatori di prevenzione dei tumori (senologia e dermatologia), patrocinati dalla "lega italiana per la lotta contro i tumori";
- **Associazione unitalsi** – "unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali"; a livello nazionale, l'associazione è stata fondata nel 1903 e, attraverso l'opera di volontari, si propone di realizzare una crescita umana e cristiana dei propri aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con gli ammalati ed i disabili;
- **Gruppo alpini Gemonio,** che ha sede in via Rocco Cellina n. 20, cortile interno del palazzo comunale;
- **a.n.l.c. –"associazione nazionale libera caccia",** la cui sede è c/o il presidente sig. Piero Giardina a Arolo di Leggiuno; il circolo di Gemonio è associato alla rete dei circoli nazionali dell'a.n.l.c. (associazione nazionale libera caccia); oltre alle attività svolte a livello provinciale, regionale e nazionale (percorso caccia, caccia pratica su cani da ferma...) vengono organizzate dal circolo di Gemonio gare di cani da ferma;
- **Centro sociale ricreativo anziani** via Curti n. 8 (centro sociale polivalente), il centro è un'associazione di promozione sociale; è associato con l'ANCESCAO (associazione nazionale centri sociali, comitati anziani e orti);
- **Gruppo artistico gemoniese** in via Rocco Cellina n. 20 (cortile interno palazzo municipale); il gruppo artistico gemoniese è stato istituito nel 1979 dall'ing. Rosaspina e dall'artista Ercole Grisani (diplomato all'accademia di Brera e presidente del gruppo stesso fino al 1981); dopo la sua scomparsa la presidenza è stata affidata al prof. Luigi Nava, seguito da Gianpietro Tugnoli Ugo Pozzi ed Iva Pozzana. Le attivita' svolte sono: corsi di pittura su quadri, tessuti, ceramiche, decorazioni in pelle, decorazioni su vestiti, organizzazione di mostre dei lavori realizzati durante i corsi e eventuale visita di laboratori artistici e di mostre
- **Corpo musicale Gemonio** in Via Rocco Cellina n. 20 (presso cortile interno del palazzo comunale);
- **Gruppo caritas – missioni** presso la parrocchia di Gemonio – Piazza Vittoria n. 11 il gruppo si occupa del sostegno di varie missioni in africa, oriente e sud america oltre che di situazioni di bisogno locale e svolge raccolta dell'usato, mostra missionaria (vendita di prodotti africani ed orientali) e attività caritative a favore di famiglie o persone in difficoltà, anziani e bambini;
- gruppo "**il Cerchio**", con sede in piazza Vittoria (presso Gemonio donne); il gruppo si propone di sviluppare iniziative che favoriscano l'aggregazione delle persone e la loro crescita serena e responsabile; nel futuro conta di rivolgere la sua attenzione al problema educativo ed alle attività espressive di gruppo, favorendo l'incontro fra le persone e la collaborazione tra le associazioni già operanti in paese; il gruppo cerca di rispondere ad esigenze nate da bisogni reali della comunità, con particolare riferimento alle problematiche giovanili;
- **Fides oratorio Gemonio** che ha sede nell' oratorio di Gemonio – piazza Vittoria n. 11; polisportiva che permette a ragazzi e giovani di praticare pallacanestro a livello non agonistico e agonistico; partecipando a campionati FIP; le attivita' svolte sono il minibasket convenzionato con la federazione e i campionati FIP, gli allenamenti vengono effettuati presso la palestra comunale.
- **Motoclub Gemonio,** sede ufficiale: via IV novembre, sede provvisoria: millenium cafè – via Matteotti n. 52 Brebbia; lo scopo dell'associazione è turistico, infatti le attività principali sono le seguenti: partecipazione a moto raduni e giri turistici;
- **Pro – loco Gemonio,** sede in via Rocco Cellina n. 20,che svolge le seguenti attività: gestione palestra comunale, gestione campo di calcio, apertura estiva chiesa di S. Pietro, cortili in festa, organizzazione palio dei rioni, organizzazione carnevale gemoniese, corsa podistica "tra scalini e mulini", presepio artistico chiesa di S. Pietro in collaborazione con il gruppo "amici del presepio", camminate e gite in bicicletta in

collaborazione con altri gruppi gemoniesi, mostre fotografiche e serate di diapositive, babbo natale per i bambini e auguri la notte di natale, luminarie natalizie;

- **Spes oratorio Gemonio,** oratorio di Gemonio – piazza Vittoria n. 11, polisportiva che permette a ragazzi e giovani di praticare sport agonistico partecipando a campionati csi di calcio, pallavolo e ginnastica artistica, nella stagione sportiva 2007 – 2008 sono state iscritte ai campionati quattro squadre di calcio (due open, una ragazzi e una esordienti), una di pallavolo femminile ed un gruppo di ginnastica artistica.
- **Compagnia teatrale "sale e pepe"** ha sede presso la parrocchia di Gemonio – Piazza Vittoria n. 11, si occupa di allestimento di spettacoli teatrali a scopo benefico (che normalmente vanno in scena nel salone dell'oratorio di Gemonio ed in paesi limitrofi)
- **Amici del museo civico "Floriano Bodini"** museo civico "F. Bodini" – via Marsala n. 7, l'associazione ha come scopo la promozione delle attività del museo civico;
- **Associazione cacciatori** svolge le attività collegate all'associazione a.t.c. presente in Valcuvia;
- **Tennis club Gemonio** via Curti n. 5 (presso campi da tennis) il tennis Gemonio è una società sportiva dilettantistica iscritta alla federazione italiana tennis dal 1985.
- **Circolo culturale amici per Gemonio** via Indipendenza n. 19, il circolo si propone di organizzare attività ricreative e sportive per Gemonio;

3.3.2. Servizi socio assistenziali sanitari

Il comune non è dotato di un asilo nido, che è possibile trovare nei Comuni di Gavirate, Besozzo e Leggiuno.
Il servizio sanitario, in senso stretto, è assicurato dai medici di base operanti in Comune Esistono inoltre l'ambulatorio di Via Rocco Cellina 20, cortile interno al palazzo municipale, dove si trovano l'ambulatorio di senologia e di dermatologia, patrocinato dalla "lega Italiana per la lotta contro i tumori"; presso la sede di "Gemonio Donne", si trova l'ambulatorio per lo screening e la diagnosi precoce delle neoplasie delle vie aero-digestive superiori.
La struttura ospedaliera più vicina si trova, oltre che nel Capoluogo di Provincia, nel Comune di Cittiglio.
Nel Comune di Gemonio, in Via Curti, è situata una struttura di proprietà comunale che funge da Centro Sociale polifunzionale, e che ha lo scopo di fornire, alla popolazione residente e/o ad Enti ed Associazioni locali l'opportunità di momenti associativi.
L'utilizzo del centro è concesso esclusivamente per attività di tipo sociale, culturale o ricreative.
Si riporta, qui di seguito, elenco delle strutture esistenti nel distretto di Cittiglio, a cui gli abitanti di Gemonio, possono fare riferimento sia a quanto concerne i servizi socio assistenziali che a quelli di promozione sociale.

Strutture autorizzate nel distretto di Cittiglio

DENOMINATIVO STRUTTURA	ENTE GESTORE	NATURA GIURIDICA	COMUNE DI UBICAZIONE
asili nido - micro nido			
micro nido l'arcobaleno	l'arcobaleno snc di Ferraris Simona	privata	Besozzo
micro nido il girasole	soc.Orizzonti di Franzini e Tamborini	privata	Biandronno
asilo nido comunale	comune di Cuveglio	pubblica	Cuveglio
micro nido	comune di Gavirate	pubblica	Gavirate
asilo nido comunale	comune di Laveno Mombello	pubblica	Laveno Mombello
asilo nido aziendale	educational team coop. soc. onlus,	privata	Leggiuno
centri di aggregazione giovanile			
cag casa Fraschini	comune di Cittiglio	pubblica	Cittiglio
cag Gavirate	comune di Gavirate	pubblica	Gavirate
comunita' alloggio			
centro di prima accoglienza Oscar A. Romero	ass.volontariato amici del centro di accoglienza	privata	Cittiglio
istituti educativi per minori			
iem	istituto educativo assistenziale-figlie di Betlem-	suore figlie di Betlem Milano	Castello Cabiaglio
centri diurni anziani			
cda	centro divers'eta'	comune di Besozzo	Besozzo
cda	centro diurno anziani	comune di Biandronno	Biandronno
cda	centro diurno sociale Bruno del Grande	comune di Caravate	Caravate
cda	centro diurno anziani	comune di Cittiglio	Cittiglio
cda	centro terza eta' gaviratese	associazione centro terza Gavirate	Gavirate
cda	centro diurno anziani	associazione "centro sociale anziani" Laveno Mombello	Laveno Mombello
cda	centro diurno anziani	comune di Monvalle	Monvalle

3.3.3. Servizi scolastici

Scuola materna (dell'infanzia) - Paritaria - Autorizzata "Corda" in P.za Diaz, 1, dove sono presenti i seguenti servizi:

- pre-scuola gestito dalla scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 9.00;
- dopo-scuola gestito dalla scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 17.45;
- mensa gestita dalla scuola
- trasporto gestito dal Comune di Gemonio

L` **Istituto Comprensivo "Curti"** offre e gestisce il servizio d'istruzione/educazione nel territorio di Gemonio e comuni limitrofi.
È un Istituto Comprensivo completo, poiché riunisce un plesso di Scuola dell'infanzia con 3 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado, che fanno riferimento ad una realtà territoriale articolata nelle Amministrazioni Comunali di Cittiglio, Gemonio e Brenta.
L'Istituto è frequentato da 614 alunni così suddivisi: 78 iscritti alla scuola dell'infanzia, 371 alla scuola primaria e 165 alla scuola secondaria di primo grado.
Le attività proposte comprendono: laboratori ludici ricreativi, la stimolazione senso motoria, le attività espressive e manipolative e quelle esterne alla struttura; non esiste il servizio di pre e dopo scuola, gestito dalla scuola, ma esistono, gestiti dal Comune, il servizio mensa e quello del trasporto pubblico organizzato.
La scuola primaria " E. Curti" in Via Curti, fa parte sempre dello stesso comprensorio, è formata da 5 classi con 120 iscritti nel 2008.
La scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" attualmente ospita 56 ragazzi suddivisi in 3 aule.

Si riportano i dati rilevati dall'ISMU, relativi agli alunni presenti nelle scuole di non cittadinanza italiana per l'anno scolastico 2005-2006

Scuole per l'infanzia

Stato di cittadinanza	M	F	T
MAROCCO	3	0	3
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	0	1	1
COSTA D'AVORIO	0	1	1
Altre	0	0	0
TOTALE	**3**	**2**	**5**
Alunni stranieri **5**	Totale alunni **86**	% alunni stranieri **5,81 %**	

Scuole primarie

Stato di cittadinanza	M	F	T
MAROCCO	3	0	3
ALBANIA	1	1	2
COSTA D'AVORIO	2	1	3
TUNISIA	1	0	1
Altre	0	0	0
TOTALE	**7**	**2**	**9**

Alunni stranieri **9** Totale alunni **124** % alunni stranieri **7,29 %**

Scuole secondarie di primo grado

Stato di cittadinanza	M	F	T
MAROCCO	1	2	3
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	1	1	2
SRI LANKA	1	0	1
GHANA	1	0	1
Altre	0	0	0
TOTALE	**4**	**3**	**7**

Alunni stranieri **7** Totale alunni **48** % alunni stranieri **14,58 %**

Stato di cittadinanza	M	F	T
MAROCCO	7	2	9
COSTA D'AVORIO	2	2	4
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	1	2	3
SRI LANKA	1	0	1
ALBANIA	1	1	2
Altre	2	0	2
TOTALE	**14**	**7**	**21**

Alunni stranieri **21** Totale alunni **258** % alunni stranieri **8,14 %**

Confrontando i dati rilevati per Gemonio, con i seguenti dati relativi alla provincia di Varese si nota una maggiore presenza di giovani studenti stranieri a Gemonio rispetto alla percentuale provinciale.

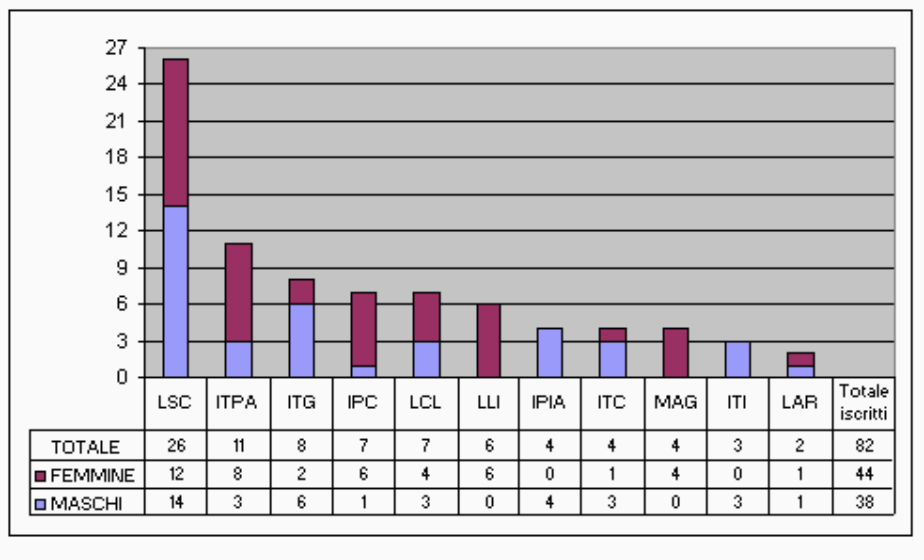
Alunni stranieri **7.275** Totale alunni **121.659** % alunni stranieri **5,98 %**

Si riporta qui di seguito il quadro con indicate le strutture scolastiche primarie presenti nell'ambito n 4 della Comunità montana della Valcuvia e del n. 6 di Gavirate.

tipologia	**sede istituto**	**AMBITO 4 VALCUVIA**
scuola infanzia	Azzio	**istituto comprensivo Cocquio Trevisago sms "Dante"** via Motto dei Grilli, 30 21034 Cocquio-Trevisago
scuola primaria	Cocquio Trevisago Cap. "Maletti"	
scuola primaria	Cocquio Trevisago Fr. S.Andrea "Salvini"	
scuola primaria	Azzio "Padre R.Giuliani"	
scuola media inferiore	Cocquio Trevisago	
scuola infanzia	Cuveglio	**Istituto Comprensivo Cuveglio Sms "Marconi"** Via Per Duno, 10 21030 Cuveglio
scuola infanzia	Casalzuigno	
scuola primaria	Cuveglio Cap. "D. Alighieri"	
scuola primaria	Cuvio "De Amicis"	
scuola primaria	Rancio Valcuvia "Cad.Patria"	
scuola media inferiore	Cuveglio	
scuola infanzia	Cittiglio	**Istituto Comprensivo Gemonio S.P.** Via E. Curti, 8 21036 Gemonio
scuola primaria	Gemonio Cap. "Curti"	
scuola primaria	Brenta "Cap. Zoppis"	
scuola primaria	Cittiglio "Cittolini"	
scuola media inferiore	Cittiglio	
scuola media inferiore	Gemonio	
scuola primaria	Laveno Mombello "Scotti"	**Istituto Comprensivo Laveno Mombello Sms "Monteggia"** Via M.Ausiliatrice, 13 21014 Laveno Mombello
scuola primaria	Laveno Mombello Fr. Mombello "Gianoli"	
scuola media inferiore	Laveno Mombello	

		AMBITO 6 GAVIRATE
TIPOLOGIA	**SEDE ISTITUTO**	
Scuola Infanzia	Besozzo Inferiore "Pascoli"	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Scuola Primaria	Besozzo Inferiore "Pascoli"	**BESOZZO SMS "Adamoli"**
Scuola Primaria	Besozzo Superiore "Mazzini"	VIA DEGLI ORTI 5
Scuola Primaria	Besozzo fr. Bogno "Quaglia"	21020 BESOZZO
Scuola Primaria	Brebbia "Caduti per la Patria"	
Scuola Primaria	Malgesso "Manzoni"	
Scuola Media Inferiore	Besozzo	
Scuola Media Inferiore	Brebbia	
Scuola Infanzia	Caravate	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Scuola Primaria	Caravate "Rusconi"	**CARAVATE SMS "Frattini"**
Scuola Primaria	Leggiuno "Riva"	VIA XXV APRILE, 25
Scuola Primaria	Leggiuno "Baraggia"	21032 CARAVATE
Scuola Primaria	Monvalle "Manzoni"	
Scuola Primaria	Sangiano "Besozzi"	
Scuola Media Inferiore	Caravate	
Scuola Media Inferiore	Leggiuno	
Scuola Primaria	Comerio "Pascoli"	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Scuola Primaria	Luvinate "Pedotti"	**COMERIO SMS "Femi"**
Scuola Primaria	Casciago "S. Agostino"	VIA GIARDINI 2
Scuola Primaria	Casciago fr. Morosolo "Manzoni"	21025 COMERIO
Scuola Media Inferiore	Comerio	
Scuola Primaria	Gavirate "Risorgimento"	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Scuola Primaria	Gavirate fr.Oltrona "Giovanni XXIII"	**GAVIRATE SMS "Carducci"**
Scuola Primaria	Gavirate fr.Voltorre "San Benedetto"	VIA G.ARIOLI 27
Scuola Primaria	Bardello "Molinari"	21026 GAVIRATE
Scuola Media Inferiore	Gavirate	

Per quanto riguarda il ciclo secondario il Comune di Gemonio, ricade nel distretto scolastico n. 2 "Distretto di Cittiglio". Non sono presenti scuole secondarie di II grado.
Da una verifica di dati, elaborata dalla Provincia di Varese, si rileva che la popolazione scolastica di questa fascia d'età è di circa 122 unità nel 2007-08, di cui 82 usufruisce delle strutture scolastiche secondarie, secondo la seguente distinzione:



	LSC	ITPA	ITG	IPC	LCL	LLI	IPIA	ITC	MAG	ITI	LAR	Totale iscritti
TOTALE	26	11	8	7	7	6	4	4	4	3	2	82
FEMMINE	12	8	2	6	4	6	0	1	4	0	1	44
MASCHI	14	3	6	1	3	0	4	3	0	3	1	38

Tipo di scuola frequentata nell'a.s. '07/'08 dagli studenti del comune.
fonte: indagini Provincia di Varese IperScuola 2008.

Un'altra verifica è stata eseguita in relazione al pendolarismo scolastico.
Si riportano qui di seguito i dati relativi agli studenti pendolari delle scuole secondarie superiori, relativi all'anno scolastico 2007-2008 (fonte dati indagini Provincia di Varese Osservatorio Permanente sull'Istruzione).

Pendolari dal comune di Gemonio per comune di frequenza e per sesso

	maschi	femmine	totale
GAVIRATE	21	29	50
LAVENO	3	1	4
LUINO	1	1	2
VARESE	13	12	25
BESOZZO	0	1	1
	38	44	82

3.3.4. Servizi sportivi ricreativi e attrezzature per il verde e per lo sport

Il Comune di Gemonio è dotato delle seguenti attrezzature a verde gioco e sport.

- centro sportivo comunale sito nei pressi delle scuole elementari e medie in Via Curti, completo di campo di calcetto, in erba sintetica, con illuminazione, un campo di calcio in erba naturale illuminato e un campo polivalente per basket e pallavolo, il centro è dotato di un edificio ad suo spogliatoio;
- palestra comunale, sita nel plesso scolastico, dimensionata per contenere un campo polivalente di basket, calcetto, pallavolo e tennis;
- centro sportivo per il tennis comprendente 2 campi in cemento illuminati.

- Per quanto riguarda invece il verde, guardando l'insieme del territorio è evidente che, seppure con valori diversi è presente sul territorio un po' ovunque anche con caratteristiche eterogenee.

In particolare Gemonio ha nella sua disponibilità pubblica:
- area attrezzata con spazio a verde di Piazza Vittoria;
- area verde di Via Gorizia:
- area verde di Via Montessori;
- parco Protezione Civile di Via Fiume;
- parco di via Castelli;
- parco di via Staturo.

3.3.5. Servizi per la mobilità e parcheggi.

Dalla verifica effettuata sulle aree esistenti attrezzate a parcheggio presenti nel territorio comunale si possono individuare le seguenti aree, dislocate in diversi punti anche nella diversi nuclei che lo compongono, si tratta di aree di piccola superficie, che quasi nella loro totalità sono state già acquisite ed attrezzate, stante l'esigenza costante e prioritaria che esse devono soddisfare.

Esistono i seguenti comparti attrezzati a parcheggio:
- P1 area di Via Castelfidardo (7+2 posti auto)
- P2 area di P. Vittoria (8 posti auto)
- P3 area di Via Indipendenza (4 posti auto)
- P4 area di Via Artieri (7 posti auto)
- P5 area di Via Fiume (7 posti auto)
- P6 area di Via Fiume (3 posti auto)
- P7 area di Via Pasubio (11 posti auto)
- P8 area di Via Montessori (8 posti auto + 5 motocicli)
- P9 area di Via Garibaldi (8 posti auto)
- P10 area di Via IV Novembre (20 posti auto)
- P11 area di Via Verdi (51 posti auto)
- P12 area di Via Montessori (13 posti auto)
- P13 area di Via Pasubio (3 posti auto)
- P14 area di P. Virgilio (4 posti auto)
- P15 area di P. Diaz (8 posti auto)
- P20 area di Via Verdi presso il cimitero (25 posti auto)
- P21 area di Via Trento
- P22 area di Via Campagna
- P23 area di Via Verdi
- P24 area di Via Taverna (10 posti auto)
- P25 area di Via Caprera (4 posti auto)
- P26 area di Via Roma
- P27 area di Via Campiuso (12 posti auto)
- P28 area di Via Garibaldi (6 posti auto)
- P29 area di Via Mulino della Prea (20 posti auto)
- P30 area di Via Mulino della Prea Isonzo (10 posti auto)
- P31 area di Via Clivio (20 posti auto)
- P32 area di Via Borghi (24 posti auto)
- P33 area di Via Rocco Cellina (10 posti auto)
- P34 area di Via Roma (7 posti auto)
- P35 area di Via Cadorna (2 posti auto)
- P36 area di Via Trieste (8 posti auto)
- P37 area di Via Pelico (4 posti auto)
- P38 area di P. Rosaspina (40 posti auto)
- P40 area di Via Isonzo (5 posti auto)
- P41 area di Via Verdi (3 posti auto)

- P42 area di Via Rosaspina (11posti auto)
-

A tali aree vanno aggiunti i seguenti posti auto pubblici, attualmente inseriti nell'ambito di attrezzature pubbliche precedentemente descritte.
- N. 13 posti auto parcheggio municipio (P17)
- N. 30 posti auto parcheggio scuola elementare (P18)
- N. 13 posti auto parcheggio scuola media (P19)
- N. 4 posti auto parcheggio area attrezzata p. Vittoria (P39)
- N. 17 posti auto parcheggio centro sportivo (P16)
- N. 6 posti auto parcheggio privato ad uso pubblico scuola materna "Corda" (AP01)
- N. 6 posti auto parcheggio privato ad uso pubblico oratorio (AP04)
- A livello di parcheggio privato ad uso pubblico esiste presso la stazione ferroviaria un parcheggio (PP1) comprendente n. 5 posti auto.

Esiste inoltre, in Via Campagna un'area a parcheggio privata (PPR1).

Ulteriori spazi a parcheggio saranno ricavati in occasione dell'attuazione dei piani di lottizzazione attraverso la cessione di aree interne ai piani stessi.

3.3.6. Altre proprietà comunali

Nel rilevare la dotazione dei servizi e delle attrezzature nonché delle proprietà comunali si è evidenziato che in:
- P.zza Vittoria si trova la posta;
- Municipio. biblioteca e ambulatorio medico in via Cellina
- Autorimessa comunale in via de Amicis
- Edificio ad uso comunale in via Fiume
- Via Campiuso, il deposito comunale
- P.zza Vittoria, all'interno del cortile di un fabbricato che si affaccia su piazza per auto.

Ci sono inoltre i seguenti stabili ad uso residenziale e di proprietà comunale:
- Stabile di P.zza Vittoria 1
- Stabile di Via Jemoli 12
- Stabile di Via Jemoli 14
- Stabile Via Campiuso 8
- Residenza P.zza Vittoria e spazio commerciale nello stabile della posta-ambulatorio

Per quanto concerne invece le aree di proprietà comunali destinate ad urbanizzazioni primarie si è rilavata la presenza in:
- Via Bolzano del serbatoio Ronco di Mazza
- Via Fiume serbatoio Roncari
- Via Trieste serbatoio
- Via Deserto serbatoio Vallà
- Via Gorizia autoclave
- Via Battisti acquedotto
- Serbatoio Brenta

Mentre in prossimità dei confini con:
- Cocquio le sorgenti: Ponente, Mezzogiorno, Levante, Nuova Valle, Gasperini e Media
- Caravate: cabina metano

Mentre, sempre di proprietà comunale, ma con destinazione d'uso a bosco ci sono seguenti appezzamenti:
- Area di Via Foscolo
- Area di Via Bolzano
- Luneditt e boschi aree sorgenti

♣ **Attrezzature tecnologiche non di proprietà del Comune di Gemonio**

Nel territorio di Gemonio esistono le seguenti aree utilizzate per impianti tecnologici

IMPIANTI TECNOLOGICI				
	Sup.	Proprietà comunale	Proprietà altri comuni	
UP1	119	119	0	cabina ENEL
UP2	1.017	1.017	0	serbatoio idrico Roncari
UP3	560	560	0	serbatoio idrico di via Trieste
UP4	172	172	0	serbatoio idrico vallà di via Deserto
UP5	355	355	0	serbatoio idrico Ronco di Mazza
UP6	121	121	0	autoclave di via Gorizia
UP7	2.041	0	2.041	pozzi Boesio
UP8	1.491	0	1.491	pozzi Caravate
UP9	1.115	0	1.115	pozzi Caravate
UP10	1.688	0	1.688	cabina metano
UP11	980	0	980	enel
UP12	418	0	418	pozzi Caravate
Tot.	10.078	2.344	7.733	

Quindi nel territorio di Gemonio gravitano le seguenti aree di proprietà di altri Enti o Amministrazioni pubbliche che vengono utilizzate per attrezzature tecnologiche:
- UP7: area pozzi Boesio di 2041 mq.
- UP8: area pozzi Caravate di 1491 mq
- UP9: area pozzi Caravate di 1115 mq
- UP10: area cabina metano di 1668 mq
- UP11: area cabina Enel di 980 mq
- UP12: area pozzi Caravate di 418 mq

3.4. Verifica dotazione attuale rispetto alla popolazione residente

Riassumendo il Comune di Gemonio dispone delle seguenti aree a standard:
attrezzature residenziali già di proprietà pubblica: mq 61.474
a cui possono essere aggiunte le seguenti superfici riguardanti strutture di proprietà della parrocchia e di istituti privati ma il cui utilizzo è di tipo pubblico 6785 mq.
Esistono inoltre 230 mq. utilizzati per parcheggi privati.
Lo standard attuale da considerare a livello residenziale risulta pari a 68.489 mq che suddiviso per funzioni determina la seguente distribuzione:

attrezzature scolastiche	mq 8.451
attrezzature parco giochi e sport	mq 19.897
attrezzature di interesse comune	mq 22.878
attrezzature per parcheggi	mq 10.848

Sulla base di quanto sopra e in riferimento alla popolazione residente alla fine del 2011 pari a 2922 unità il rapporto di metro quadro abitante è di 23,43.
La dotazione attuale che si registra quindi è superiore rispetto ai parametri minimi richiesti dei 18 mq/ab all'art. 9/L.R. 12/05.

3.4.1. Verifica della dotazione attuale di standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici

Per le aree produttive le superfici destinate a servizi ammontano a 21.962 mq, prevalentemente utilizzate a parcheggio.
Le aree destinate ad impianti tecnologici ammontano a 10.078,00 mq.

4 GLI INDIRIZZI DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE: OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO

Tra gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, in accordo con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale, emerge quello di migliorare il sistema della dotazione dei servizi e dell'offerta di opportunità ai cittadini.
Le azioni che si intende intraprendere per conseguire tale obiettivo sono:

- ♣ introduzione del criterio della premialità per promuovere interventi tesi al miglioramento dell'ambiente costruito (eliminazione dei piccoli manufatti posti lungo le recinzioni e/o confini e/o nei parchi e/o incremento della dotazione di aree per la sosta);
- ♣ mantenimento e adeguamento del tessuto urbano residenziale, migliorando la dotazione attuale dei servizi e favorendo l'equilibrio territoriale tra i luoghi di residenza, servizi e aree di lavoro;
- ♣ introduzione di una disciplina di incentivazione che premia, con incrementi volumetrici differenziati o riduzione degli oneri di urbanizzazione, gli interventi che propongono operazioni di riqualificazione urbanistica, ambientale o edilizia;
- ♣ individuazione di ambiti di completamento e/o trasformazione all'interno del perimetro del tessuto urbano consolidato in posizione strategica, al fine di conseguire miglioramenti in termini d'accessi stradali, allargamento dei calibri e formazione di marciapiedi;
- ♣ favorire lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi essenziali, garantendo così una equilibrata e corretta distribuzione nel territorio che favorisca la fruibilità e l'accessibilità dalla maggior parte degli utenti cittadini;
- ♣ Favorire la compatibilità delle attività primarie, secondarie e terziarie con l'ambiente urbano, in vista di un miglior sviluppo del sistema socio-economico;
- ♣ Contenere le criticità ambientali e migliorare la tutela e la riqualificazione del patrimonio naturale, potenziando la connettività ambientale e la biodiversità;
- ♣ valutare la dotazione di servizi presente programmando il potenziamento e/o lo sviluppo con le possibilità di investimento della Amministrazione Comunale;
- ♣ migliorare i percorsi pedonali nelle zone del centro abitato al fine di favorire il miglioramento del sistema connettivo tra le aree per servizi.

5 DETERMINAZIONE DEGLI UTENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA FUTURA

Il Piano dei Servizi sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi e degli obiettivi strategici fissati dalla Amministrazione Comunale, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate dal PGT. Nell'ambito del Documento di Piano sono state fatte dettagliatamente le opportune valutazioni, da cui è emerso che per il Comune di Gemonio, la capacità insediativa teorica di PGT al 2021 è di 3419 abitanti.

5.1. Verifica fabbisogno servizi per insediamenti residenziali

Nell'ambito della stima dei suddetti utenti, il fabbisogno per insediamenti residenziali può essere calcolato dal punto di vista quantitativo dei 30,00 mq/ab facendo riferimento ad un valore compreso tra il minimo richiesto dalla legge (18,00 mq/ab) e quello di previsione PRG (39,00 mq/ab).
Da cui risulterebbe.
n 3419 ab/2021 x 30,00mq/ ab = mq 102.570
Tale dato può essere utilizzato come valore numerico di riferimento e verrà applicato nella determinazione della dotazione dei servizi negli interventi residenziali (ambiti di trasformazione e/o completamento) che determinano un incremento del numero degli abitanti, ma tale valore deve essere verificato in base alle effettive esigenze dei cittadini, considerando anche gli obiettivi di Piano.

5.2. Verifica fabbisogno servizi per insediamenti produttivi/commerciali

Per le previsioni fatte, nel presente PGT, la dotazione futura risulta predeterminata solo nell'ambito di trasformazione ATP1, dove sono stati indicati 1.500 mq da cedere alla Amministrazione per la realizzazione di attrezzature pubbliche.
In generale per tutti i comparti di trasformazione con destinazione produttiva o per tutti gli ambiti di riqualificazione dove è consentita la possibilità di cambio dei destinazione d'uso dal produttivo a commerciale, attraverso interventi di recupero, la valutazione del dimensionamento delle attrezzature necessarie, potrà essere eseguita solo a seguito della definizione progettuale di ciascun ambito.

5.3. Verifica fabbisogno servizi scolastici

I Comuni redigono il Piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio.
L'art. 9 della lr 12/05 specifica che con il piano dei servizi occorre assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico o generale ovvero attrezzature che garantiscono servizi rivolti a tutti gli utenti che gravitano sul territorio; dai cittadini residenti a quelli insediabili, dagli addetti alla aziende e a tutti quelli che fruiscono di attrezzature aventi rilevanza sovracomunale.
Nell'ambito della stima dei suddetti utenti, il piano dei servizi identifica e suddivide le attrezzature al servizio delle funzioni insediate per categorie e tipologie.
Per determinare il numero degli utenti dei servizi occorre considerare la popolazione effettivamente residente a Gemonio alla fine del 2010 che risulta essere di 2907 abitanti.
La popolazione residente in Gemonio tra il 1991 ed il 2001 è aumentata, come il numero delle famiglie: la popolazione residente ha subito complessivamente un incremento dell'8%, che si è mantenuto anche negli anni successivi.

Il PRG vigente prevede una dotazione d'aree a standard residenziali pari a 174.746,48 mq e considerando una capacità insediativi teorica di 4.451 abitanti, il rapporto tra standard e abitanti è pari 39,26 mq/ab.
Il confronto con i minimi di mq per abitante definiti dal DM 1444/68 determina la necessità di incremento della dotazione attuale soprattutto nella voce relative alle aree verdi per il gioco e lo sport e nei parcheggi.
Per valutare la popolazione da insediare secondo le previsioni del PGT, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale, è stato determinato il numero degli abitanti teorici insediabili nel 2021 che ammonta a 3419 unità.
Se consideriamo che, per le valutazioni degli influssi sulla domanda potenziale nei servizi per la persona, acquista molta rilevanza la valutazione delle classi d'età, occorre verificare l'andamento della struttura demografica negli ultimi anni.
A tale proposito si rileva che la popolazione di Gemonio risulta marcatamente più giovane rispetto a quelle delle realtà locali e a quello del vicino polo attrattore di Cittiglio e Gavirate.
Per verificare la domanda nei servizi scolastici e per l'infanzia considerando la composizione dei 2.719 residenti al 31-12-07 per le prime classi di età si possono fare le seguenti considerazioni:

Anno nascita	Età nel 2007	Nati nell'anno	Tot residenti per tipologia scolastica (primarie, secondarie, ecc)	Media annuale
2010	0	29	**102**	34 nido
2009	1	39		
2008	2	34		
2007	3	29	**88**	29. materne
2006	4	27		
2005	5	32		
2004	6	24	**119**	24 elementari
2003	7	22		
2002	8	25		
2001	9	25		
2000	10	23		
1999	11	22	**77**	26 medie
1998	12	29		
1997	13	26		
1999	14	22	**117**	23 superiori
1998	15	29		
1997	16	26		
1996	17	19		
1995	18	21		
1999	19	22		

La domanda poi dipende dall'evoluzione della popolazione nel medio-lungo periodo pertanto in mancanza di stime significative si può determinare che conformemente alla proiezione generale di popolazione tenendo conto dei tassi di crescita +9% è possibile fare la seguente valutazione;
Classe di età da 0 a 2 anni (2010-2008) è la classe di età che attiva la domanda di asili nido e comunque di servizi per l'infanzia
Popolazione 2010: 102
popolazione a medio –lungo termine (10 anni): 111
Classe di età da 3 a 5 anni (2007-2005) è la classe di età che attiva la domanda di scuole materne
Popolazione 2010: 88
popolazione a medio –lungo termine (10 anni): 100

Classe di età da 6 a 10 anni (2004-1999) è la classe di età che attiva la domanda di scuole elementari
Popolazione 2010: 119
popolazione a medio – lungo termine (10 anni): 131
Classe di età da 11 a 13 anni (1999-1997) è la classe di età che attiva la domanda di scuole medie
Popolazione 2010: 77
popolazione a medio –lungo termine (10 anni): 85
Classe di età da 14 a 18 anni (1999-1995) è la classe di età che attiva la domanda di scuole medie superiori
Popolazione 2010: 117
popolazione a medio –lungo termine (10 anni): 129

Tenendo conto quindi dell'andamento della crescita demografica nell'ultimo decennio e dello sviluppo previsto dalle previsioni di Piano, l'incremento del numero degli alunni, potrà subire una crescita contenuta nell' 1,6% annuo.
Pertanto, considerando che la scuola primaria ospita 120alunni, mentre la secondaria di 1° grado ospita 56 ragazzi e tenendo conto della capienza attuale delle varie sezioni dell'istituto e della presenza, nell'immediato intorno, di altri Istituti comprensivi che assorbono parte delle richieste degli studenti, si ritiene che non occorra potenziare l'attuale offerta scolastica.
Mentre per la scuola, l'utenza è determinata strettamente dall'età della popolazione, per gli altri servizi, l'offerta è destinata in linea generale all'intera comunità, con poche distinzioni tra le diverse fasce d'età.
I parametri che possono essere adoperati sono quindi: la popolazione totale stimata, per servizi dedicati alla singola persona; il numero di famiglie stimato, per alcuni servizi in cui l'utente è presumibilmente un membro della famiglia per conto della famiglia intera (in questo caso, a parità d'abitanti, gli utenti aumentano se le famiglie sono mono o binucleari, e diminuiscono in presenza di famiglie numerose) e il parametro delle persone "anziane", che determinano una maggiore richiesta di servizi assistenziali.
Per il Comune di Gemonio, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- alto livello dei servizi presenti sia in termini di qualità di offerta che di fruizione;
- incremento costante dell'utenza principalmente giovane, rispetto ai comuni contermini prevista per i prossimi 10 anni
- ampia disponibilità di attrezzature e servizi, nei diversi settori, privati ma di uso pubblico;
- vicinanza del Comune di Gavirate dotato di strutture di servizio diversificate

Si può ritenere che il confronto del numero degli utenti dei servizi, determinato in base alle previsioni insediative, rispetto anche alle attrezzature esistenti risulti già in generale soddisfacente.
Un discorso particolare potrebbe essere fatto per i parcheggi; piuttosto che riferirsi alla popolazione totale, il parametro di riferimento è innanzitutto la famiglia, considerando che difficilmente si dispone di un veicolo per ogni singolo abitante. Soprattutto occorre verificare la necessità di spazi parcheggio per i residenti in loco, ed in particolare nel centro storico, dove non ci sono spazi di sosta all'interno delle proprietà, la dotazione corrisponde al numero di famiglie insediabili e quindi da una o massimo due auto per famiglia (da 10 a 20 mq).
Considerato che, più o meno nell'area del centro storico, vivono circa 350 persone a cui corrispondono circa 160 famiglie, si può ipotizzare la presenza di almeno circa 1 auto famiglia, di cui una parte trova spazio all'interno dei cortili (circa il 30%); di conseguenza i 40 posti pubblici, presenti nell'immediato intorno del centro, non sono sufficienti per soddisfare la domanda; occorrerebbe quindi prevedere la creazione di almeno altri 70 posti da realizzare nelle vicinanze.
Per le aree di completamento e di nuovo insediamento, dove la sosta passiva avviene nel box o nell'area pertinenziale dell'abitazione questa verifica, non deve essere fatta.
Invece, la presenza di servizi o posti di lavoro che implicano lo spostamento e la sosta su aree pubbliche o di uso pubblico, comporta la previsione di un veicolo per ogni potenziale utente dei

servizi stessi o dei posti di lavoro esistenti. La stima è quindi piuttosto complessa e richiede soprattutto una valutazione territoriale delle necessità, non potendosi attribuire genericamente una superficie per ogni abitante, o famiglia, o utente, in modo indifferenziato sull'intero territorio comunale.

6 PREVISIONI DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Dalla lettura delle analisi fatte per il Piano dei Servizi, si rileva che occorre procedere al riequilibrio delle aree già destinate a servizi, eliminando alcune aree già vincolate e mai realizzate e proponendo o riconfermando aree che per accessibilità e ubicazione risultano utili per soddisfare i bisogni della collettività.
Il Piano dei servizi prevede:

6.1. Dotazione per attrezzature scolastiche e di interesse comune

Tra gli interventi che verranno realizzati anche con la partecipazione dei privati da parte della Amministrazione comunale il più significativo per la comunità è la realizzazione della nuova scuola materna.
Infatti a seguito dell'attuazione dei piani di trasformazione residenziale ATR3 da parte dei privati si prevede l'acquisizione dell'area al patrimonio pubblico, in prossimità della via Campiuso, di superficie di 4370 mq.
Su tale area l'amministrazione provvederà a costruire il nuovo edificio mentre l'attuale sede, sita in Via Trieste, potrà esser trasformata in residenza.
Tale scelta nasce dal fatto di dovere realizzare una struttura più adeguata alle esigenze attuali e che possa essere attrezzata secondo i parametri di legge; inoltre tale scelta scaturisce dall'obiettivo di completare ed arricchire l'area comunale attrezzata per servizi dove già esistono le strutture scolastiche e sportive comunali.
Nell'ambito delle attrezzature di interesse generale con destinazione specifica culturale, il piano prevede un ambito di trasformazione per servizi (ATS) che ha come oggetto l'ampliamento e la riqualificazione del museo Bodini; la superficie interessata da tale intervento posto nel centro storico è di mq. 260

6.2. Dotazione attrezzature per il verde gioco e sport

Il piano prevede:
a) la realizzazione da parte della Amministrazione comunale anche con la partecipazione dei privati:
- nuovo parco delle sorgenti in Via Castelli: attualmente l'Amministrazione dispone di 10.069 mq. di aree in prossimità delle sorgenti poste sul confine con il Comune di Cocquio, andrebbe quindi ad acquisire i terreni, ancora privati ed interclusi, per una superficie di 14240 mq. al fine di costruire un unico comparto da attrezzare, nel futuro, come Parco delle Sorgenti, che avrà quindi una superficie complessiva di 24309 mq.

b) da parte dei privati invece si prevede la cessione di un'area per verde pubblico a seguito realizzazione dell'ambito ACR5 della superficie di 290 mq.

6.3. Dotazione attrezzature per la sosta

La maggior parte delle aree previste è costituita da aree destinate a parcheggio, capillarmente dislocate in tutto l'abitato. Si tratta di aree già in parte utilizzate come parcheggi che pur non essendo state espropriate, per la loro conformazione fisica e per la loro posizione nel tessuto

urbano, possono ragionevolmente essere destinate alla sosta degli autoveicoli, unico servizio che – come emerge dal Piano – risulta quanto mai necessario e gradito dagli utenti.
Scendendo nel dettaglio il Piano dei servizi prevede:

a) gli interventi che prevede di realizzare l' Amministrazione comunale:
- nuovo parcheggio in Via R. Cellina di superficie pari a 343 mq.
- nuovo parcheggio in Via Artieri di superficie pari a 84 mq. che deriva da un intervento di ampliamento di quello già esistente (138 mq.) per un totale di 222mq.
- nuovo parcheggio in Via Mentana di 75 mq.
- nuovo parcheggio di Via Deserto di 270 mq.
- nuovo parcheggio di Via Castelli al servizio del Parco delle sorgenti di superficie pari a 200 mq.
- nuovo parcheggio in via Trieste di 200 mq .

b) tra gli interventi che verranno realizzati a seguito dell'attuazione dei piani di completamento o trasformazione residenziale da parte dei privati si prevedono:
- comparto AC3: cessione di un'area di 80 mq da destinare a parcheggio;
- comparto AC9: cessione di un'area di 490 mq da destinare a parcheggio;

- comparto AC13: cessione di un'area di 200 mq da destinare a parcheggio;
- comparto AC14: cessione di un'area di 450 mq da destinare a parcheggio;
- comparto AC15: cessione di un'area di 250 mq da destinare a parcheggio;

- comparto ACR1: cessione di un'area di 530 mq da destinare a parcheggio.
- comparto ACR3: cessione di un'area di 210 mq da destinare a parcheggio.

6.4. attrezzature previste all'interno dei piani attuativi in itinere:

denominazione	Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico previste in cessione Mq.	Tipologia intervento
PL3	477	residenziale
PL5	290	residenziale
PL8	291,50	residenziale
Totale	**1058,50**	

6.5. Mobilità

Un aspetto molto importante per il Comune di Gemonio è costituito dalla rete stradale che necessita di alcuni interventi anche di importanza strategica.

<u>Per quanto riguarda gli interventi che direttamente l'Amministrazione comunale prevede di realizzare:</u>

- 1s: nuova strada carrabile di collegamento tra Via Isonzo e Via Mulino della Prea di una superficie di 1.149 mq. a carico del PA in itinere.

- 2s: sistemazione carreggiata e formazione marciapiede per mq. 78 di Via Clivio;

- 3s: sistemazione riva stradale su Via Castelli in prossimità di via Dei Motti di una superficie di 250 mq.;

- 4s: allargamento stradale di una porzione di via Solferino di una superficie di 102 mq.;
- 5s: nuova strada carrabile di collegamento tra Via Pasubio e Via Bolzano di una superficie di 4233 mq.;
- 6s: nuova strada carrabile di collegamento tra la nuova 8s e Via Deserto di una superficie di 1050 mq.;
- 7s: nuova strada carrabile di collegamento tra Via Deserto e via Gorizia di una superficie di 1421 mq.;
- 8s: allargamenti stradali lungo via Montessori di una superficie di 414 mq.;
- 9s: nuova strada carrabile di collegamento tra Via Campagna e Via Rusconi di una superficie di 87 mq.;
- 10s: allargamento stradale di una porzione di via Campagna di una superficie di 174 mq.;
- 11s: allargamento stradale di Via alla Mirabella;
- 12s: nuova strada carrabile di collegamento tra Via per Besozzo e Via Clivio di una superficie di 775 mq.;
- 13s: allargamenti Via Salvini
- 14s- collegamento Via per Besozzo e Via Clivio
- 15s- formazione ulteriore tratto di marciapiede lungo la Via Castelli (360 mq.)
- 16s- formazione marciapiede lungo la Via Castelli (290 mq.)
- 17s: allargamento stradale di una porzione sull'innesto di Via Artieri con via Bolzano con ampliamento curva di accesso tramite demolizione porzione di edificio;
- 18 s ampliamento della carreggiata di Via Trieste (150 mq) ;

<u>Per ciò che riguarda invece l'attuazione degli ambiti di completamento e trasformazione si prevede:</u>

- comparto AC1: cessione di un'area di 80 mq. per ampliare la carreggiata di Via Lunga;
- comparto AC3: ampliamento di Via Gorizia
- comparto AC5: ampliamento Via Bolzano
- comparto AC7: cessione di un'area di 420 mq. per ampliare la carreggiata di Via Sereni;
- comparto AC11: realizzazione marciapiede Via Verdi
- comparto AC13: ampliamento di Via Piero Chiara
- comparto AC15: ampliamento strada comunale
- comparto AC16: cessione di un'area di 130 mq. per ampliare la carreggiata di Via Campiuso;
- comparto ACR5: formazione marciapiede via Verdi
- comparto ACR7: formazione marciapiede limitrofo alla SS 629
- comparto ATR1: per agevolare l'uscita di Via Trieste su Via Castelli modifica dei tracciati stradali;

- comparto ATR2: cessione aree per ampliamento carreggiata di Via Trieste e Via Mirabella e formazione marciapiede via Trieste
- comparto ATR4: pavimentazione percorso di Via Motti e vicolo Motti;
- comparto ATR5: per ampliare la carreggiata di Via Isonzo.
- comparto ATR6: nuova strada carrabile di collegamento tra Via Isonzo e Via Castello di una superficie di 874 mq.;
- comparto ATR6: per ampliare la carreggiata di Via Isonzo.
- comparto ATR7: per ampliare parte finale di Via Montessori;
- comparto ATR3: per ampliare parte di Via Roccolo mq. 540;

a) percorsi ciclopedonali

Per ciò che riguarda l'attuazione di una nuova pista ciclo-pedonale, si prevedono interventi volti al ripristino funzionale e ambientale di una strada comunale boschiva (detta Gemonasca), vero completamento dell'anello viabile del territorio comunale (un percorso lungo 2.500 mt. che attraversa: parte del centro abitato, passando anche nel centro storico, l' area boschiva ed il nuovo Parco delle Sorgenti, cercando di mettere in relazione le componenti del paesaggio di Gemonio).
Il suo recupero funzionale oltre a consentire la realizzazione di un'importante opera di prevenzione per la difesa degli incendi boschivi, andrà a soddisfare le esigenze della pubblica utenza per l'approntamento di un percorso naturale di notevole valenza ambientale e di valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche del nostro territorio.
In modo particolare il progetto prevede:
- ripristino e ricalibratura delle sedi viarie – formazione delle nuove pavimentazioni stradali, per la maggior parte con fondi in ghiaia e in minima parte con fondi in c l s e lastre irregolari di beola per le porzioni stradali in forte pendenza, con recupero infine di alcuni tratti stradali in acciottolato preesistente (la cosiddetta "rizzada");
- esecuzione di tutte le opere di allontanamento delle acque meteoriche per evitare fenomeni di erosione e dilavamento dei fondi con canaline trasversali in struttura lignea ogni 30 mt. e canaletta laterale di raccordo;
- ripristino delle murature laterali in pietrame con rifacimento e completamento delle porzioni di muratura incomplete o danneggiate nel tempo e nuove sistemazioni laterali dei cigli stradali con massi naturali in pietra locale per evitare successivi movimenti franosi sulle sedi stradali. Inoltre i citati massi saranno utilizzati anche per il ripristino di calibri stradali che in alcune zone a seguito dei fenomeni erosivi nel tempo hanno denominato delle riduzioni delle larghezze stradali che di fatto impediscono il normale transito;
- realizzazione infine di tutte quelle opere di corredo, staccionate, aree di sosta con panchine. manufatti segnaletici, manufatti per attività motorie tipo "percorsi vita", etc. che rendono l'opera compatibile anche ad una valorizzazione turistica meritevole per il contesto ambientale nella quale è inserita.

(in allegato è possibile trovare gli elaborati grafici di particolari e di sezioni tipo della strada comunale boschiva detta Gemonasca).

b) percorsi pedonali
Il percorso pedonale è uno strumento di collegamento sicuro tra luoghi all'interno di un quartiere o di una zona limitata della città che può agevolare gli abitanti a vivere la loro quotidianità (per esempio, nel tragitto tra casa e scuola). E' un percorso che deve essere necessariamente riservato ai pedoni.
L'obiettivo è il mantenimento delle condizioni di fruibilità sicura da parte degli utenti.
Nella tavola delle previsioni di piano di Gemonio sono stati graficizzati questi percorsi (dal 1pp al 15pp) presenti per lo più nell'ambito del centro storico, per i quali il piano prevede opere di manutenzione.

6.6. Verde urbano corridoi verdi connettivi

Il sistema del verde, seppure con valori diversi è presente in Gemonio un po' ovunque e con caratteristiche eterogenee.
All'interno dell'urbanizzato, la presenza e la continua serie di spazi e di piccole aree verdi private e quella relativa alle aree attrezzate destinate alle attività sportive e ricreative, valorizzano e completano un sistema, che non necessita di interventi particolari, ma solo di norme che consentano la manutenzione nel tempo.
La tutela del territorio naturale è garantita, in primo luogo dalla conferma ed il mantenimento delle aree agricole e boscate poste all'intorno del tessuto urbano e dalla tutela del sistema delle ville.
La connessione tra tali ambiti è garantita dalla struttura stessa dell'edificato che con le sue aree verdi e i suoi giardini, funge già da maglia di connessione tra le parti più naturali.
In materia di tutela ecologica, a seguito degli opportuni approfondimenti, è stato riproposto il corridoio ecologico principale indicato dal PTCP.
La lettura del territorio dal punto di vista paesaggistico ha consentito di dettare alcune norme specifiche da seguire per qualunque tipo di intervento in relazione alla sensibilità ed alla valenza paesistica del luogo in cui si interviene.
Premesso che la lettura del paesaggio è stato un criterio costante nell'impostazione dell'intero documento di Piano, e che pertanto le stesse scelte urbanistiche sono già improntate al rispetto dei principi emersi da tale lettura, le norme specifiche sono intese ad orientare gli interventi negli specifici ambiti paesaggistici, e costituiscono soprattutto dei "criteri" che si sovrappongono alle norme più squisitamente edilizie vigenti zona per zona.

6.7. Verifica dotazione di standard per il produttivo, terziario/commerciale

Interventi previsti per il sistema produttivo e commerciale

♣ **previsti all'interno degli ambiti di trasformazione e di completamento a carico degli attuatori dei piani:**

Per le previsioni fatte, nel presente PGT, la dotazione futura risulta la seguente:
- la dotazione di aree per attrezzature produttive pubbliche o di interesse pubblico esistenti ammontano a 21.962 mq,
- le superfici produttive/artigianali/ commerciali previste in ambiti di trasformazione e riqualificazione sono pari a mq 85.109

Per alcuni di questi comparti è già stata definita la cessione di aree attrezzate.
In particolare per l'ambito ATP1 è prevista la cessione oltre a quella necessaria per il verde e i parcheggi quella per un'ulteriore area pubblica di 1500 mq.
Negli gli altri ambiti le aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico verranno definite quantitativamente e qualitativamente solo a seguito definizione progettuale ed in sede di convenzione.

La dotazione di aree per attrezzature commerciali pubbliche e/o di uso pubblico, verrà implementata con la cessione e la realizzazione delle attrezzature previste nel Piano Attuativo in itinere relativo al centro commerciale che verrà realizzato con accesso da Via Clivio che prevedono la cessione di 2.556,20 mq, nell'ambito ed una equivalente quota di monetizzazione.

Ulteriori aree, rispetto a quelle indicate, per attrezzature pubbliche al servizio del produttivo e del commerciale, saranno realizzate e cedute a seguito l'attuazione degli ambiti di

trasformazione individuati dal PGT ma la loro consistenza e definizione potrà essere definita solo al momento della elaborazione della convenzione relativa a ciascun singolo intervento.

7 DISPOSIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1. Descrizione della tipologia di intervento

Le aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, possono essere classificate in relazione alle modalità di attuazione, come segue:

- *Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti*
- Corrispondono alle aree già attuate dalla Amministrazione Comunale per le quali il Piano dei Servizi indica gli interventi di potenziamento e/o ristrutturazione necessari;
- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste in relazione agli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica*
- Sono le attrezzature pubbliche e di interesse generale che risultano indispensabili al fine di soddisfare la dotazione di servizi valutata al fine di conseguire gli obiettivi individuati dal Documento di Piano;
- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste in relazione alla realizzazioni di comparti di completamento*
- Corrispondono a quelle aree libere all'interno del tessuto consolidato per le quali si prevede, un intervento di incremento volumetrico, per il quale deve essere corrisposto una dotazione minima di servizi o di urbanizzazioni primarie.
- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalla amministrazione per il miglioramento della qualità e/o quantità dei servizi disponibili sul territorio*
- Corrispondono a quelle aree libere per le quali l'amministrazione intende procedere all'esproprio per la realizzazione dei servizi previsti dal presente piano
- *Attrezzature private ad uso pubblico o di interesse pubblico o generale presenti nel territorio*
- Sono quelle aree che concorrono alla dotazione dei servizi pubblici o pur restando di proprietà privata.

7.2. Le aree oggetto di diretta realizzazione da parte del privato

Non configurano vincolo espropriativo e non sono oggetto di decadenza dei vincoli le previsioni di piano che consentono al privato la diretta realizzazione di attrezzature e servizi; rientrano in tale tipologia le aree destinate ad attrezzature previste nell'ambito della degli ambiti di trasformazione e quelle legate ad interventi di completamento subordinati a permesso di costruire convenzionato.

7.3. Riepilogo previsioni aree per attrezzature

In particolare per una verifica complessiva della dotazione delle aree che si andranno a configurare, a seguito dell'attuazione del Piano dei servizi, si è definito il seguente quadro riepilogativo.

ATTREZZATURE RESIDENZIALI	
ATTREZZATURE ESISTENTI ATTUATE	
Parcheggi pubblici	10.848
Attrezzature scolastiche	8.451
Attrezzature di interesse generale pubbliche	22.697
Attrezzature per il verde gioco e sport	19.897
A- TOTALE attrezzature pubbliche	**61.474**
Parcheggi privati ad uso pubblico	230
Attrezzature scolastiche private ad uso pubblico	2.401
Attrezzature di interesse generale private ad uso pubblico di	4.384

interesse comunale	
B- TOTALE attrezzature private ad uso pubblico	7.015,00
C- Totale generale attrezzature di interesse residenziale (A+B)	68.489,00
ATTREZZATURE DI NUOVA PREVISIONE	
attrezzature per il verde gioco e sport (parco sorgenti)	24.309,00
attrezzature per parcheggi	1.256,00
C- TOTALE	**25.565,00**
ATTREZZATURE PREVISTE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RESIDENZIALI IN LOTTI DI COMPLETAMENTO O RIQUALIFICAZIONE	
Attrezzature scolastiche	4.370,00
Attrezzature di interesse generale pubbliche	260,00
attrezzature per parcheggi	2.210,00
Attrezzature per il Verde	290,00
D- TOTALE	7.130,00
ATTREZZATURE PREVISTE IN ESITO AI PIANI IN ITINERE	1.058,50
TOTALE ATTREZZATURE COMPLESSIVE DI PIANO	**102.242,50**
TOTALE ABITANTI PREVISTI	3.419,00
DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE PER ABITANTE MQ/AB	**30,00**

In base a quanto verificato nelle tabelle sopra riportate, risulta che la dotazione prevista dal PGT, sia di molto superiore al minimo previsto dalla L.R.12/2005 di 18 mq/ab.
Tale patrimonio risulta soddisfacente a livello quantitativo ma anche, in termini qualitativi, è da ritenersi più che adeguato alle esigenze dei cittadini di Gemonio.
Si rileva infatti, che tutti i servizi di base sono presenti nel territorio comunale, e che è nei programmi dell'amministrazione comunale, procedere alla riqualificazione ed integrazione degli stessi, recuperando aree e immobili già di proprietà pubblica, ma che al momento non sono utilizzati.

Il Piano intende arricchire la dotazione pubblica del Comune con la previsione di una serie di progetti che potranno essere attuati nel medio e lungo termine.

Gli interventi in generale previsti in tale senso sono:

a) nuova scuola materna: attraverso l'attuazione del comparto ATR3
b) realizzazione nuovi marciapiedi lungo la SP 45
c) la realizzazione del parco delle sorgenti
d) la realizzazione di nuovi piccoli spazi per la sosta distribuiti nel territorio
e) riqualificazione di una gran parte della rete stradale esistente
f) creazione di un sistema di percorsi pedonali e ciclopedonali nel verde
g) ampliamento della struttura museale Bodini
h) ristrutturazione scalinate e percorsi pedonali
i) realizzazione parcheggio di Via Cellina
j) Ampliamento cimitero

k) Realizzazione nuova sede della protezione civile
l) Sdoppiamento della rete fognaria
m) Realizzazione serbatoio idrico Collina
n) Ristrutturazione serbatoio Vallà (UP4)
o) Realizzazione tangenziale Via Bolzano e Via Deserto
p) Integrazione sistema dei sentieri
q) Pavimentazione in pietra della strada centrale dal museo alla piazza

Una parte di tali opere potrà essere realizzata da soggetti privati coinvolti nel processo di attuazione del piano, altre si intendono di prossima realizzazione ed altre ancora, come lo sdoppiamento della rete fognaria, si potranno realizzare nel tempo e per lotti successivi dato il notevole costo dell'intervento.

8 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi deve esplicitare la sostenibilità economica-finanziaria delle sue previsioni in relazione alle varie modalità di intervento ed alle programmazioni in corso, con particolare riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.
Occorre, infatti, cercare di coordinare e finalizzare le risorse sia pubbliche che private su progetti realizzabili e sostenibili.

Dalla fase di analisi dove si sono esaminati i bisogni a quello quella programmazione, nell'ambito delle disponibilità di bilancio o attraverso meccanismi di tipo perequativo-compensativo e di incentivazione, si può scegliere dove l'Amministrazione Comunale può intervenire direttamente.
Con la nuova impostazione del piano non si opera partendo dal concetto che ad una crescita della popolazione e della domanda deve corrispondere una maggiore superficie di attrezzature da mettere a disposizione, ma è meglio procedere con una migliore gestione delle attrezzature esistenti, migliorando gli aspetti organizzativi e funzionali e attrezzando con qualità aree già acquisite dal patrimonio pubblico.

Al fine di verificare la fattibilità degli interventi si possono ipotizzare le seguenti previsioni di massima degli investimenti necessari per l'attuazione degli interventi previsti nel piano dei servizi. Non vengono valutati gli oneri per l'acquisizione delle aree perché si ipotizza che le stesse possano essere conseguite al patrimonio pubblico a seguito compensazione.

Spese ipotizzate per le urbanizzazioni (in Euro) previste per il quinquennio

1) Interventi di riqualificazione percorsi pedonali e scalinate	€	250.000,00
2) primo e secondo lotto creazione marciapiede lungo la SP 45	€	100.000,00
3) ampliamento cimitero	€	30.000,00
4) Interventi sistemazione potenziamento acquedotto con adeguamento serbatoio Vallà:	€	40.000,00
5) Interventi previsti per formazione area parcheggio via Cellina	€	80.000,00
6) primo lotto relativo allo sdoppiamento della rete fognaria	€	150.000,00

Totale opere di competenza comunale	**€**	**650.000,00**

Considerato che la stima delle potenzialità insediative del PGT (per i prossimi 10 anni) ammonta a circa:

mc 36.388 residenziale
mq. 12.500 per produttivo
mq 1.780 per commerciale

le previsioni relative alle entrate per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e contributo commisurato al costo di costruzione, calcolato sulla base delle Tariffe vigenti vengono determinate nella seguente tabella.

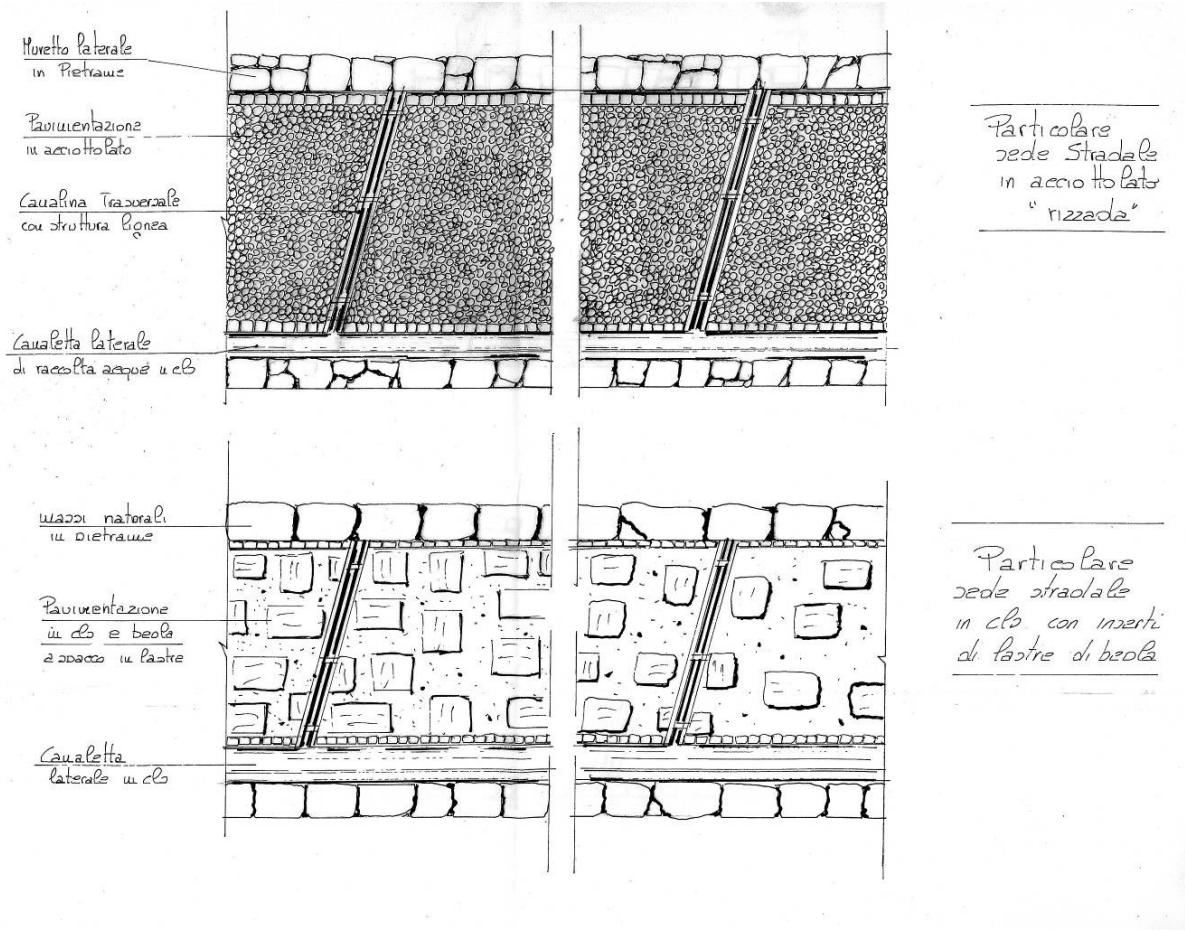
Funzioni	Residenza	Commerciale	Produttivo	**Totale**
	€	€	€	**€**
Oneri di Urb. 1° e 2°	291.104,00	97.900,00	275.000,00	**664.004,00**
Contributo costo di costruzione	550.000,00	213.600,00	--	**763.500,00**
Totale				**1.427.504,00**

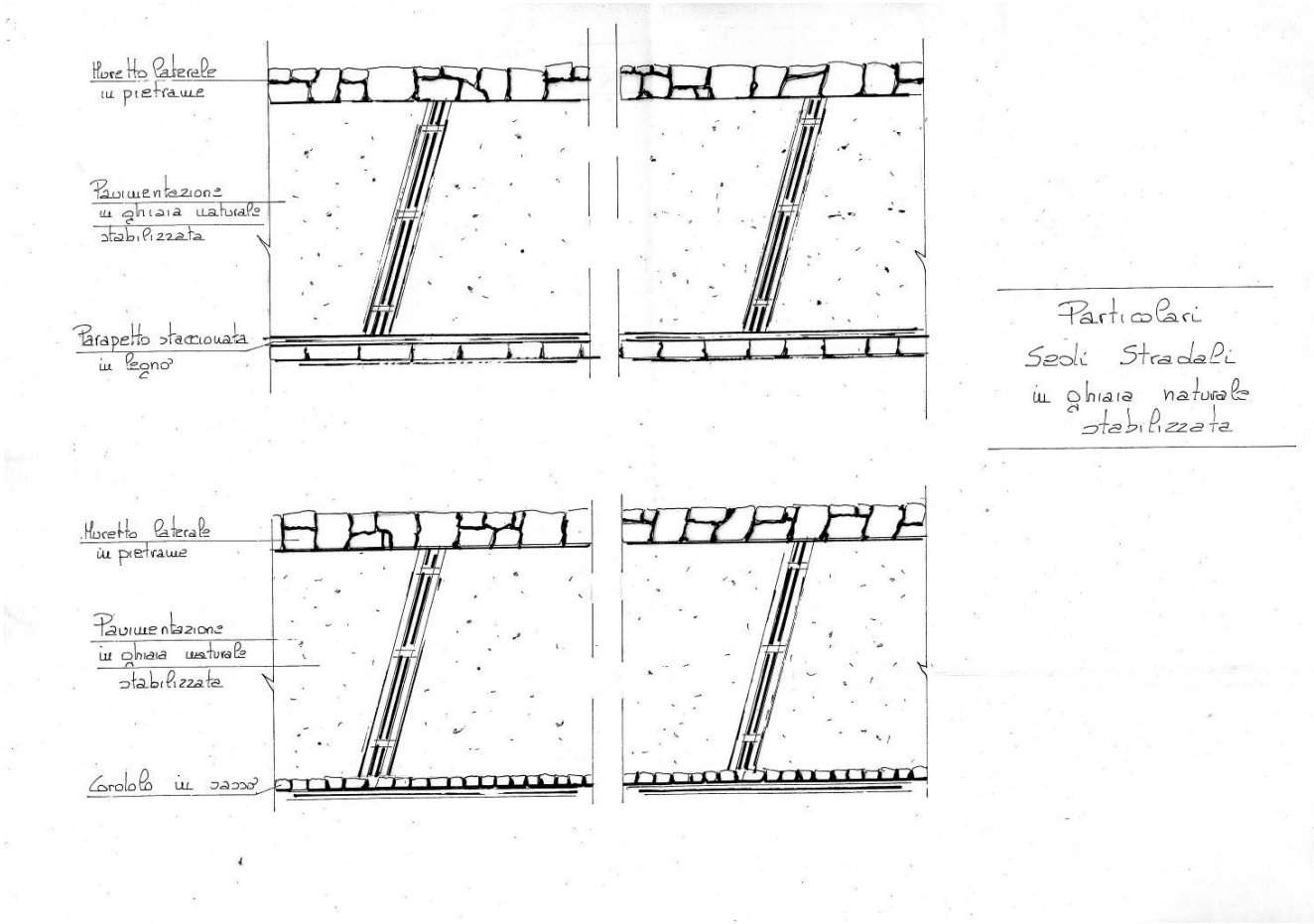
Tali entrate devono essere considerate cautelativamente nella misura del 80% in relazione alla necessità di destinarne la restante quota alla spesa corrente.
Inoltre deve essere considerata l'eventualità che non tutti gli interventi previsti dal P.G.T. vengano realizzati e soprattutto la percentuale di quelli che potranno prendere l'avvio entro i prossimi cinque anni, data in cui è stabilità la validità del Documento di Piano; di conseguenza tale valore di entrata viene ulteriormente contenuto nella percentuale del 60%.

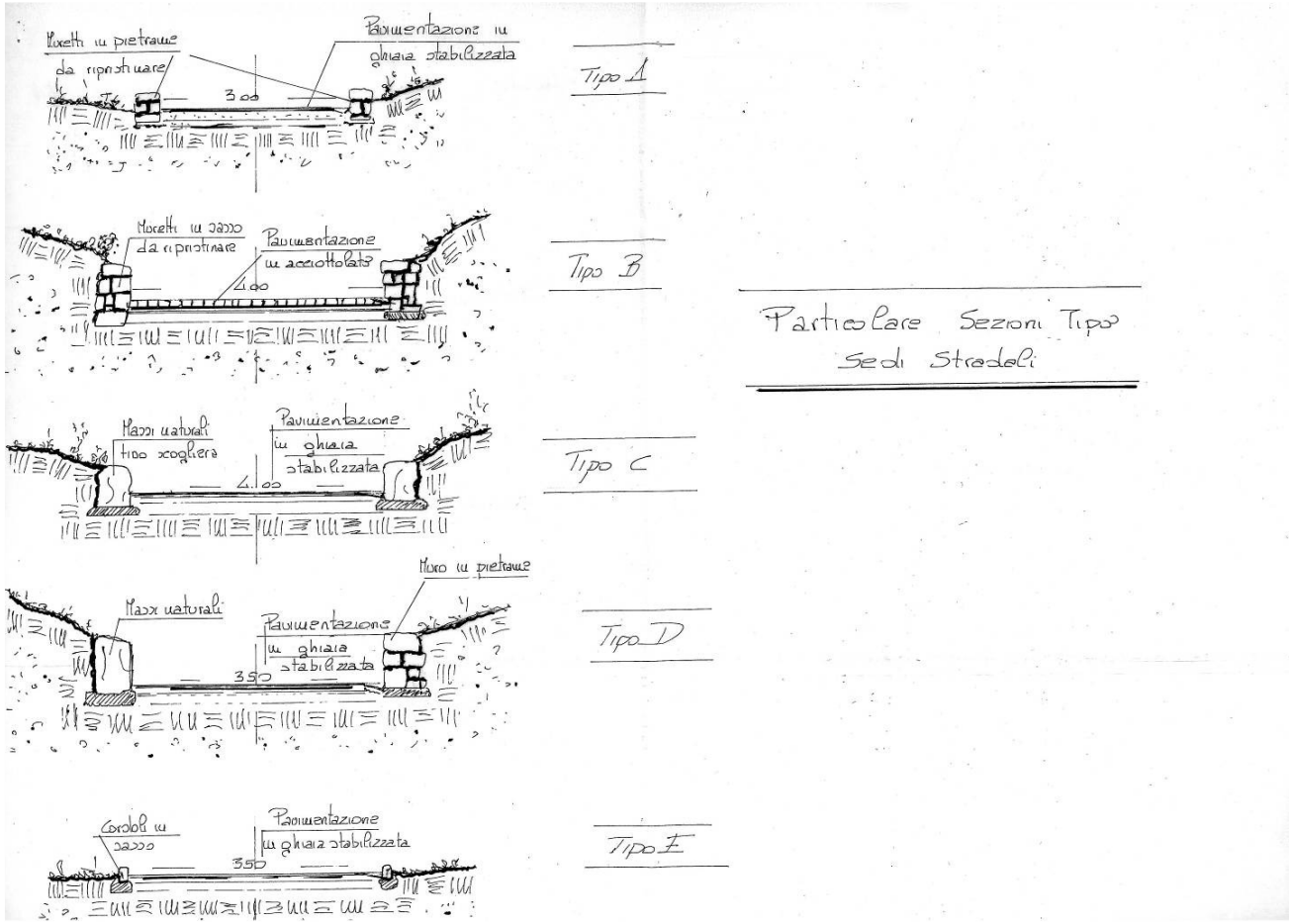
Pertanto il valore cui riferirsi per la proiezione dell'entrate per investimenti relativi a strade e servizi è pari a circa **€ 680.000,00** che dimostra la sostenibilità economica del Piano dei Servizi.

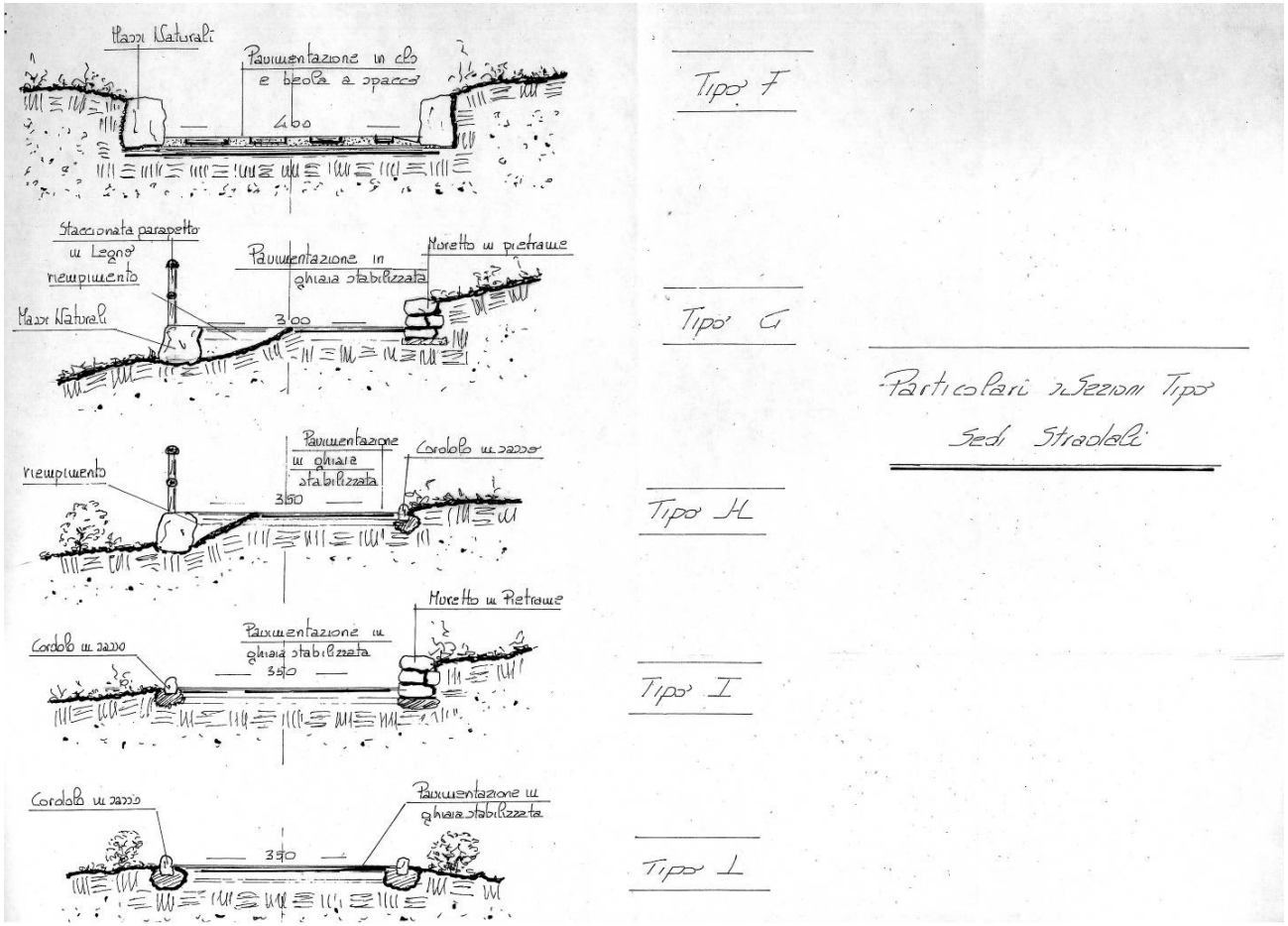
ALLEGATO:

- Qui di seguito sono allegati gli elaborati grafici di particolari e di sezioni tipo della strada comunale boschiva detta Gemonasca (Capitolo 6.4 – pag. 3 – Mobilità, percorso ciclopedonale).


Muretto laterale in Pietrame
Pavimentazione in acciottolato
Canalina Trasversale con struttura lignea
Cunetta laterale di raccolta acque in cls
Particolare sede Stradale in acciottolato "rizzada"
massi naturali in pietrame
Pavimentazione in cls e beola a spacco in lastre
Cunetta laterale in cls
Particolare sede stradale in cls con inserti di lastre di beola


Muretto laterale in pietrame
Pavimentazione in ghiaia naturale stabilizzata
Parapetto staccionata in legno
Muretto laterale in pietrame
Pavimentazione in ghiaia naturale stabilizzata
Cordolo in sasso
Particolari
Sedi Stradali
in ghiaia naturale
stabilizzata


Cordoli in pietrame da ripristinare
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
3.00
Tipo A
Cordoli in sasso da ripristinare
Pavimentazione in acciottolato
4.00
Tipo B
Massi naturali tipo scogliera
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
4.00
Tipo C
Muro in pietrame
Massi naturali
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
3.50
Tipo D
Cordoli in sasso
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
3.50
Tipo E
Particolare Sezioni Tipo Sedi Stradali


Massi Naturali
Pavimentazione in cls e beola a spacco
4.00
Tipo F
Staccionata parapetto in Legno riempimento
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
Muretto in pietrame
Massi Naturali
3.00
Tipo G
Particolari in Sezioni Tipo Sedi Stradali
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
Cordolo in sasso
riempimento
3.50
Tipo H
Muretto in Pietrame
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
Cordolo in sasso
3.50
Tipo I
Cordolo in sasso
Pavimentazione in ghiaia stabilizzata
3.50
Tipo L